Anno XXXIX n. 9 dicembre 2012 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE **euro 1,00**

TASSA PAGATA
TAXE PERÇUE

il ponte

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

..."Più spazio ai giovani, alle iniziative e un po' meno politica"

(Simone di Romans)

..."Ho sempre pagato il caffè all'amico Ponte. Quando vedo che arriva tardi mi arrabbio."

(Mario di Codroipo)

..."Al è biel viodi che la int a lei. Cemût che al è fat, al è biel"

(Fausta di Rivignano)

..."Cuant che o barufi cu la mê femine, o cjapi Il Ponte e lu lei"

(Luciano di Gradisca)

Esprimi un'idea!

..."È un'ottima rivista, che si fa i cavoli di tutti"

(Norina di Codroipo)

...continua a pagina 41

..."È aperto a tutti e ognuno può dire la sua"

(Loretta di Codroipo)

..."Nol mancje nuie, soredut parcè che mi metin i distributôr che a son vierts la domenie"

(Alberto di Iutizzo)

..."La rivista per me è fondamentale e serve a quelle persone che magari non possono uscire e si sentono comunque partecipi delle vicende del paese."

(Paola di Codroipo)

..."Il Ponte in certe cose dovrebbe essere un po' più peperino"

(Pietro di Codroipo)

..."Il Ponte lo leggiamo da sempre e abbiamo sempre pagato perché se non paghi, non ti arriva."

(Sergio di Biauzzo)

..."È una interessante vetrina su ciò che accade; notizie anche alternative rispetto alla stampa ufficiale"

(Ilda di Bertiolo)

Buone feste a tutti i lettori

Tante idee per un Natale carico di bontà

Bertiolo
Via Trieste, 31
tel. 0432/917362

Codroipo
Via Manzoni 12
tel. 0432/906165

Orari di apertura dei negozi

Tutti i giorni
dalle 8,30 alle 13,00
e dalle 15,30 alle 19,00

Domenica 23 dicembre
Lunedì 24 dicembre
orario continuato

Lunedì 31 dicembre
dalle ore 8,30 alle 16,00

L'angolo Austriaco
- *Prosciuttino*
- *Tagliata alla Tedesca*
- *Filetto speziato*
- *Wüstel con senape originali dell'Austria*

Vasto assortimento:
Pollame nostrano: Fagiano - Faraona - Anatra - Pollo
Gallina - Oca - Colombi - Germano Reale (Masurin)

Le nostre proposte per Natale 2012 e Capodanno 2013

- *Trecce Trentine con porcini, speck e grana*
- NOVITÀ *Lumache alla Bourguignonne*
- *Insalata di cappone e rucola*
- *Crespelle al salmone affumicato*
- NOVITÀ *Cannelloni ricotta e spinaci*
- *Lasagne con radicchio Trevigiano e speck*
- NOVITÀ *Fagottino profumato agli agrumi*

- *Caramelle con gorgonzola e prosciutto*
- *Tasche di vitello farcite a sorpresa*
- *Rollata con fichi secchi e noci al profumo di mirto*

- *Prosciuttino cotto*

- *Sella alla contadina*
- *Lombatina di coniglio alle noci e carciofi*
- *Tacchinella ripiena con castagne*
- NOVITÀ *Cosce di anatra alla duchessa*
- *Tronchetto natalizio*
- *Cestini di frutta assortita e esotica*

...è gradita la prenotazione

Auguri di Buone Feste

OSTERIA ALL'ALPINO

Cucina casalinga tipica friulana

Pranzo di Natale e Cenone di S. Silvestro
ANCHE PER ASPORTO

Menù dedicati per cerimonie, pranzi e cene aziendali, feste private.
Consultate il nostro sito per i menù

da lunedì a venerdì a mezzogiorno
MENÙ A PREZZO FISSO

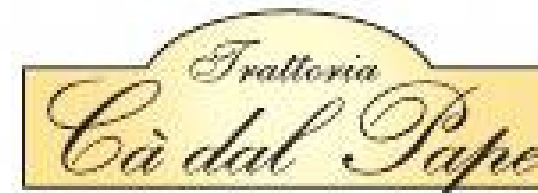
VENERDÌ ***aperitivo con le sarde***
Tutti i giorni baccalà alla vicentina anche per asporto

Il terzo sabato del mese
LA CUCINA VALTELLINESE
Sciatt, Pizzoccheri, Bresaola

Zompicchia di Codroipo
Via Palmanova, 5
Tel. 0432.907498
Cell. 333.2729830
La domenica aperto su prenotazione

www.cuochipervoi.it
www.unpostoatavola.it

OSTERIA ISTRIANA

L'Osteria Istriana augura a tutti un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo
Codroipo - Via Lignano, 10
Tel. 0432.905536

Trattoria Cà dal Pape

di Marco Tomini
Ampia sala banchetti
Ampio parcheggio

Prenotazioni per il pranzo di Natale e il Cenone di Capodanno

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010 - Chiuso il Lunedì

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

Prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno

Prenotazioni per:
MATRIMONI *e per le vostre cerimonie;*
cene aziendali e di classe

Si accettano prenotazioni per Comunioni e Cresime. Menù completi a partire da 20,00 euro

Menù del giorno a 11,00 euro
CENE PER ASPORTO

Chiuso il martedì e il mercoledì
Gli altri giorni aperto anche a pranzo
Il pomeriggio si apre alle 17.30
È gradita la prenotazione

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2 - ***Tel. 0432.919013***

Scarica i nostri menù su www.dabepo.it

Ci trovi anche su Facebook

Bar - Trattoria Savorgnan

NOVITÀ PIZZERIA

Bar-Trattoria Savorgnan

Specialità tipiche friulane
Menù stagionali - Ricevitoria Superenalotto

Prenotazioni per il pranzo di Natale

Prenotazioni per cerimonie, cene aziendali, di gruppo e associazioni A PREZZI RIDOTTI

PIZZERIA (ANCHE PER ASPORTO)
APERTA VENERDÌ, SABATO E DOMENICA SERA

Menù prezzo fisso 11 euro - Ampia sala e parcheggio riservato per la clientela
Camino al Tagliamento - Via S. Vidotto, 5/A
***È gradita la prenotazione al* Tel. 0432.919071**

www.savorgnan.oneminutesite.it

Ci trovi anche su Facebook

Agriturismo Pituello

da "Il Soreli" Società Semplice Agricola
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria

Cestini natalizi con prodotti tipici

Prenotazioni per le vostre cerimonie, comunioni, cresime...

Cene a tema e aziendali (su prenot.)

Prenotazioni per il pranzo di Natale, S. Stefano e il Cenone di Capodanno

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186
Cell. 339.4322208
Ristoro aperto giovedì e venerdì dalle 17.00, sabato e domenica dalle 10.00
info@agriturismopituello.com

Ci trovi anche su Facebook

Periodico - Anno XXXIX - N. 9
dicembre 2012

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Galeati - Imola

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Il Ponte, specchio della gente del Friuli di mezzo

Un altro anno è trascorso e per prima cosa desideriamo esprimere, a nome di tutta la grande famiglia de Il Ponte un sentito ringraziamento agli inserzionisti e ai nostri fedeli lettori che ci hanno sostenuto e che continueranno a farlo anche per il 2013. Quello che sta per tramontare è stato un anno molto difficile e la crisi non ha risparmiato nessuno, neppure la nostra testata. In questo quadro per nulla roseo, il nostro periodico è riuscito a mantenere una situazione di equilibrio e di stabilità, pur essendo stato completamente escluso da contributi pubblici d'ogni tipo. Nato nel luglio del 1974 Il Ponte è stato ed è da quasi 40 anni una fonte autorevole d'informazione del nostro Friuli Centrale. Sa raccontare le micro e maxi storie delle nostre comunità con puntuale attenzione e cura, riservando diversi spazi ad interessanti rubriche d'attualità.
Di quanto sia sempre piacevolmente atteso dalle famiglie l'abbiamo potuto accertare con il sondaggio effettuato dai nostri collaboratori, raccogliendo le testimonianze della gente nell'ambito della fiera di S. Simone a Codroipo e di quella dei Santi di Rivignano. Gli interpellati, sia giovani che meno giovani, hanno espresso in generale parole di apprezzamento nei confronti della pubblicazione. Ciò l'abbiamo potuto ricavare dalle risposte che ci hanno fornito e che ampiamente riportiamo a cominciare dalla pagina di copertina in questa uscita di dicembre della rivista. La stessa presenta poi un ricco pacchetto di articoli, legato alle prossime festività e all'ultimo mese dell'anno. In particolare ci complimentiamo con lo staff degli organizzatori di Borc San Roc che ormai da anni operano sul territorio predisponendo nel capoluogo una splendida serie di luminarie unitamente ad altre iniziative coinvolgenti per l'antivigilia di Natale. Segnaliamo quindi due appuntamenti di notevole spessore culturale che si apriranno a Villa Manin di Passariano. Si tratta dell'attesissima rassegna con le opere del Tiepolo di metà dicembre e dell'iniziativa che si aprirà una settimana prima nella piazza tonda sul concorso riservato alle scuole sui presepi e alla creatività di decine di artisti sullo storico avvenimento della nascita di Gesù. Ai nostri lettori vicini e lontani, gli auguri più belli per le festività e per un 2013 che veda l'Italia uscire dalla crisi.

Renzo Calligaris

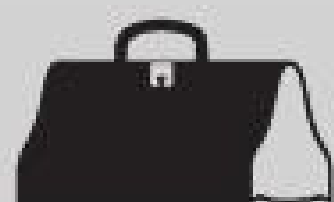
Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

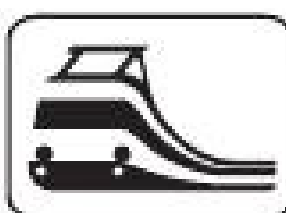
TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 7 AL 13 DICEMBRE
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299
DAL 14 AL 20 DICEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(diurno)* Tel. 0432.906048
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016
DAL 21 AL 27 DICEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083
DAL 28 DICEMBRE AL 3 GENNAIO
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini *(diurno)* Tel. 0432.906054
DAL 4 AL 10 GENNAIO
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101
DALL'11 AL 17 GENNAIO
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163
DAL 18 AL 24 GENNAIO
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini *(diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
DAL 25 AL 31 GENNAIO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041
DAL 1° AL 7 FEBBRAIO
Codroipo - Dott. Toso *(diurno)* Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

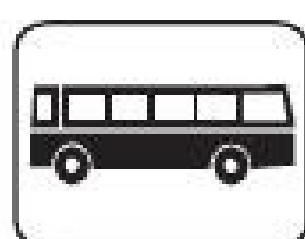
Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE
R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA
R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

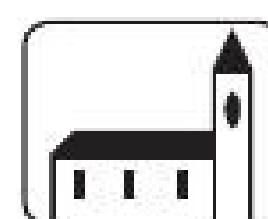
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18 (17 ora solare)
PREFESTIVO: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18 (17 ora solare)
FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30
ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 9 - ore 11.15

Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 adorazione continua

PICCOLA PUBBLICITÁ

A Codroipo in Viale della Vittoria, privato cede avviata attività di parrucchiera. Trattative riservate. No perditempo. Tel. 0432 901275 (ore negozio, lunedì e mercoledì chiuso).

Impiegata amministrativa pluriennale esperienza cerca azienda della zona per collaborazione. No assunzione. Tel. 3345009758

"Il Ponte" dà i "numeri" ... questo è un dato di fatto

Come in una normale azienda, a ottobre si è riunito il Consiglio di Amministrazione de Il Ponte per fare il punto sulla situazione per l'anno in corso: 9 numeri; oltre 13mila famiglie raggiunte mensilmente in 11 comuni del Medio Friuli e alcune centinaia tra resto d'Italia e estero; ca.120mila copie per un totale di quasi 10 milioni di pagine stampate. Per motivi di trasparenza e di correttezza rispetto ai sostenitori de Il Ponte e rispetto a coloro che offrono il loro aiuto volontariamente, ma anche per legittimare e responsabilizzare i lettori sul futuro del periodico, nell'analizzare tutte le cifre si è deciso di pubblicare il bilancio di previsione per il 2012.

RICAVI	
RACCOLTA PUBBLICITARIA	€ 105.000,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI ("CAFFÈ", ECC.)	€ 13.500,00
TOTALE RICAVI 2012 (PREVISIONE)	*€ 118.500,00*
COSTI	
SPESE TIPOGRAFICHE	€ 36.000,00
CONSULENZE ESTERNE PER GRAFICA E PUBBLICITÀ	€ 34.900,00
SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE	€ 30.800,00
SERVIZI CONTABILI E ASSISTENZA SOFTWARE	€ 9.250,00
CONTROLLO TESTI E REDAZIONE	€ 7.500,00
SPESE DI TRASPORTO	€ 2.100,00
ONERI BANCARI, ASSICURAZIONI, DIRITTI CAMERALI	€ 1.689,00
INTERESSI PASSIVI	€ 1.500,00
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	€ 1.200,00
IMU	€ 526,00
SPESE VARIE (energia elettrica, gas, smaltimento rifiuti, cancelleria)	€ 1.700,00
TOTALE COSTI 2012 (PREVISIONE)	*€ 127.165,00*

Sono anni di crisi, si sa, e le risorse economiche della Cooperativa editoriale ne hanno risentito. Da molto ormai non ci sono più contributi pubblici e ultimamente anche le possibilità economiche di tanti che fanno o facevano pubblicità sul periodico sono andate riducendosi. In passato contenendo le spese qui e lì, si è sempre riusciti a pareggiare i conti, garantendo che il periodico arrivasse a quante più famiglie possibili. Quest'anno probabilmente no: le previsioni sono tutt'altro che rosee con un "buco" di quasi 9mila euro.

La cosa forse più sconfortante è che, nonostante Il Ponte sia apprezzato, cercato e atteso, a fronte di **ben 1.500 famiglie che ogni anno lo aiutano con un piccolo contributo, ce ne sono oltre 12.000 che ricevono ancora la rivista completamente gratis.**

Se tutti aiutassimo Il Ponte offrendogli "un caffè" questo Natale, ci regaleremo la sicurezza di trovarlo sempre nella buchetta delle lettere per tutto il 2013.

Vogliamo davvero rinunciarci?

IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

C.C.Postale: 13237334

Il Presidente
Mirella Setini

Corri in posta!
...offri un caffè all'amico Ponte

Puoi fare un versamento in posta utilizzando il bollettino allegato

C/C postale n. **13237334**

Il Ponte augura a tutti Buon Natale e sereno 2013

Osservatorio politico

Osservare la politica di questi tempi è un esercizio complicato ma, per altri versi, anche divertente. I punti di riferimento sullo scenario nazionale sono completamente saltati. I grandi personaggi della politica, quelli che dominavano gli eventi e la cronaca, quelli che come si muovevano facevano notizia, fanno ormai da tappezzeria. I centri del potere sono nelle mani di gente fino a ieri sconosciuta, la satira ha nuovi idoli, le caricature di Monti, Fornero e company spopolano dappertutto. Nei talk show l'arredamento scenico non ha più sedie a sinistra o a destra per la collocazione delle due fazioni, oggi siedono tutti assieme, tutti contro tutti: Santanché azzanna le altre femmine della destra peraltro ben ricambiata, Alfano si affanna in mezzo al bailamme con l'aria di chi rimpiange il bel tempo felice in cui si adagiava sulle direttive del capo, Renzi si scalmana contro la nomenclatura del suo stesso partito, Bersani ha più visibilità nelle imitazioni di Crozza che nella cronaca politica e Grillo, un tempo accessibile solo nelle piazze, oggi è disponibile nei servizi televisivi di chiunque voglia dare ossigeno alla propria audience.Tempi duri per noi comuni cittadini che combattiamo ogni giorno con le crescenti afflizioni di questa crisi perenne, senza neanche la magra consolazione del mal comune mezzo gaudio, perché sull'altro versante della scena, quello delle Istituzioni, non c'è il nostro mal bensì il gaudio irriverente della casta. Tempi duri per noi che al bar con il caffè leggiamo i quotidiani con l'ansia di trovare quello spiraglio di ripresa annunciato dal Premier ma regolarmente travolto, giorno dopo giorno, dalle cattive notizie su tutti i fronti di questa guerra di sopravvivenza. Tempi duri per noi che onoriamo le tasse perché lo sentiamo come un dovere verso la Patria, e ci sentiamo segretamente in colpa se qualche rara volta paghiamo in nero l'idraulico che ci ripara il lavandino, per poi scoprire la fine che fanno le pubbliche risorse, divorate da gente inetta e senza scrupoli. Chiudo questa collana di amare doglianze con qualche specifica annotazione sull'attualità politica. E' uscita la notizia che il nostro rapporto Debito/Pil aumenta inesorabile nonostante il crescente aumento della pressione fiscale. Vale anzitutto la pena ricordare che non ha importanza l'ammontare del debito, bensì ne ha il suo rapporto col Pil: un debito di 100.000 euro è una voragine per un operaio che al mese ne guadagna 1.000, ma ben poco per un manager che ne guadagna 1 milione. Orbene, per abbassare quella maledetta frazione aritmetica il Debito (numeratore) deve scendere e il Pil (denominatore) deve salire. Da noi invece accade esattamente l'opposto: il Debito sale e il Pil scende. Il motivo di ciò? Una bella domanda per Monti & C. Posso solo ricordare come si espresse il professor Giavazzi, noto economista ed editorialista del Corriere della Sera, nel suo rapporto al Governo che gli aveva commissionato uno studio sul problema. Egli propose il recupero di 10 miliardi con una drastica riduzione dei sussidi alle imprese per destinarlo al taglio delle tasse. Perfino la Confindustria non ebbe niente da eccepire, anzi si dichiarò d'accordo. Quel rapporto apparve e poi scomparve dal tavolo dei tecnici, né alcun parere fu reso pubblico dal Governo che lo aveva commissionato. Anzi la legge di Stabilità non sembra averne tenuto gran conto. Un altro tema scottante è quello della povertà, alimentata in gran parte dalla crescente legione degli immigrati. E' palese a tutti il dilagare della questua da parte di disperati della fame e dei senza lavoro. Le pubbliche Autorità e la Chiesa, pur attive negli aiuti umanitari, sono prive di iniziative per affrontare il problema alle radici : cioè far crescere libere iniziative e opportunità di impiego per i diseredati di oggi. Ricordo che già moltissimi immigrati regolari in Italia sono inseriti nel mondo del lavoro e producono il 7% del Pil. Un esempio di cosa si può fare viene da un privato, da un certo signor Andrea Orlandi, banchiere di affari, il quale alcuni anni fa ebbe un'idea tanto semplice quanto geniale. Egli considerò che gli stranieri in Italia sono tanti e destinati ad aumentare, e ne dedusse che era imperativo offrire loro servizi finanziari oggi a loro inaccessibili nel circuito bancario : le rigide regole sulle garanzie sono per gli immigrati, sia pur in regola con la residenza, una barriera insormontabile. Crediti anche minimi sono loro preclusi, sia che si tratti di avviare una piccola attività artigianale, sia di piccoli prestiti a chi già lavora o per l'avviamento allo studio dei figli o per comprare un motorino con cui raggiungere il posto di lavoro. Da questa idea, e da una fruttuosa ricerca di soci grazie ai quali fu rastrellata la somma di 25 milioni, nacque ExtraBanca, operativa a Milano e Brescia, che ha ribaltato le forme di garanzia per i piccoli prestiti in una forma più equa ed umana. Il 50% degli impiegati di ExtraBanca furono presi proprio tra gli immigrati e allevati al proprio interno. Per farla breve : dopo un mese avevano aperto 250 conti correnti, poi sono fioccati gli investitori esterni che hanno alzato il capitale sociale, oggi i clienti della banca sono 5.000, il volume d'affari naviga sui 50 milioni e altre filiali sono in via d'apertura a Prato e Roma. Restiamo in attesa di vedere se questa realtà fa tintinnare un campanellino nelle locali numerose Banche popolari o di credito cooperativo o, magari, nel mare magnum delle Istituzioni Pubbliche regionali.

Jimmy

9 DIC / 26 DIC / 12-13 GEN / 9-10 FEB

FARO SALVATORE ANDREA
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

TOTALERG B&B sas
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

8 DIC / 25 DIC / 5-6 GEN / 2-3 FEB

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CANCIAN R. & CHIAROT C. Snc
Via Pordenone, 87 - CODROIPO

15-16 DIC / 29-30 DIC / 19-20 GEN / 16-17 FEB

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

22-23 DIC / 1-26-27 GEN / 23-24 FEB

TIGI S.A.S. SELF SERVICE 24 h
CODROIPO Viale Venezia, 179/181
Tel. 906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - Tel. 906192

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto Il Ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

A Varmo una suadente "Adorazione del Bambino" di Della Robbia

Foto: Sara De La Cruz

In questo numero de *"Il Ponte"* che esce in prossimità delle feste natalizie, ho ritenuto opportuno trattare di un'opera d'arte sul tema, che rappresenta un unicum nel suo genere, di particolare interesse e significato per il nostro territorio. Nel contesto del patrimonio artistico dell'antica e sempre suggestiva *Villa Canciani-Florio, ora Cisilino* di Varmo merita attenzione il bassorilievo maiolicato policromo raffigurante una dolcissima, suadente *"Adorazione del Bambino con S. Giovannino"* (cm. 63,5 x 47 ca.), incassata in parete nell'ambiente della grande cucina padronale. E' di documentata provenienza antiquariale, certificata da autorevole perizia dello storico dell'arte prof. Luciano Tomelleri (dt. Milano, 7 marzo 1984), nella quale osserva, tra l'altro, come *"…le figure escono dalla cornice, con effetto di immediatezza rappresentativa, gli atteggiamenti sono didascalicamente evidenti, lo spazio vuoto è occupato da elementi decorativi, l'intimo sentimento religioso sfocia nella convenzione teologica: caratteristiche tipiche della maniera di Giovanni Della Robbia (1469-1529), al cui momento stilistico va iscritta quest'opera"*.

Il Tomelleri evidenzia le peculiarità descrittive di questo bassorilievo: *"…con la Vergine adorante a sinistra, il Bambino sdraiato in basso a destra con l'indice in bocca e san Giovannino in secondo piano dietro Gesù"*.

La terracotta presenta tracce di un restauro trasversale e di piccoli ritocchi.

Si caratterizza nella consueta cromia delle immagini bianche con accenni somatici nei volti di scorcio, sacralizzate dalle evidenti aureole gialle, dalla rigogliosità dei candidi gigli in fiore con verdi racemi al naturale, che si stagliano nell'azzurro di sfondo: una bellezza immateriale e disincantata che fino all'ultimo propone i valori spirituali della luce e del candore come scala di elevazione assoluta, in una intonazione metafisica.

Nello schema iconografico consolidato, troviamo due composizioni quasi gemelle alla nostra, con gli stessi gigli, pure con la stessa cornice bacellata: il bassorilievo urbinate di Casa Castracane-Staccoli e la cosiddetta "Madonna dei gigli" di Benedetto Buglioni, presente nella Collezione Orsini a Gallarate.

In verità, giova ricordare che la rappresentazione della Madonna in adorazione del Bambino si afferma in ambiente fiorentino nella metà del Quattrocento. Viene letta in rapporto ai significati simbolici di ottimismo e speranza espressi negli scritti di S. Bernardo di Chiaravalle, assunti e diffusi dalla predicazione francescana, che nel presepio riconosceva uno dei temi più consoni alla propria spiritualità dai toni popolari, sentimentali e domestici.

La bottega robbiana, particolarmente vicina e attiva all'Osservanza, adotta ben presto il tema nella realizzazione di immagini di dimensioni contenute destinate alla devozione privata. I Della Robbia producono, così, diverse anconette raffiguranti l'"Adorazione del Bambino" (come l'episodio varmese), alcune modellate in un unico esemplare, la maggior parte realizzate con copie 'a calco' per le figure principali e diversificate, poi, nella decorazione della cornice e nel cambiamento di dettagli compositivi.

Del nostro, l'autore Giovanni (Giovanni Antonio) Della Robbia, fiorentino, nacque nel maggio 1469 (e vi morì nel 1529 ca.), terzogenito dello celebre Andrea.

A lui va il merito di mantenere in vita la rinomata bottega di famiglia, a seguito del trasferimento senza ritorno nelle Marche e in Francia dei suoi fratelli, affermandosi in altre professioni similari, forse maggiormente remunerative. Molto industrioso, fu in realtà discontinuo nella sua produzione. Scultore, decoratore e all'occorrenza anche vasaio, si specializzò nella tecnica della ceramica policroma invetriata, con discreto successo, com'è evidente nelle sue tante opere conservate nella Toscana (la prima sembra essere il celebre lavabo della sacrestia di S. Maria Novella), fra tondi, lunette, tabernacoli, pannelli. Rispetto alla famiglia, le sue realizzazioni persero di forza espressiva e abilità prospettica (com'è stato denunciato dal Vasari), anche se ancora di alto livello.

Negli ultimi anni, ebbe come collaboratori in certa misura i figli.

Un valore aggiunto: il bassorilievo di Villa Cisilino si colloca come una tra le opere di datazione più antica nel compendio del patrimonio artistico locale: *unica nel suo genere di terracotta invetriata*, ma contemporanea alla bella stagione lapidea rinascimentale di matrice pilacortiana che, con i propri portali, pile, battisteri e bassorilievi caratterizza ancora le nostre chiese e vetuste dimore.

(Ringrazio M. Letizia e Adino Cisilino per la cordiale disponibilità).

a cura di Don Luigi Del Giudice

Nato da donna

"Dio manda il suo Figlio nato da una donna, perché noi ricevessimo l'adozione filiale" (Gal 4,4-5). È l'inserimento del bambino nella natura debole e mortale: *"Nato da una donna"*. Il Figlio di Dio si è integrato pienamente nel processo generazionale e nella storia degli uomini. La sua umanizzazione non è fine a se stessa. Mira invece a un radicale mutamento della condizione dei suoi simili. *"Perché noi ricevessimo l'adozione filiale"*. È dall'interno che egli trasforma l'esistenza umana, partecipandoci il suo essere di figli di Dio. Si è fatto come noi per farci come lui: figli nel figlio, dunque uomini liberi. È solidarizzando con lui che acquisiamo la libertà. È la preghiera che regge la nuova dinamica dell'esistenza di figli, chiamando Dio: "Abbà". L'appellativo "Abbà" risale a Gesù di Nazareth, quando si rivolge, pregando, al Padre celeste. Il termine è traducibile, pressappoco, con "babbo mio". Era in uso nell'antica cultura giudaica rivolgersi, in modo abituale, al "padre". Il suo esempio fu poi imitato dai cristiani di lingua aramaica (lingua parlata da Gesù) e si estese quindi alle comunità di lingua greca, come ci documenta il passo della lettera ai Romani: <<Non riceveste uno spirito da schiavi così da ricadere nella paura, ma riceveste lo Spirito che rende figli adottivi, col quale gridiamo. Abbà, Padre!>> (Romani 8,15). Dopo questa riflessione portiamo la nostra attenzione su Maria: la Madre. Una grotta non sua per nascere (un sepolcro non suo per morire). Maria accetta di condividere questa povertà, in cui, in modo inaudito, si cela la potenza di Dio. Anche un semplice ragionamento umano ci dice che tutto ciò non fu facile da accettare, per Maria, e tanto meno ovvio da capire. Se la gloria del Signore avvolse i pastori di luce, nella grotta non c'è nessuna luce: il tutto era fin troppo umano, anzi, al di sotto dell'umano addirittura. Non era facile leggervi un disegno divino, tutt'altro. E Luca lo conferma, proprio riguardo a Maria: <<Dopo aver visto i pastori riferirono ciò che del Bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono si stupirono delle cose che i pastori dicevano>>. "Udirono / si stupirono": un fatto eccezionale; ma ne succedono tanti, e si fa presto a dimenticarlo. Maria, no! Annota l'evangelista Luca: <<Maria da parte sua conservava tutti questi fatti rimeditandoli in cuor suo>> (Luca 2,19). Non per un momento di sola commozione, continuava a custodire questi eventi, cercando di penetrarli, di comprenderli, di accettarli. Maria è al servizio di questa vita: nei suoi gesti di madre premurosa possiamo leggere a buon diritto una disponibilità e una generosità che vanno ben oltre la notte di Natale. Consegna il Figlio al suo destino di Redentore e lo offre per la vita degli uomini. È certo il Figlio di Dio è venuto per dare se stesso a tutti:<<Questo è il mio corpo offerto per voi>>. Betlemme vuol dire casa del pane (Bet-lehem). Maria è al servizio di questa vita. Nei suoi gesti naturali di Madre premurosa possiamo cogliere una disponibilità e una generosità che vanno oltre la notte di Natale. L'evangelista Luca insiste: <<E questo è il segno per voi: Troverete il bimbo avvolto in fasce e giacente in una mangiatoia>> (Luca 2,12). Segno strano. L'uso delle fasce era allora fuori norma. Gli antichi Padri dicevano: Maria voleva così predisporre all'incontro. Un bambino fasciato lo si può prendere in braccio. Può darsi che questo alluda all'altra fasciatura: quella che Gesù riceverà la sera del venerdì santo, prima di essere deposto nel sepolcro. È un dato teologico importante: l'idea di sepolcro sembra un po' troppo violenta. L'iconografia orientale ha intuito questo legame tra due fasciature del Signore: sulle icone del Natale la culla è in tutto simile ad un sepolcro. Questa annotazione teologica è importate: impedisce di chiudersi in un Natale evasivo, tutto musiche, pive e sentimentalismo. E se l'idea del sepolcro sembra troppo violenta, restiamo sul significato della mangiatoia. <<Il bue conosce il suo padrone e l'asino conosce la mangiatoia del suo padrone ma Israele non mi ha conosciuto, il mio popolo non mi ha compreso>> (Isaia 1,3). L'uso del bue e dell'asino, accanto a Gesù bambino, viene da questo testo d'Isaia. Essi richiamano la meditazione proposta dal profeta. Quando Gesù inizierà il suo ministero non ci saranno né pastori né magi: ci sarà Maria, l'unica che fa da ponte tra l'infanzia e il ministero di Gesù. La sua non sarà solo una presenza fisica motivata dal legame di sangue. Ci sarà come credente e come discepola.

a cura di Graziano Ganzit

"Il problema del Coseat" secondo Natura, Cultura e... Verdura

Brassica oleracea italica

Il Coseat tiene ancora banco e, alle molte approvazioni all'articolo ed alle tesi che esprimeva, che ringrazio, mi arriva la critica del Circolo Legambiente del Medio Friuli a firma delle signore Rosa Letizia Fabris e Agnese Piccini. Siccome il sottoscritto intende essere chiaro rispondo volentieri alle loro critiche anche per riaffermare l'idea che ho sull'utilizzo del Coseat.

Natura

Partiamo dalla storia della polveriera. Costruita negli anni '30 essa è composta essenzialmente da due corpi, a est e a ovest, di casematte circondate da terrapieni costituiti dallo sbancamento del cotico di terra vegetale. Il suolo magredile attuale è opera di questa modificazione. Da detto sbancamento, di circa 25/30 cm., emergeva dunque lo strato di ghiaia leggera sottostante. Al centro dell'area si estende, invece, per circa 10/12 ettari una buona distesa di prato stabile magro e non irrigato, sul quale insistono alcuni manufatti non invasivi e facilmente utilizzabili per qualsiasi uso. Le vie di collegamento hanno fatto sì che questa area sia l'unica originale e non degradata recuperabile. Infatti da lì trebbiano le sementi delle essenze da ripopolamento per i prati stabili e le aree da ripristinare. A sud sono posizionati i fatiscenti edifici del casermaggio. L'intera area è recintata salvo alcune aperture "artificiali". Ora i due corpi laterali per complessivi circa 20 ettari stanno subendo una trasformazione ad opera della Natura del tutto automatica. In sostanza la Natura si sta riprendendo quanto le è stato violato dall'uomo per i suoi fini procedendo con l'avanzamento della vegetazione legnosa e la costituzione di un sottobosco di rovi e arbusti. Dalle foto aeree si evince che, dopo dieci anni di incuria, le essenze arboree hanno occupato un buon 25% della superficie ed è ragionevole pensare che fra 25/30 anni il Coseat sarà una bella boscaglia che coprirà finalmente la vergogna di uomini che prima hanno violato la Natura con opere belliche e successivamente non hanno posto rimedio per ignavia giustificata da ridicoli "niet" ambientalisti. La Natura è fatta così e di fronte ad uno scempio, quale è il Coseat, si riprende tutto senza sconti nè riserve, con la dovuta pazienza, ma implacabilmente.

Cultura

Sul piano culturale oggi noi dovremmo avere ben chiare le conoscenze delle leggi della Natura in modo da convivere con essa e trarre, dalle sue risorse, sostegno e non rapina. Così non è in quanto chi dovrebbe insegnare queste sacre leggi non solo non lo fa perché le ignora ma anche è ostile a chi c'è arrivato e lo dimostra. Tenete presente che i semi dei prati del Coseat sono vitali mentre i semi dei prati concimati esterni non attecchiscono, sono senza vita. Alla Facoltà di Agraria lo sanno ma non possono affrontare il problema se non mettendo in discussione l'intero modello agricolo. Ora il problema è dunque creato da una mentalità fossilizzata che versa qualche lacrimuccia sul bel tempo andato dopo aver contribuito, lautamente retribuita, al disastro attuale. Il carburante di questo conservatorismo è la prebenda elevata, lo stipendio sicuro, puntuale e il vitalizio da favola. Da qui la difesa corporativa che ogni casta ha di se stessa, politici in primis e a seguire tutti gli altri. A caduta l'immobilismo, il gusto del dibattito inconcludente, il dare la causa sempre agli altri, la logorroica mancanza di sintesi, l'autoreferenzialità e il nepotismo, la paura di agire nascosta dietro "il rispetto per le istituzioni", la rigida sindacalizzazione, la mancanza totale della fantasia morale per affrontare situazioni ed opportunità nuove in tempi di crisi come questi. Io non faccio parte di nessuna di queste caste ed ho avuto la grande fortuna di non aver mai patito l'abbondanza e la vita mi ha fatto capire che se vuoi avere un futuro te lo devi guadagnare tenendoti ben stretta l'amicizia con Madre Terra senza furbate, scorciatoie, secondi fini.

Verdura

Bonificare le aree degradate del Coseat e indirizzarle ad una agricoltura sostenibile e sociale, qualificare il patrimonio centrale di prati stabili, utilizzare il restante in maniera intelligente per attività sportive, culturali per i codroipesi non credo sia una pazzia. Mettere in moto l'economia è doveroso come è doveroso offrire della terra a chi non può disporne e ci sono, ci sono giovani che hanno questa reale passione che manca ai "delfini" di titolati contadini locali. Ecco perché diventa obbligo della politica, intesa come governo della "polis", la città, considerare questa opzione anziché trascinare l'ignavia e lasciare che tutto si degradi. Recuperare 20 ettari di terra significa già, economicamente, creare e disporre di un capitale pubblico di almeno 600/700 mila euro e, metterla in coltura con ortaggi e frutta, significa trarre una produzione lorda vendibile (Plv) di circa 400.000 euro/anno interamente piazzabili sull'asfittico mercato locale che se non avesse i tre produttori bio su cinque potrebbe chiudere. Investire dunque quel milione di euro, promessi a suo tempo per"grandi eventi", su un recupero del genere, in tempo di crisi con una agricoltura sbandata, non è solo una opera di alto buon senso ma anche un ottimo affare per tutti inclusi professori di agraria, ambientalisti e pulsatille montane. Spero di essere stato chiaro.

Per info su pusatilla montana: www.parcobarro.lombardia.it al cui interno opera il Cfa (Centro Flora Autoctona) che gestisce la banca del germoplasma e cura la riproduzione e disponibilità delle piante della Regione Lombardia.

Detrazioni fiscali sulla ristrutturazione della prima casa e sulla riqualificazione energetica della stessa
Mutuo casa facile - Friulovest Banca Credito Cooperativo

La nuova normativa prevede una detrazione fiscale del 50% sulle spese sostenute per le ristrutturazioni edilizie e l'innalzamento a 96.000 euro del tetto di spesa massimo ammesso.

Prevede inoltre la proroga dell'agevolazione del 55% sulle spese sostenute a fronte di interventi tesi alla riqualificazione energetica dell'immobile posseduto a qualsiasi titolo: proprietà, uso, usufrutto, abitazione.

Ogni 1.000 euro spesi per interventi edilizi sulla propria abitazione ne vengono restituiti 500 in 10 anni, entro i limiti di imposta dovuta.

Friulovest Banca - Credito Cooperativo propone a tal proposito due prodotti:

1) Un finanziamento chirografario, max euro 30.000 euro rimborsabili fino a 10 anni;

2) Un mutuo fondiario max euro 100.000 euro, rateizzabili anch'essi in 10 anni

Tali prodotti prevedono condizioni particolarmente interessanti e convenienti rispetto ai livelli abitualmente proposti dal sistema bancario in termini di tasso, di spese accessorie ma soprattutto di tempi di rientro previsti.

Perché abbiamo pensato a queste formule?

Visto il periodo di crisi economica, il nostro intento è duplice: da un lato vogliamo incentivare il sostegno alle famiglie che intendono ristrutturare e migliorare l'efficienza energetica della propria abitazione. Dall'altro, intendiamo creare così per il settore edile, bisognoso di un forte rilancio, numerose opportunità di lavoro su clientela di ottima qualità in quanto già finanziata al 100% dal nostro Istituto.

Questa è un'ulteriore iniziativa che la nostra Banca ha attivato per dimostrare la propria vicinanza al territorio di riferimento proprio in occasione dell'approssimarsi del quinto compleanno della **Filiale di Goricizza** che, numeri alla mano, dimostra di raccogliere sempre più diffusamente il consenso delle comunità verso le quali rivolge la propria opera.

Detrazioni fiscali per ristrutturazioni e risparmio energetico sulla tua casa!

Tutti i dettagli in filiale!

Friulovest Banca
Filiale di Goricizza - via Sedegliano 24/A
Goricizza di Codroipo (UD)
tel. 0432 901154
filialegoricizza@friulovestbanca.it

www.friulovestbanca.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali ed economiche sono riportate nei fogli informativi disponibili presso le filiali della banca e nella sezione trasparenza del sito Internet della banca www.friulovestbanca.it

Il lettino dell'osteopata nello studio dentistico

"L'uomo passa la prima metà della sua vita a rovinarsi la salute e la seconda metà alla ricerca di guarire"

Leonardo da Vinci

Storia

L'Osteopatia come scienza ha avuto inizio negli Stati Uniti nel 1874 per merito del Dr. A.T. Still. La sua filosofia, in sintesi, considerava il corpo umano come un tutt'uno capace di autoguarirsi se meccanicamente in salute. In altre parole, egli riteneva il corpo umano capace di curarsi da sé, se messo in condizione di farlo, per cui il compito del medico è principalmente quello di rimuovere ogni impedimento a tale fine. Nel corso degli anni, la professione osteopatica si è molto evoluta anche al di fuori degli Stati Uniti sviluppando ed affinando tecniche manipolative di grande complessità, ma tenendo sempre ben chiari i principi del suo fondatore.

Dr. A T. Still, fondatore dell'Osteopatia

Osteopati e Dentisti

Da questa idea fondamentale che tutte le parti del corpo, ed alcune in modo particolare, sono strettamente intercorrelate, capiamo perchè in questi ultimi anni si è creata una stretta collaborazione tra gli Osteopati ed un numero sempre maggiore di Odontoiatri ed Ortodonzisti. **La bocca** infatti **rappresenta un aspetto fondamentale nella dinamica posturale ed ogni suo squilibrio è una potenziale causa di disfunzione per l'intero organismo**. In una visione più ampia la bocca viene valutata non solo per la presenza al suo interno dei denti, ma integrata in un sistema funzionale più generale, definito in campo medico **"Apparato stomatognatico"**. Esso **è formato dai denti, dal parodonto, dall'articolazione temporo-mandibolare, dalle ossa craniche e dai muscoli masticatori.** Tutti questi elementi sono collegati fra loro, ma soprattutto non sono separati dal resto del corpo. L'apparato stomatognatico, come detto sopra, svolge un ruolo fondamentale nelle funzioni di masticazione, deglutizione, fonazione ed è strutturalmente collegato al sistema tonico posturale.

Problemi **che affliggono la bocca ed i denti hanno quindi un effetto diretto sull'intero organismo** e rappresentano una delle fonti principali delle disfunzioni ***"discendenti"***.
Ma è altrettanto vero il contrario: **disfunzioni extrastomatognatiche** (colonna vertebrale, visceri,...) **possono influenzare la fisiologia e l'anatomia della bocca** (disfunzioni ***"ascendenti"***). Pertanto un dolore riferito al piede o alla testa può essere legato ad un problema dell'apparato stomatognatico e viceversa. Alla luce di quanto detto possiamo alla fine riassumere che scopo dell'Osteopata è quello di ricercare ed eliminare le restrizioni al ripristino della mobilità fisiologica a tutti i livelli mentre scopo dell'Odontoiatra è quello di curare l'apparato stomatognatico in modo corretto ed idoneo a non alterare il delicato equilibrio funzionale di tutto il corpo. Ad oggi l'iter didattico per ottenere il titolo di Osteopata è aperto anche agli Odontoiatri.

R. Benato
M. Carbone, *iscritta "Osteopathic College"*

a cura di Mosè Costaperaria

Gnocchi di Zucca

ingredienti per quattro persone:		
	Cannella 1 pizzico	*Pepe macinato a piacere*
	Farina 00 80 gr	*Sale*
	Noce moscata 1 pizzico	*Uova*
	Patate 350 gr	*Zucca polpa 350 gr*

Curiosità:

Ai tempi dei romani, svuotata della polpa ed essiccata, la zucca diventava un contenitore leggero ed impermeabile, usato, per esempio, per trasportare il sale o il vino, il latte o i cereali. A seconda della forma, da alcune zucche sono stati ricavati anche piatti, ciotole e cucchiai o, addirittura, strumenti musicali come maracas sudamericane.

Per preparare gli gnocchi di zucca iniziate a tagliare la polpa di zucca a fette piuttosto grossolane e, per ammorbidirle, infornatele per circa 20-25 minuti in forno preriscaldato a 180° ponendoli su di una teglia con della carta forno. Quando la zucca sarà cotta, estraetela dal forno e lasciatela intiepidire, poi passatela al passaverdura.

Mentre la zucca si cuoce lessate le patate con tutta la buccia in acqua salata, e quando saranno cotte, scolatele, lasciatele intiepidire e poi sbucciatele e passate anch'esse al passaverdure.

Alla purea di patate unite quella di zucca in un'unica terrina, dove aggiungerete anche la farina, l'uovo, la cannella, la noce moscata, il sale e il pepe, e impastate bene gli ingredienti tra loro fino a che il composto risulti omogeneo, liscio ma non duro. Ponete una capiente pentola, contenente dell'acqua, sul fuoco e portatela ad ebollizione. Quindi, su di una spianatoia, passate a formare dei lunghi bastoncini, che taglierete a pezzetti delle dimensioni di una grossa nocciola, per fare questa operazione potete usare un coltello.

Quando tutti gli gnocchi di zucca saranno pronti, cuocete una porzione per volta nell'acqua bollente, attendendo che risalgano in superficie: appena riaffioreranno, prendeteli con una schiumarola, scolateli bene ed ecco pronti i vostri gnocchi di zucca.

Vini consigliati: La zucca richiama dolcezza un Sauvignon di Bastianich, oppure chi ama le bollicine un metodo classico Cantina Banfi.

a cura di Stefano Buraglio

La tutela sconosciuta

Quanto sia importante, quasi vitale diremmo, l'Assicurazione si percepisce nel momento del bisogno.
In quanti casi si arriva a maledire il giorno del rifiuto a stipulare proposte assicurative, magari anche solo per la mancanza del tempo necessario a capirne il contenuto? Oggi purtroppo il rifiuto a stipulare certe coperture deriva anche dalla perdurante situazione di crisi che non consente, molto spesso, alle famiglie di pensare oltre alle necessità della fine del mese.
D'altro canto, il nostro è un paese che misura la propensione del cittadino all'assicurazione parlando di "spesa" assicurativa. Nel mitico paniere dell'Istat, contenitore informe che misura la capacità del potere d'acquisto delle famiglie, la componente assicurativa è classificata appunto come spesa.
Ora, se il fine ultimo del contratto assicurativo rimane il trasferimento di un rischio, perché di questo trattasi, si capisce quanto impropriamente si possa misurare la prudenza che induce la propensione al trasferimento di rischi (soprattutto per i soggetti delle fasce più deboli) anche solo attraverso l'utilizzo di espressioni inappropriate ed equivoche.
Così, i sacrifici imposti dalle ristrettezze della crisi economica si ripercuotono sulle componenti assicurative in misura naturalmente variabile a seconda che si tratti di assicurazioni obbligatorie e non.
Il settore della RC Auto, per esempio, risente meno di questo fenomeno, anche se allarmano ed inquietano i dati sempre crescenti di falsi certificati assicurativi, al sud così come al nord.
L'assicurazione sulla vita mostra qualche timido segnale di ripresa, mentre soffrono le coperture diciamo così ancillari, accessorie a quelle più importanti, sacrificate spesso inconsapevolmente sull'altare delle difficoltà di portafoglio.
Capita così di leggere dati quasi incredibili che riguardano, tra gli altri, il settore della Tutela Legale, l'assicurazione che rimborsa agli assicurati tutti i costi (legali o peritali) sostenuti per far valere diritti e ragioni in ipotesi di contenzioso legale. Dico incredibili, per l'ancora scarsa diffusione di questa tipologia di assicurazione in un paese, come il nostro, caratterizzato da elementi di annosa ed innegabile criticità proprio nell'organizzazione della Giustizia e della Legislazione in generale.
Il nostro è un Paese nel quale la giustizia funziona male; altro non può dirsi di un Paese nel quale una sentenza (di primo grado) in campo civile giunge mediamente dopo 5 anni di causa, dove l'accesso alla Giustizia è complesso e sempre più costoso e con un Legislatore che agisce in modo impulsivo e poco coerente con le necessità rendendo il quadro normativo in certi casi addirittura nei fatti inapplicabile.
Non passa giorno che i commentatori politici ed economici non richiamino l'attenzione sul tema del funzionamento della Giustizia quale elemento strategico ed irrinunciabile dal quale ripartire per riavviare la macchina Paese. Oggi, al di là delle facili battute (non di spirito) che spesso accompagnano queste riflessioni, è del tutto evidente che nessun investitore da qualsiasi parte del mondo provenga, potrebbe avviare un'attività con rischio d'impresa in un Paese come il nostro.
Per questo, dicevo, fa davvero specie osservare quanto sia ancora poco diffusa rispetto alle garanzie che offre, la copertura della Tutela Legale.
Se il nostro fosse un Paese con un'organizzazione della giustizia efficiente e rapida, e dove il Legislatore fosse attento e capace di prevenire anziché solo di punire ed aiutasse i soggetti virtuosi ad "essere a norma" anziché regolare solo gli aspetti sanzionatori, forse di una polizza come questa non ci sarebbe così bisogno.
Ed invece, nel settore della circolazione stradale, accanto alla RC Auto (obbligatoria) che rimborsa i danni dei terzi, cioè degli altri, la Tutela Legale, che assiste gli assicurati quando essi invece siano i danneggiati, è stipulata da un guidatore su 10.
Non parliamo poi della vita privata, dove la diffusione è davvero ancora più limitata. I casi in cui polizze di questo tipo possono togliere gli assicurati dai guai sono davvero tanti: dalle liti condominiali dove molto spesso è sufficiente un futile motivo per far scattare la scintilla, alle controversie che oppongono i cittadini semplici a soggetti per definizione "più forti", Banche Assicurazioni, o Enti Pubblici.
In questi casi la polizza di Tutela Legale svolge davvero un ruolo sociale, non fosse altro che per ripristinare livelli di equità tra soggetti di impari condizioni.
In Germania una polizza come questa è stipulata da una famiglia su quattro.
E lì una sentenza di primo grado arriva dopo 10 mesi di causa.

a cura di P.Square - Michele Tomasi

Le nuove tendenze moda e capelli A/I 2012-13

La nuova collezione firmata The Italian Touch è ispirata alle tendenze che caratterizzeranno tutto il 2013.
Le linee ed i colori, protagonisti di questa master collection sono esempi di stile e di bellezza dove convivono aspetti tipicamente Pop e particolari propri della cultura Rock. Equilibrio e trasgressione caratterizzano infatti le teste di questa collezione, dove le forme morbide dei capelli sono spezzate da frange definite che conferiscono al look un effetto decisamente scolpito.
Le tonalità, passando dal biondo platino al marrone intenso, danno vita a giochi di luci ed ombre in cui le basi naturali contrastate da riflessi forti e méches multi-tonali, mettono perfettamente in risalto le linee del taglio.
Il risultato, è una vera e propria mescolanza fra equilibrio e trasgressione, ispirata ai nuovi stili di vita ed alle icone che la faranno da padrone durante il prossimo anno.
Sulle passerelle prevaleva un mood di opulenza e di lusso.
Un vero statement in un mondo nella morsa della crisi. "Big hair" è di nuovo in auge, i ricci lasciano il posto a onde morbide e le trecce rimpiazzano le code di cavallo.
Se quest'inverno optate per una frangia, allora deve essere lunga, piena e un po' spettinata. In fin dei conti lo stile è rock oppure pop. Lo scalato va sempre forte ma le acconciature in questo momento sono un po' meno nitide, un po' più morbide. Lo scalato serve soprattutto per creare volume.
Torna anche il caschetto con influenze anni '20, che lo rendono più morbido e con influenze anni '60 che lo rendono più grintoso, con righe a lato e volumi più alti sulla testa. Icone di stile sono Coco Chanel nei giorni della sua piena gloria, Twiggy e Brigitte Bardot. La novità per questa stagione è che il nero è il nuovo nero. Questa sì che è un'idea!
Sulle passerelle per l'inverno 2012/2013 tante tonalità viola il trend presentato con una chioma lilla. Le tonalità di capelli scure quest'inverno saranno sempre sostenute da qualche tono di blu o di bordeaux. Chic, ovvero la notte, con le sue luci e la sua musica, la notte dei locali e delle discoteche, la notte dei teatri e delle prime, la notte delle feste che finiscono all'alba. La notte dunque, è il palcoscenico dove questa donna diventa una star: una diva d'altri tempi, vestita di luci e sfavillante come una falena nella notte.
Per la sera, una delle tendenze prescelte per il make-up, è quella di rialzare verso l'esterno il contorno degli occhi, utilizzando colori caldi come il bronzo, il marrone, la terra bruciata e l'oro.

L'oro è la tonalità protagonista del trucco inverno 2013 più chic e raffinato

Bagliori metallici, tenui riflessi e calde sfumature si mixano tra loro per rivelare tutta la versatilità dell'oro.
Le tonalità scure, cupe e drammatiche sono le indiscusse regine della stagione fredda, ma l'oro con i suoi caldi riflessi si fa spazio tra loro e diventa la tonalità protagonista per ciò che riguarda i make up luminosi ed eleganti. Le passerelle ci regalano interessanti idee al riguardo, tra l'eyeliner intenso e abbagliante e i tenui riflessi oro. Non vi resta che scegliere il make up più adatto a voi ed iniziare a sperimentare.
Il trucco di Natale 2012 non è mai stato così brillante come quest'anno: i grandi brand hanno già presentato le loro collezioni per le feste invernali, per la gioia di tutte coloro che amano il make up. Polveri brillanti, ombretti dai colori stupefacenti, con un'attenzione davvero particolare alla manicure, che, per il Natale 2012, vuole smalti dai colori classici, rossi, viola o beige perlati per essere davvero glamour durante il periodo di Natale.

a cura di Michela Valoppi

Il mio viaggio alla scoperta del vero talento: Gino Vendrame

L'inverno ci ha avvolti e l'aria è colma del tipico profumo delle caldarroste. Quel profumo mi riporta all'infanzia, a quando tutti i sorrisi erano spontanei e le storie raccontate prima di andare a letto erano un placebo per gli animi tumultuosi di noi bambini, che volevamo sempre giocare e mai andare a scuola. Il personaggio che ho scelto ha molta familiarità con le favole, non di certo perché sia un cantastorie alla Pinocchio, ma perché vive sulla sua pelle la storia del nettare bianco e rosso per eccellenza che puntualmente viene riscritta di anno in anno: il vino. Pur avendo solo 35 anni il talento di Ottobre ha un curriculum di tutto rispetto: enologo, vicepresidente della Pro loco di Passariano, da cui è membro da otto anni, presente da quattro anni nel consiglio direttivo dell' associazione Assoenologi sezione Friuli Venezia Giulia ed imprenditore della sua azienda vinicola. Sto parlando di Gino Vendrame.

Spesso si associa il *sommelier* all'enologo. Ci descrivi queste due professioni?
L'enologo è il professionista che, in modo tecnico e scientifico, cura ogni fase nel percorso di produzione del vino, dalla coltivazione della vite all'imbottigliamento, per determinare la migliore qualità del prodotto. Il sommelier è una figura in grado di effettuare un'analisi organolettica (analisi visiva, olfattiva, degustativa) del vino con il fine di valutarne la tipologia, la qualità, le caratteristiche e le potenzialità dello stesso indicando il migliore abbinamento tra bevanda e cibo.

Mi è capitato di sentire, da voci esperte, che l'enologo è una sorta di piccolo chimico che può trasformare prodotti di poco valore in sublimi. Che ne pensi?
Io credo che la qualità di un vino sia intrinseca alla qualità dell'uva, l'enologo può mantenere questa qualità cercando magari di esaltarla, ma non può alterarla modificandola in un prodotto di alta gamma se questo nasce mediocre. Nel momento in cui si parla di "alterazioni chimiche" penso a realtà più ampie, come l'industria del vino che concettualmente è ben lontana dalle cantine presenti in Friuli. La filosofia delle piccole medie cantine è quella di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione in modo sensato non andando contro natura mettendo in risalto tutto il potenziale del prodotto.

Il vino per me è una storia che nasce annualmente e che si racconta grazie alla degustazione e alle parole di chi l'ha creato. In questo viaggio quanto è importante il terreno d'origine?
E' sicuramente molto importante perché regala alcune delle note caratteristiche della bevanda. Il Friuli Venezia Giulia è una regione piccola, ma colma di elementi naturali che l'arricchiscono. Abbiamo le colline, i laghi, le zone di risorgiva, i terreni ghiaiosi accompagnati da climi diversi. Il terreno è vario ed è proprio questo aspetto peculiare che rende vincente la nostra Terra.

Mi parli di *"Vendrame Vignis del Doge"*?
"Vendrame Vignis del Doge" è una cantina a gestione familiare, situata a Passariano proprio di fronte a Villa Manin residenza estiva dell'ultimo Doge di Venezia Ludovico Manin, dove oltre a me lavorano mio padre e mio fratello. La nostra storia inizia nel 1968 con l'acquisto di alcune terre in loco, proprio quelle terre che il Doge aveva destinato ad uso viticolo, che con amore e dedizione ci hanno regalato bei traguardi.

Come può essere descritta una cantina a gestione familiare?
E' una cantina che non ha timore di mostrare le fasi di lavorazione del prodotto perché non ha segreti, che non si nasconde dietro a permessi ed autorizzazioni per poter essere visitata. E' uno spazio dove la lavorazione del vino viene fatta grazie alla fusione di conoscenze antiche unite a nuove tecniche dove il vino è il protagonista e i curiosi-appassionati-acquirenti sono sempre ben accetti.

Possiamo dire che i visitatori sono di casa?
Sì, la familiarità che si respira porta il visitatore a sentirsi nella sua taverna e a non sentirsi estraneo. Quest'atmosfera, in genere, si può respirare in tutte le piccole-medie cantine friulane perché hanno sposato questa filosofia genuina e non troppo sovrastrutturata che porta ancora ad un contatto diretto tra produttore e consumatore, relazione che purtroppo sta svanendo a livello nazionale.

L'enologo Gino Vendrame

Da questa conduzione così accorata nascono nomi significativi per i vini. So che la prima etichetta è molto importante per la tua cantina.
In effetti sì, è il Moromuner, nome che significa "mugnaio dai capelli mori". E' un rosso secco che è stato dedicato a mio nonno, mugnaio, che è stata la persona che si è innamorata di questo territorio, che ci ha creduto e grazie al quale ora abbiamo un po' di storia da raccontare.

Come ti vedi tra dieci anni?
Mi vedo presente con i miei vini oltre che in Friuli ed in Italia, anche all'estero. E' da due anni che mi sto dedicando ad eventi esteri, attualmente stiamo lavorando con gli Stati Uniti, la Francia e l'Austria.

Quindi ti rendi conto che la comunicazione e gli eventi di settore per il tuo prodotto sono molto importanti?
Sicuramente. Io credo che noi friulani siamo dei grandissimi lavoratori, amiamo molto la nostra Terra quasi da non volerla abbandonare, ma non comunichiamo il frutto del nostro lavoro. Penso che sia importante rompere gli schemi stantii e far conoscere tutte le potenzialità non solo dei nostri prodotti, ma anche della nostra terra.

Ringraziando l'enologo Gino Vendrame per la sua disponibilità e per il tempo concessomi ricordo che il Pinot Grigio 2010 della sua cantina è presente nell'edizione 2012 dei 100 vini selezionati nella Guida ai Vini del Friuli Venezia Giulia.

a cura di Milton Fernández

La Casta Diva (II)

Ho lavorato per diverse stagioni al Teatro alla Scala, lo considero un privilegio. Qualche anno fa - s'avvicinava il 7 dicembre - ci apprestavamo alla prova generale del Don Giovanni di Mozart (regia di Giorgio Strehler, direzione di Riccardo Muti), e, come capita in questi casi, agli artisti erano stati concessi dei biglietti omaggio, uno o due, a seconda della categoria di appartenenza.
Abitavo allora a Milano dalle parti di Porta Venezia, in una sorta di caseggiato presidiato da una anziana signora che faceva le veci di portinaia, oltre a un sacco di svariate mansioni comprendenti le pulizie delle scale, la consegna personale della posta e l'erogazione di consigli di una praticità disarmante, elargiti di solito in un milanese stretto del quale capivo sì e no un trenta per cento.
Ero rientrato tardi la sera prima, quindi le lasciai quel biglietto sotto la porta, insieme a un altro nel quale raccontavo di cosa si trattasse, che lo spettacolo cominciava alle otto, che quell'opera era una delle più belle mai composte, che sarebbe dovuta arrivare con un certo anticipo, che quell'allestimento era come una dichiarazione d'amore alla musica e al teatro in generale, che mi avrebbe fatto piacere vederla lì, e un sacco di altre baggianate che volevano giustificare, forse, l'affronto di quel regalo inflitto a tradimento.
Alle cinque di un pomeriggio gelido d'inverno, lei era già pronta. Girava in cortile chiedendo a tutti quelli che passavano se poteva andare bene vestita in quel modo. Ci siamo rivisti più tardi, in via Filodrammatici, all'ingresso degli artisti, dove l'affidai a una maschera che l'avrebbe portata al palco. Non le ho mai visto brillare gli occhi come allora. Prima di congedarsi mi disse, tremando: "Non mi dimenticherò mai di questo giorno. E' la prima volta che metto piede alla Scala."
Ci pensavo ieri, mentre guardavo le notizie sulla gestione dell'Ente, la prossima dipartita (poi contraddetta) del sovrintendente Lissner, i piagnistei per dei fondi eternamente insufficienti, le facce soddisfatte degli amministratori pubblici, sempre a loro agio tra quei tendaggi secolari.
Se c'è una cosa che accomuna gli stabilimenti lirici in Italia, è il loro eterno barcamenarsi tra una spiccata vocazione al volo e la maldestra gestione del timone, che li fa capitombolare a terra, a cicli regolari, lasciando ovunque delle voragini nelle quali sprofondano allegramente le generazioni successive, da all'incirca due secoli a questa parte.
Ognuno dei teatri lirici italiani, mi riferisco a quelli a gestione pubblica, è nient'altro che la continuazione della politica con altri mezzi. La sua più fedele rappresentazione, in salsa classica. Il settanta (70) per cento dei soldi destinati alla cultura nell'intero paese vengono investiti in questo roboante calderone, dal quale da decenni non esce un prodotto (una nuova opera) degna di chiamarsi tale. Così, anno dopo anno, la giostra non fa che sciorinare la stessa scuderia, composta dagli stessi (pur mirabili) cavalli di battaglia, quel pugno di opere sublimi, figlie attempate di un talento del quale sembra ormai essersi perso il calco.
Eppure, con un tale investimento di risorse pubbliche sarebbe da aspettarsi un risultato diverso. Non fosse per quel gemellaggio con la politica, di cui sopra. Le ignobili trattative tra un partito e l'altro per l'inserimento dei soliti noti, il palleggio dei direttori artistici – amici degli amici – la passerella sul tappeto rosso il 7 dicembre, giorno dell'apertura scaligera, dove si può incappare tanto nella nipote di Mubarak quanto nel Dalai Lama, passando attraverso la torma dei politicanti di turno, trasversali come soltanto loro sono capaci di essere, e dove se al posto di Mozart suonassero La Cumparsita, in pochi se ne renderebbero conto. Dicono che l'attuale Sovrintendente/Direttore Artistico del Teatro alla Scala abbia fatto un buon lavoro nella sua gestione. Immagino sia così. E' il minimo da aspettarsi da uno che prende un milione (1.000.000) di euro all' anno per una mansione che altri, altrettanto bravi, compierebbero per meno della metà.
Dicono anche non sia facile manovrare un piroscafo del genere. Ne convengo. Non deve essere nemmeno facile fare il presidente degli Stati Uniti, eppure Barack Obama di stipendio ne percepisce un quarto di quella cifra.
Ma siamo in Italia, il paese in cui non c'è mai una lira per la cultura, ma quando si tratta degli amici si è sempre disposti a fare un'eccezione.
Ogni tanto ci penso alla mia vecchia portinaia. Aveva settantacinque anni, due guerre in corpo, la storia di questa città dipinta negli occhi. Con il lavoro di una vita (le sue tasse) aveva contribuito a pagare tanto sfascio quanto ricostruzione, il tetto bombardato di quel teatro e la sua successiva ripresa, le nuove gestioni, che assomigliavano immancabilmente a quelle precedenti, lo stipendio di diverse generazioni di artisti, operai, direttori artistici, sovrintendenti e politicanti.
Ma quella, era la prima volta che metteva piede alla Scala.

Oli essenziali per la cura dei tuoi capelli

Michela e Fabrizio titolari della Bioprofumeria Volo di Fiori, vi suggeriscono due ricette semplici e completamente biologiche per la cura ed il benessere dei vostri capelli create da Luca Fortuna, famoso aromaterapeuta e autore di numerosi libri di successo.

Balsamo per capelli riequilibrante

Ingredienti:
25 grammi di burro di karitè
5 millilitri di olio di argan
5 millilitri di jojoba
5 gocce di olio essenziale di limone
5 gocce di olio essenziale di lavanda vera
2 gocce di olio essenziale di sandalo

Preparazione:
Emulsionare in un mortaio il karitè con gli oli e creare una pasta omogenea. Aggiungere gli oli essenziale e continuare a mescolare senza usare strumenti in metallo.

Applicazione:
Applicare una quantità adeguata sui capelli prima del lavaggio e lasciare agire da un minimo di 30 minuti ad un massimo di 3 ore. Procedere poi con lo shampoo abituale.

Proprietà:
Questo impacco ha proprietà rivitalizzanti, idratanti e stimolanti sui capelli e il cuoio capelluto. Regola le secrezioni sebacee, apporta preziosi elementi nutritivi, stimola il microcircolo, difende dalle aggressioni esterne (salsedine, vento, acqua, detergenti, trattamenti estetici, tinte, etc.). Raccomandato per capelli normali, sfibrati, secchi, devitalizzati, indeboliti e danneggiati.
Ripara, nutre e ristruttura le doppie punte. Il complesso di vitamine, proteine, oligoelementi, minerali e antiossidanti dona sostegno e volume allo stelo, rinforza e ristruttura le parti danneggiate.
Ripetere ogni 10-15 giorni.

Maschera per capelli riparatrice

Ingredienti:
10 millilitri di olio di jojoba
10 millilitri di olio di Argan
5 millilitri di olio di Germe di Grano
5 gocce di olio essenziale di Sandalo
3 gocce di olio essenziale di Legno di Rosa

Preparazione:
Mescolare gli oli di base in una ciotola di vetro e mescolare bene con una bacchetta in vetro. Aggiungere gli oli essenziali e mescolare bene.

Applicazione:
1. Distribuire sulla capigliatura aiutandosi con un pettine a denti larghi.
2. Massaggiare delicatamente con le dita.
3. Lasciar in posa per 2 ore circa.
4. Utilizzare una volta ogni due settimane o a seconda del bisogno.

Proprietà:
Specifica per capelli secchi o indeboliti e stressati da trattamenti chimici frequenti, come la colorazione, la permanete, i colpi di sole. Oltre all'azione ammorbidente e setificante agisce sull'equilibrio della struttura del capello. Restituendogli quegli elementi di cui è stato impoverito. Ripara le lesioni, protegge e apporta alla cute i benefici del loro potere antiossidante, antimicotico e tonificante. Ha funzione nutritiva, anti-età ed anti irritazione.

Michela Moras e Fabrizio Bortolotti augurando a tutti un Natale di relax e benessere, vi invitano in Bioprofumeria o sul sito www.volodifiori.it per conoscere il calendario degli appuntamenti e delle promozioni per il 2013.

a cura di Azimut Consulenza Sim

Il risparmiatore ideale

Abbiamo più volte analizzato quali sono le caratteristiche che un bravo consulente deve possedere soprattutto nei momenti difficili dove risulta fondamentale far percepire al cliente vicinanza, professionalità e capacità di ascolto. Ogni relazione, per essere efficace, ha bisogno di due protagonisti che ci credono e si fidano l'uno dell'altro. Quali sono quindi le caratteristiche di un bravo cliente? Come dovrebbe porsi nei confronti della relazione con il suo consulente? Chi si occupa di relazioni e vendita che sia un imprenditore, un professionista o qualunque altro lavoro (tutti noi vendiamo in continuazione qualcosa) sa benissimo quanto il cliente sia fondamentale nell'ottenere un risultato. In altre parole più il cliente è capace di fare il cliente più otterrà benefici dalla sua relazione con il consulente. Viceversa rischia di farsi un autogol ed ottenere meno di quanto avrebbe potuto. Questo è ancor più vero quando si parla di consulenza per gli investimenti.

Vediamo quali sono le caratteristiche del risparmiatore ideale:

- non chiedere l'impossibile: cercare di ottenere rendimenti elevati senza rischiare nulla o rendimenti garantiti mirabolanti. Quando qualcuno offre questi risultati è bene preoccuparsi. La storia insegna che nessuno regala nulla e la serietà nel lungo termine paga.
- verificare la fonte e permettere confronti omogenei: "Ma dall'altra parte mi offrono molto di più senza rischiare...". Quante volte abbiamo sentito questa frase ma è fondamentale confrontare sempre mele con mele e pere con pere.
- dare il giusto tempo: non avere fretta e volere tutto subito. Occorre dare valore alla relazione e giudicare l'operato su un orizzonte temporale corretto rispetto alle proprie esigenze e il contesto che si sta attraversando.
- seguire i consigli del proprio consulente: se è una persona di fiducia che ha dimostrato nel tempo di saper fare il proprio lavoro con passione e competenza (il che non vuol dire guadagnare sempre) bisogna ascoltarlo. Per un bravo consulente che lavora in una società seria, l'interesse coincide con quello dei clienti e alle volte occorre fare scelte controcorrente se si vogliono ottenere risultati.
- essere sinceri e passare tutte le informazioni necessarie: quando si va da un medico, da un avvocato o da un notaio non si tengono nascoste utili informazioni. Permettere al consulente di conoscerci bene è funzionale alla massimizzazione del nostro risultato. Sia la situazione patrimoniale che i nostri obiettivi devono essere evidenziati in modo chiaro.
- essere informati il giusto (senza esagerare): conoscere un poco la situazione economico finanziaria (ad esempio il livello dei tassi di interesse) aiuta a non fare richieste impossibili e prive di senso. Non bisogna però eccedere dal lato opposto e pretendere di saperne di più, anche perché così si rischia solo di incappare in grossi problemi, anche se è andata bene una volta (o due). Il fai da te non paga.
- dare valore a chi merita: gli ultimi anni sono stati molto difficili e anche chi ha sempre svolto con equilibrio, competenza e serietà la professione è stato pesantemente colpito in un mondo in cui tutto è sceso. Aver protetto i portafogli dai vari scandali che hanno attraversato il settore economico finanziario è sinonimo di serietà. I rischi oggi si annidano anche dove prima non era ipotizzabile.

Grazie per l'attenzione, Buone Feste e Felice Anno Nuovo a tutti Voi.

Presentata l'offerta dell'agrario Sabbatini di Pozzuolo

L'Istituto Professionale Agrario "Stefano Sabbatini", sede associata dell'I.I.S. "Jacopo Linussio" di Codroipo con la riforma degli ordinamenti scolastici potenzia la propria offerta formativa nell'ambito dei "Servizi all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale". Dal corrente anno scolastico l'Istituto di Pozzuolo del Friuli, che ha recentemente festeggiato il 130° anniversario della sua fondazione, ha attivato due corsi di studio che coinvolgono gli allievi a partire dal terzo anno e che riguardano la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio e la gestione delle risorse forestali.
L'Istituto "Sabbatini" riveste un importante ruolo nella formazione di tecnici agricoli che siano preparati per favorire la progressiva sostituzione dei metodi di coltivazione tradizionale con sistemi ecocompatibili e biologici.
A questo proposito va rimarcata l'importanza in Istituto della presenza dell'azienda agraria, condotta secondo i principi dell'agricoltura ecocompatibile e dell'agricoltura biologica e la possibilità per gli allievi di partecipare alle numerose attività laboratoriali che compongono il piano dell'offerta formativa. Nel loro percorso di studio, infatti, gli allievi dell'Istituto Professionale Agrario "Sabbatini" sviluppano competenze estremamente interessanti nell'ottica dell'inserimento nel mondo del lavoro o della prosecuzione degli studi universitari quali la capacità di interagire con gli enti territoriali agricoli (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Ersa Fvg, Organizzazioni professionali, Associazioni di produttori, Consorzi di Tutela, ecc.), la capacità di redarre piani di promozione e marketing dei prodotti agricoli e agroalimentari e la conoscenza approfondita delle tecniche di produzione dei prodotti agricoli e di gestione del patrimonio verde ornamentale e boschivo del territorio.
L'Istituto Professionale Agrario "Stefano Sabbatini" di Pozzuolo del Friuli, situato a pochi chilometri da Udine e facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto, è una scuola moderna e dinamica, dotata di attrezzati laboratori didattici, di un'azienda agraria e di un funzionale convitto annesso. L'occasione per conoscere più da vicino l'Istituto Professionale Agrario "Stefano Sabbatini" di Pozzuolo del Friuli è rappresentata dall'iniziativa "Scuola aperta 2012/2013" che è prevista per ***domenica 16 dicembre 2012*** (ore 9.00–12.00), ***sabato 12 gennaio*** (orario 14.00-17.00) e ***domenica 13 gennaio 2013*** (ore 9.00–12.00), ***sabato 2 febbraio*** (orario 14.00-17.00) e ***domenica 3 febbraio 2013*** (ore 9.00–12.00).
Durante tali giornate docenti ed allievi dell'Istituto "Sabbatini" risponderanno alle domande sui curricoli di studio, sugli sbocchi professionali dei diplomati, sugli stage aziendali e sulle numerose attività organizzate nell'ambito del piano dell'offerta formativa.
Per informazioni tel. 0432/669025
sito Internet: ***www.linussio/Ipsaa***
e-mail: ***ipsaa.sabbatini@libero.it***

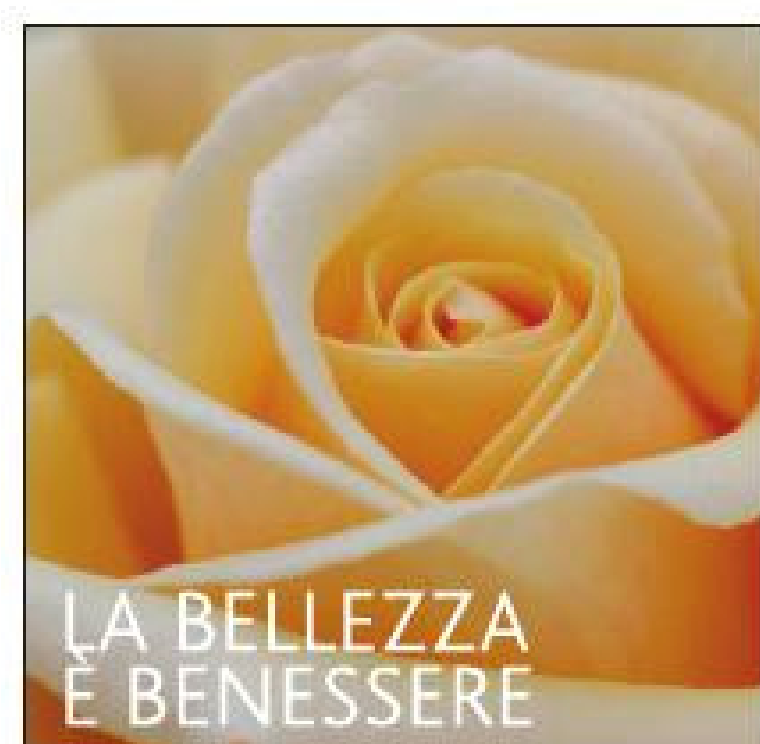
Scuola aperta al Linussio di Codroipo

Cari allievi delle classi terze medie, ci siamo: nei primi mesi dell'anno nuovo sarete chiamati a scegliere la scuola superiore cui iscrivervi, al fine di progettare in modo più concreto il vostro futuro lavorativo. Questa vostra prima decisione, ricca di aspettative ma anche di timori, deve essere presa con consapevolezza guardando certamente alle richieste del mercato ma nel pieno rispetto comunque delle attitudini e interessi di ognuno.
Allora perché non rivolgere la vostra attenzione all'Istituto Superiore "Linussio" di Codroipo? Tale realtà scolastica, attiva da decenni e punto di riferimento per diverse generazioni di studenti del codroipese, si propone sia come scuola vicina geograficamente ai giovani dei comuni che fanno riferimento al capoluogo del Medio Friuli, sia come scuola vicina ai suoi studenti in quanto attenta, presente e ricca rispetto alle strutture, ai servizi e all'offerta formativa. Vi aspettiamo dunque numerosi in occasione delle giornate di scuola aperta dedicate alla presentazione dei diversi corsi di studio già attivi nel nostro Istituto: Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing, Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato: Manutenzione e Assistenza Tecnica, l'Istituto Professionale per i servizi commerciali e, infine, nella sede di Pozzuolo del Friuli, l'Istituto Professionale per l' Agricoltura e lo Sviluppo Rurale.

I docenti dell' IIS " J. Linussio" di Codroipo

Scuola aperta a Codroipo
(Ore 15.00 - 18.00)
- *Sabato 15 dicembre 2012*
- *Sabato 12 gennaio 2013*
- *Sabato 2 febbraio 2013*

Incontri serali dicembre 2012
Presentazione indirizzi
(Ore 18.30 – 20.00)
- 5 dicembre **istituto professionale** manutenzione e assistenza tecnica
- 6 dicembre **istituto professionale** Indirizzo servizi commerciali
- 11 dicembre **istituto tecnico** Amministrazione, Finanza, Marketing
- 12 dicembre liceo scientifico

Ulteriori informazioni: **www.linussio.it**

Al museo di Praga un prezioso scrittoio friulano del '700

E' friulano il prezioso scrittoio del Settecento custodito nel museo del mobile antico Umeleckoprumyslovè di Praga, considerato tra i pezzi più preziosi della collezione ma non ancora chiaramente identificato. A renderlo pubblicamente noto è il codroipese di Zompicchia Lucien Zinutti, esperto di arte antica, autore del volume Linguaggio del Mobile Antico, che ha ricevuto i ringraziamenti dei curatori del museo praghese."E' indubbiamente il trumeau friulano più importante che si conosca- ha commentato Zinutti- la base fortemente sagomata a linea convessa sulla fronte e a esse sui fianchi, l'alzata a due porte a specchi con cimasa centinata e sovrastata da intaglio a traforo in legno dorato con inserti di piccole specchiere". Il museo che l'ospita è vicino al ponte Carlo, Zinutti gli ha reso visita "per analizzare i sistemi e i materiali da costruzione di quel mobile al fine di stabilirne con certezza la giusta collocazione geografica." In un volume pubblicato a Praga nel 1968 da una "pool" di studiosi cecoslovacchi di arti decorative, tradotto in italiano nel 1988 con il titolo Enciclopedia storica dell'antiquariato il trumeau era stato dichiarato di manifattura tedesca. Da allora Zinutti non aveva smesso d'interrogarsi sulla reale provenienza del mobile. Si tratta di un importante scrittoio con alzata a specchi dell'inizio del XVIII secolo. In gergo antiquario è chiamato "trumeau", termine derivato dalla parola francese che definisce quella "boiserie" con specchiera che arreda la porzione di muro tra due finestre nei saloni dei palazzi antichi. E' il mobile più importante e prezioso nell'ambito degli arredi nobiliari concepiti nel '700. Fu inventato in Olanda e successivamente divenne- per l'aristocrazia dell'epoca- di gran moda per quasi tutto il resto del secolo. Il mobile in oggetto-riferisce ancora Zinutti- è un unicum nel suo genere; si conoscono esemplari simili ma veneziani, tra cui uno conservato al museo Cà Rezzonico a Venezia. In Friuli risulta assolutamente ignoto un esemplare simile interamente radicato con fianchi sagomati, tantochè nelle varie pubblicazioni sui mobili friulani quali La Nobiltà del Mobile Friulano di Tito Miotti, non è presente alcun esemplare.

Il calendario degli appuntamenti culturali

Sabato 8 dicembre h 21.00
Domenica 9 dicembre h 18.00 e h 21.00
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Film: Amour
Pellicola di Michael Haneke con Isabelle Huppert, Jean-Louis Trintignant, Emmanuelle Riva.

Domenica 9 dicembre h 10.45
Biblioteca Civica don Gilberto Pressacco
I concerti della domenica
Concerto degli allievi della Scuola di Musica di Codroipo con musiche di J.S. Bach F.Liszt R. Schumann F. Chopin W.A. Mozart C.W.Gluck. Maria Carminati presenta il suo libro "Fuganze", editore Campanotto.

Giovedì 13 dicembre h 20.30
Camino al Tagliamento,
Bed&Breakfast All'Antico Borgo
Presentazione del Romanzo di Marco Giovanetti "Per un secondo e altre storie".
Presenta lo scrittore Francesco Altan.

Sabato 15 dicembre h 20.45
Camino al Tagliamento, Teatro Comunale
Stagione Teatrale
Il giovine Frankenstein
Il Teatro a la Coque di Pordenone e il duo comico I Papu propongono uno spettacolo teatrale liberamente tratto dalla sceneggiatura del film Frankenstein Junior di Mel Brooks.

Domenica 16 dicembre h 15.00
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Piccoli Palchi, Varietà prestige
Teatro di marionette per bambini dai 4 anni.

Sabato 5 gennaio 2013
Ariis di Rivignano
14^ edizione Incendio sul Fiume
Di fronte a Villa Ottelio, accensione del fuoco epifanico galleggiante sul Fiume Stella.

Domenica 6 gennaio 2013
Bertiolo
Falò dell'Epifania a Bertiolo
Tradizionale falò epifanico allestito presso il Santuario della Beata Vergine di Screncis.

Domenica 6 gennaio 2013
Mereto di Tomba
"Tamosce" Falò Epifanico
Realizzazione della tradizionale Tamosce: ritrovo fin dal mattino vicino alla riva destra del Torrente Corno, sulla strada che porta verso Sedegliano, per accatastare frasche e legname recuperato in zona a comporre la base della pira.
L'accensione è prevista intorno alle ore 19:00. Sia nel corso dei preparativi che durante il rogo propiziatorio, sarà possibile rinfrancarsi presso un apposito punto ristoro.

Sabato 12 gennaio 2013 h 9.30
Mereto di Tomba, Via della Rimembranza
11^ edizione Jack Day
Giornata dedicata alla lavorazione, secondo la tradizione dei purcitârs, dei prodotti norcini. Dimostrazioni, degustazioni e offerta di prodotti tipici a tema.

Venerdì 18 gennaio 2013 h 20.45
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Stagione Teatrale Stasera non escort
Spettacolo con Margherita Antonelli, Alessandra Faiella, Rita Pelusio, Claudia Penoni.

Giovedì 24 gennaio 2013 h 20.45
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Stagione Teatrale Miseria e nobiltà
Pièce con Geppy Gleijeses, Lello Arena e Marianella Bargilli.

Venerdì 25 gennaio 2013 h 20.45
Lestizza, Auditorium Comunale
Stagione Teatrale Assedio
Una pièce dissacrante e poetica di Barbara Bregant prodotta dall' Associazione Culturale ImparArti che parla di una relazione possibile e dice cose che spesso non si dicono mai.

Sabato 26 gennaio 2013 h 20.45
Sedegliano, Teatro Plinio Clabassi
Stagione Teatrale Nati in casa
Uno spettacolo di Giuliana Musso e Massimo Somaglino prodotta da La Corte Ospitale.

Il Tiepolo da oltre due secoli nel Palazzo Patriarcale di Udine

Il Palazzo patriarcale di Udine, sede del Museo Diocesano e delle Gallerie del Tiepolo, racchiude il prezioso tesoro di uno dei maestri più celebri dell'arte settecentesca: Giambattista Tiepolo (1696-1770). In questa prestigiosa sede, residenza un tempo del patriarca d'Aquileia, il pittore fece sfoggio della sua bravura. Dal sontuoso Scalone d'onore, alla Galleria degli ospiti fino alla Sala rossa gli affreschi sono i protagonisti indiscussi a testimonianza dell'instancabile estro del celebre pittore veneziano, che attraverso le sue imprese maestose, lasciò notevoli esempi della sua arte dando così vita ad espressioni travolgenti ed innovative che ammaliarono i suoi estimatori. Ambiente di particolare magnificenza del piano nobile è la "Galleria degli ospiti" costruita per creare un luogo nel quale accogliere gli ospiti in attesa dell'udienza che si sarebbe svolta nell'attigua sala del trono. Il decoro (circa 260 mq di superficie interamente affrescata) fu affidato, tra il 1727 ed il 1728, a Giambattista Tiepolo che fu coadiuvato nell'impresa dal fidato quadraturista Gerolamo Mengozzi. Questa fu la più importante opera della giovinezza artistica del Tiepolo: un ciclo di affreschi dedicato alle figure bibliche di Abramo, Isacco e Giacobbe. Degno di nota è il riquadro centrale "Rachele nasconde gli idoli" dove l'artista omaggia la propria amata, infatti il grazioso e dolce volto femminile di Rachele in realtà raffigura la moglie Cecilia Guardi. Il primo incontro tra i due avvenne a Venezia, nella chiesa dell'Ospedaletto dove Cecilia allora quindicenne aveva trovato alloggio. Alle fanciulle del collegio non era consentito di partecipare alla messa dalla navata, ma dalle grate che, da un corridoio intorno alla chiesa, si affacciavano sulla navata stessa. Nessuno poteva vederle, tranne Giambattista Tiepolo che, diciannovenne, stava in quegli anni dipingendo i pennacchi con gli Apostoli all'interno della chiesa. Uno sguardo fu galeotto. La tecnica dell'artista è unica nel suo genere, infatti la sapiente prospettiva unita alla novità briosa del pennello del Tiepolo, creano un' opera di assoluta freschezza. Il dipinto associa conoscenze tecniche, dell'antica scuola dell'affresco, a nuove soluzioni illusionistiche che ingannano, con ombre immaginate dalla mano dell'artista, l'occhio di chi guarda. Un luogo incantato in cui perdersi nel tipico *rosa Tiepolo*.

Michela Valoppi

Piazza del Patriarcato 1, Udine
Tel. 0432.25003 – 0432.298056
Apertura: *Mercoledì – Domenica 10.00 - 13.00 / 15.00 – 18.00*
Apertura straordinaria: *dal 15 dicembre 2012 al 7 aprile 2013*
Lunedì - Venerdì 9.00 – 18.00
Sabato - Domenica - Festivi 9.00 – 19.00

www.musdioc-tiepolo.it *info@musdioc-tiepolo.it*

"Ich bin friaulaner" Io sono friulano

Non amo parlare di malattie, tanto che mi guardo bene dal chiedere a certe persone come stanno, per non morire di noia a sorbirmi l'elenco dei loro malanni, con le relative analisi e terapie. Ma una volta tanto faccio un'eccezione, per dare testimonianza di un'esperienza occorsami in Svizzera. Mi auguro - come vecchio collaboratore del Ponte in una rubrica musicale - che anche questo scritto sia "musica per le orecchie" di qualcuno.

Tempo fa ero da mia figlia a Winterthur (cantone tedesco di Zurigo) e uno scompenso cardiaco indusse mio genero a portarmi all'ospedale. Dopo i dovuti accertamenti, il medico chiese i miei dati e, sentendo che ero... friulano, subito mi rassicurò: "Quando torna in Italia vada pure all'ospedale di Udine che ha un'eccellente reparto di cardiologia: là è in buone mani, buonissime..." Dunque mi sono spacciato per friulano perché in parte mi sento tale: da anni abito qui a Codroipo e apprezzo le molte qualità di questa gente, che anche all'estero è quasi sempre molto stimata (dico quasi sempre, per non santificarla più del dovuto, perchè non sarà esente da qualche pecca; ma questo è un discorso che qui non c'entra).

Sicchè in terra elvetica ascoltai con un certo orgoglio quelle parole di elogio per la sanità nostrana. "Del resto – aggiunse il medico – in Svizzera i Friulani hanno sempre goduto di rispetto e considerazione, come bravi lavoratori nonostante il carattere riservato, a volte reticente...". Ecco, allora, la solita questione dei "miei" conterranei poco propensi alla chiacchiera così come all'autocelebrazione. Ovviamente escludo dal novero i Triestini, che pure frequento da anni: hanno il complesso di superiorità e a volte guardano con sufficienza l'udinese, a loro dire "ignorante, interessato solo al calcio, oltre che nazionalista di un nazionalismo che a volte sfiora il ridicolo, come nella toponomastica bilingue".

E magari ignorano che, nonostante Trieste primeggi senz'altro per una storia culturale di tutto rispetto, anche da noi ci siano eventi artistici seguiti con interesse; per esempio, l'attività del Giovanni da Udine, ove l'affluenza percentuale ha talora superato quella di omologhe strutture triestine. Nello stesso Tg regionale avrete notato che, se il giornalista "giuliano" di turno deve leggere notizie lusinghiere per i Friulani, a volte lo fa quasi "a denti stretti": se, metti caso, escono le graduatorie nazionali delle università, ove l'ateneo udinese compare di norma nelle prime posizioni, pensa a controbilanciare con non meno prestigiosi traguardi raggiunti all'ombra di S. Giusto. Insomma, tornando al caso che mi ha indotto a scrivere questa nota, su invito del Direttore, concludo col dire che alla Cardiologia di Udine, diretta dal dottor Alessandro Proclemer, hanno risolto nel migliore dei modi, con grande competenza, tempestività e cortesia, il mio problema, per cui posso bene associarmi a quei medici che stigmatizzano quanti "fuggono" all'estero per curarsi, benchè non manchino riconoscimenti internazionali ai nostri presidi sanitari.

Non vorrei che queste righe passassero come una... sviolinata (visto che il mio campo è la musica): senza piaggeria, voglio solo rimarcare una notizia positiva per il Friuli, e rivolgere un plauso, oltre all'indiscussa competenza del primario, anche la professionalità del suo staff di infermieri, coordinati dal bravo Vincenzo Biundo.

Silvio Montaguti

Il mio lavoro all'Asp Moro

La residenza per anziani e bisognosi oltre ad essere di significativa utilità sociale è, dal mio punto di vista, un ambiente lavorativo dove l'ottima e coordinata cooperazione tra dipendenti Asp e Socialteam fa si che tutti i giorni e tutte le notti gli ospiti residenti e quelli diurni vengano seguiti con professionalità e calore. L'ente segue anche i servizi domiciliari in tutte le frazione e in moltissimi comuni della bassa friulana con la collaborazione di valide assistenti a domicilio, tutte le mattine.

Gli operatori Asp e Socialteam coprono tre turni lavorativi, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, alternandosi e collaborando continuamente per assicurare alle persone assistenza infermieristica, di pronto intervento, d'igiene e cura, di supporto fisioterapico, un'animazione sempre attiva per rasserenare gli ospiti e validi servizi di lavanderia, parrucchieria e podologia. Non senza dimenticare il personale che segue con scrupolo la pulizia e la manutenzione della struttura. E' importante però sottolineare l'apprezzamento stesso che arriva dagli stessi ospiti che vengono confortati dal trattamento cordiale, umano e familiare degli operatori. In certe circostanze questo fa la differenza rispetto a un servizio erogato in maniera fredda e asettica.Ho voluto scrivere questo mio piccolo contributo per dare la versione di chi veramente vive giorno per giorno questa realtà dall'interno, in contraddittorio con gli innumerevoli articoli pubblicati in questi giorni dai quali emergono spesso falsità e dove non è mai la persona assistita al centro dell' attenzione come invece lo è per me e i miei colleghi.

Una dipendente Socialteam
Arianna Cazzagon

Casa dell'acqua? Il comune non risponde

Cinque mesi orsono il Comitato di (S) punti di Vista, dopo aver svolto un'impegnativa campagna di sensibilizzazione, ha consegnato al Sindaco Marchetti le oltre cinquecento firme raccolte con le quali i cittadini sollecitavano la costruzione di una Casa dell'acqua a Codroipo. Dopo cinque mesi non è pervenuta da parte del Comune alcuna risposta in merito. (S)punti di Vista, gruppo nato per promuovere la tutela dell'ambiente e della salute delle persone che aggrega associazioni e semplici cittadini del territorio, ritiene che una Casa dell'acqua offrirebbe la possibilità di avvicinare la gente al consumo di acqua pubblica, con enormi benefici per l'ambiente e per i consumatori, visto che in tal modo si potrebbero ridurre drasticamente i rifiuti derivanti dall'impiego di bottiglie di plastica e imballaggi, con un notevole risparmio per i fruitori poiché l'acqua è gratis e quella gassata avrebbe un costo di soli cinque centesimi a bottiglia.
Un altro aspetto su cui (S)punti di Vista insiste è di tipo culturale: la Casa dell'acqua diverrebbe uno spazio di socializzazione proprio come lo sono sempre state le fontane dei paesi, e che questa costituirebbe, secondo il membro del Comitato Daniele Corsin "un investimento sociale, educativo e innanzitutto di tutela ambientale, e che i costi sostenuti per la sua realizzazione si ammortizzerebbero almeno in parte con il risparmio derivante dai minori costi dello smaltimento delle bottiglie di plastica".
(S)punti di Vista si batte per l'attuazione della strategia "Zero rifiuti", che Daniele Corsin riassume in tre punti: stop all'incenerimento dei rifiuti, l'ottimizzazione del materiale da riciclare e dunque giungere a una progressiva diminuzione della quantità di rifiuti prodotti. Incentivazione del reimpiego di materiale riciclato, riparazione di oggetti e il perseguimento di abitudini di vita che diminuiscano la percentuale di scarti e rifiuti, ricorrendo ad esempio all'uso di prodotti alla spina. Infine, sostenere attivamente attraverso la sensibilizzazione di cittadini e istituzioni la progettazione e la produzione di prodotti totalmente riciclabili, riutilizzabili e riparabili.
Il Comitato, che confidava in un confronto col Comune in merito, si chiede il motivo dell'apparente disinteresse dell'istituzione riguardo a un tema così importante.

Alberto Buccaro

45 nuove divise alla Cri codroipese

Sabato 27 Ottobre nel tendone della nuova Corte Cavalier Moro si è svolta la cerimonia ufficiale di consegna ai Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana di Codroipo di 45 nuove divise operative donate dall'associazione "Fucina dei Sogni-Farie dai Siums"di Codroipo e dal "Rotary Club". La donazione da parte dell'associazione "Fucina dei sogni-Farie dai siums" è frutto dei proventi dell'attività del chiosco "Guinness" che i soci allestiscono da molti anni all'interno della Fiera di San Simone e che ha permesso tra le altre cose la donazione, sempre alla Cri, di computer,attrezzature sanitarie di vario tipo nonchè di un computer all'associazione "Andos" e arredi e giochi da giardino per la scuola dell'infanzia di Rivolto oltre a diversi fondi per altre attività socio-assistenziali. Il "Rotary Club" nella sua intensa attività filantropica ha deciso di deliberare questa donazione utile all'acquisto delle divise per i volontari Cri codroipesi dopo aver visionato e apprezzato l'intenso e continuo lavoro all'interno della comunità della Croce Rossa codroipese: è stata così premiata sopratutto l'opera dei cento volontari codroipesi che si concretizza quotidianamente con servizi prestati alle persone,servizi sportivi, di assistenza sanitaria, corsi di educazione sanitaria alla popolazione e nelle scuole per insegnanti e alunni.L'assessore Bertolini ha porto ai presenti il saluto dell'amministrazione comunale ringraziando i volontari, da lui definite "persone abituate a donarsi", per tutto quello che stanno facendo. Questa donazione viene a colmare un importante esigenza dei Volontari in quanto le nuove normative prevedono il cambio delle divise dal precedente blu al nuovo colore rosso. La Cri ha ringraziato le associazioni benemerite per l'importante donazione anche con le parole del rappresentante per la Cri provinciale Fabio Di Lenarda che ha anche invitato le autorità presenti a progettare una nuova sede più consona per le attività della sezione di Codroipo. Queste testimonianze di stima,non solo a parole, danno vigore e fiducia alle attività stesse ed entusiasmo nuovo nei volontari, in quanto testimoniano che, pur se fatto sottovoce e senza tanti proclami, il lavoro ben fatto cresce sempre buoni frutti. Al termine della cerimonia è seguito un piacevole rinfresco offerto dal Ristorante "Ai Gelsi" di Codroipo.

M.C.

Rotary, ricordato alla grande il traguardo del decennale

Il Rotary Club Villa Manin di Codroipo ha ricordato nella sede di Passariano il decennale della sua costituzione. All'appuntamento per questo significativo traguardo sono intervenuti con numerosi associati, i primi cittadini dei 14 Comuni del Mediofriuli e diversi operatori del territorio. Il presidente del sodalizio Luigino Murello in apertura ha messo in evidenza i valori dell'amicizia, della solidarietà, della condivisione degli stessi ideali che contraddistinguono i componenti del Rotary e ha sostenuto che il Consiglio Direttivo ha voluto organizzare quest'incontro con le istituzioni del territorio per condividere con loro alcuni importanti momenti realizzati in questi anni in campo sociale, umanitario e culturale. Il già governatore del Distretto 2060 Riccardo Caronna ha quindi illustrato la storia del Rotary International che costituisce la più antica associazione di servizio essendo nata nel 1905 ed è presente in 160 paesi del mondo,distribuiti in 537 distretti. Egli ha pure reso noto che i soci in totale sono circa 1 milione e 200 mila , raggruppati in 32 mila club. Ha ribadito che lo scopo dell'Associazione è "servire la comunità d'appartenenza e la comunità internazionale". E' spettato quindi al rotariano Luigi Canciani riassumere gli interventi che il Rotary Club Villa Manin di Codroipo intende realizzare in favore dei giovani con corsi di formazione per dirigenti, accompagnatori e allenatori di società sportive del comprensorio.Canciani ha fatto pure cenno ai programmi a favore degli studenti e dei disabili. Per avvicinare sempre più i giovani ai valori rotariani ,il sodalizio codroipese, in occasione del decennale, ha inteso promuovere un premio di laurea in collaborazione con l'Università di Udine, rappresentata per l'occasione da Fabio Vendruscolo, delegato dal Rettore per l'innovazione e la realizzazione dell'offerta didattica. E' stata la rotariana Anna Fabbro ad affermare successivamente che nell'ottica di coinvolgere un numero più ampio possibile di laureandi, è stato individuato il tema della tesi di laurea, declinandolo secondo gli aspetti dell'educazione ambientale, della sicurezza territoriale e dello sviluppo sostenibile. E' calato il sipario sul convegno con l'indirizzo di augurio del sindaco di Codroipo Fabio Marchetti, intervenuto anche a nome degli altri primi cittadini del comprensorio. Marchetti si è detto certo che il Club rotariano codroipese continuerà pure nel futuro con uno slancio sempre maggiore la propria intensa attività di carattere filantropico, culturale e solidaristico che l'ha contraddistinto in questo decennio al servizio del territorio e dei tanti bisogni dei poveri nel mondo.

R. C.

Grazie Luciano

Tutta la comunità di Biauzzo ringrazia il sig. Luciano Pagotto per aver diretto dal 1979 con impegno e dedizione il Coro di Biauzzo. Sono le persone come Luciano che con semplicità e passione, arricchiscono una comunità. Sperando che il suo esempio possa trovare la giusta continuità, lo salutiamo con affetto.

Tutto il buono del Natale

Cari amici il Natale si avvicina e noi della Bottega siamo pronti, come ormai di tradizione, a proporvi un sacco di novità belle, originali e gustose da tutto il Mondo!
Un'offerta varia e completa, naturalmente all'insegna della qualità e di quell'etica nel consumo che ci contraddistingue da sempre.
Quest'anno vogliamo parlarvi in particolare di uno dei più antichi simboli delle nostre Festività: il Presepe.
Come nasce un Presepe in terracotta?
La tradizione artigianale della ceramica e terracotta peruviana è antichissima, risale alle civiltà precolombiane.
Per prima cosa si preleva l'argilla e la si mescola con acqua.La pasta viene messa a riposo in appositi recipienti quadrati per favorire l'evaporazione dell'acqua e l'addensamento della massa. L'impasto viene poi prelevato, filtrato e fatto solidificare.A questo punto si procede con la modellatura, uno dei passaggi più delicati. Per la produzione di piccoli oggetti come i presepi si ricorre all'uso di stampi che vengono prodotti dagli artigiani stessi (in genere è il maestro artigiano o il capo bottega che si incaricano della produzione degli stampi). Si passa poi alla cottura dei pezzi. E' una fase molto delicata e richiede esperienza per gestire bene tempi e temperatura. Terminata la cottura si passa al disegno e pittura che può essere "a freddo", vale a dire che l'asciugatura avviene a temperatura ambiente oppure "a caldo", in questo caso è richiesto un secondo passaggio al forno. L'ultima fase è quella del "acabado" cioè l'intervento rifinitore finale, che può consistere in bruniture, cerature, laccature, smaltature. I presepi sono ora pronti per essere imballati e spediti.
In Bottega, accanto ai classici presepi sudamericani in ceramica e terracotta ne troverete altri, realizzati in legno, pietra saponaria, stoffa, metallo provenienti da Asia e Africa. Sono piccoli capolavori di artigianato creati da laboratori e cooperative che contribuiscono al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali promuovendo importanti progetti educativi ed economici ecosostenibili.
Un'idea regalo unica e dal significato intenso, da regalare alle persone care e, perché no? a voi stessi per contribuire, anche con un solo piccolo gesto, ad un mondo buono, pulito e giusto.
Abbiamo una bellissima collezione di biglietti e articoli natalizi, angioletti e altre strenne natalizie: insomma c'è solo l'imbarazzo della scelta!
Per tutti i gusti dicevamo… e soprattutto per tutte le tasche: le nostre proposte sono sempre convenienti. Un occhio al portafoglio senza rinunciare alla qualità.
Non possono mancare poi i classici articoli regalo come le ceste e pacchi regalo, pieni di squisitezze provenienti da tutto il mondo: veri scrigni di sapori per buongustai.
Venite a trovarci in Bottega a Codroipo, in Via Candotti. Vi ricordiamo che confezioniamo pacchi regali anche per Enti ed Aziende.
Buone Feste a tutti!!

EquAzione/Bottega del Mondo

Serata di gala per la cucina regionale

I sapori e i profumi della tradizionale cucina friulana sono stati portati in tavola nella raffinata cena di San Martino organizzata all'Hotel Ristorante Belvedere. Protagonisti indiscussi della serata i prodotti della nostra terra proposti in una chiave nuova e contemporanea.
Un omaggio al territorio e alle ricchezze culinarie che in grado di offrire e ai piatti che hanno fatto grande il Friuli. Il menù, infatti, ha rappresentato un viaggio intenso e ricercato tra le specialità di questa piccola ma grande Regione. Si è partiti dall'aperitivo con varie golosità nostrane per poi passare al Bacalà Mantecato con Galletti, Finocchio e San Daniele Croccante.
Un avvio prelibato che ha anticipato due portate simbolo dell'enogastronomia locale: la Polenta delle Risorgive con Lumache di Bosco e con l'Orzotto con Seppioline Nostrane e Zucca.
Da qui ci si è trasferiti nel Friuli centro orientale con la Trota di Cividale al Cren con Radicchio Trevisano e Patate al Lardo per terminare con il Tiramisù di Gialletti e Crema al Nocino. Il tutto accompagnato da eccellenti vini friulani. Un viaggio al quale hanno preso parte anche degli invitati d'eccezione. Alla serata, infatti, ha partecipato, in qualità di ospite dell'Hotel Belvedere, anche la troupe del film "Se chiudo gli occhi non sono più qui" con il regista Vittorio Moroni che per cinque settimane si è fermato nel capoluogo del Medio Friuli scelto come set ideale per il suo nuovo lungometraggio.
Tra i numerosi presenti anche amministratori comunali e giornalisti come Lorenzo Petiziol di Free Tv Vision, emittente che ha poi trasmesso all'interno di un suo programma alcuni momenti della serata. Un viaggio enogastronomico per Momenti da vivere e assaporare fino in fondo.
Momenti da vivere e assaporare fino in fondo per cogliere al meglio le eccellenze che la cucina friulana, unita alla professionalità del giovane team dell'Hotel Ristorante Belvedere, è in grado di offrire.

Viviana Zamarian

Come te nessun altro mai!

05/11/2011… una notizia come un fulmine, un vuoto al quale il tuo cuore non riesce a credere, ad accettare che sia successo….

Caro Bepo,

te ne sei andato cosi, in punta di piedi, lasciandoci a bocca aperta, esattamente allo stesso modo in cui sapevi entrare nella vita delle persone, ma quando ci riuscivi eri un uragano di allegria e felicità.Ci manca tutto di te, la tua voce, il tuo sguardo, il tuo sorriso, il tuo modo di scherzare, di essere sempre presente attivo, energico, positivo, eri una persona splendida che metteva sempre di buon umore tutti.

Rendevi ogni momento unico, speciale, anche il più banale soltanto con la tua presenza. Riuscivi a far sentire speciale anche chi si credeva il più inferiore a questo mondo. Riempivi il cuore di amore e allegria, gli occhi di gioia e le bocche di sorrisi. Non c'era festa, ricorrenza o semplicemente una bicchierata dove tu non fossi presente, non perché volevi essere ovunque ma semplicemente perché la tua presenza era fondamentale per noi. Sei stato un grande uomo, un bravo marito, un papà presente, un fratello per tutti, un amico speciale,un gran lavoratore e pur sempre rimanendo una persona umile che sapeva stare con chiunque.

Ce ne fossero di persone come te a questo mondo…purtroppo eri unico e unico rimarrai per sempre nei nostri cuori. Siamo felici di averti conosciuto e averti fatto far parte della nostra vita, perché ci hai dato tanto e anche se ora i nostri occhi sono gonfi di lacrime e i nostri cuori sono affranti dal dolore, pensando a te non possiamo che sorridere perché ci piace ricordarti come colui che non ha mai fatto piangere nessuno.Ora che sei lassù gli angeli capiranno quanto siamo stati fortunati ad averti avuto con noi fino ad ora e sapranno volerti tutto il bene che ti abbiamo voluto noi e continueremo a volertene; invece qua da adesso in poi senza di te nulla sarà come prima.

05/11/2012 …è passato un anno ma a me sembra ieri….

Grazie di tutto. Non ti dimenticheremo mai.

Elisa N.

Idea regalo solidale a favore del Rifugio del cane

Sabato 10 novembre scorso, nel punto vendita Miky Mouse di Udine si è tenuta la tradizionale "Festa d'autunno". Il momento più intenso e atteso dai presenti è stata la premiazione della 5^ Edizione del Concorso fotografico con la presentazione dei Calendari Miky Mouse-Prolife 2013. Questa edizione ha visto ben 247 opere partecipare alla competizione, consegnate nei punti vendita di Udine, Buttrio, Codroipo e Gemona. Gli artisti hanno potuto scegliere tra due diversi temi: "Animali in Natura" e "Dettagli". La grande quantità di foto pervenute nonché, in diversi casi, l'elevato spessore artistico, che ha messo a dura prova la giuria tecnica, ha spinto Miky Mouse a realizzare ben due calendari, uno per tema, anche se molti altri partecipanti avrebbero meritato un posto d'onore nell'almanacco.

La cerimonia ha avuto inizio con un saluto da parte della presidente della sezione di Udine dell'Enpa con la presentazione di un video molto emozionante sulla realtà del Rifugio del cane e dei suoi ospiti. La commozione del pubblico è poi proseguita con la proiezione del video di presentazione dei vincitori del concorso fotografico.

Tra i vari premi consegnati ben tre sono stati assegnati a clienti del punto vendita Miky Mouse di Codroipo. Luca Roiatti, primo classificato della categoria "Animali in natura" con l'opera dal titolo "La natura di essere liberi" ha vinto una giornata sulla neve in compagnia degli amici dello "Sleddog Club Mushers Friulani". Ad Astrid Tomada, seconda classificata per la categoria "Animali in natura" è stato donato un buono per una cena nell'agriturismo Là di Mariute di Coderno di Sedegliano, grazie all'opera "The tree". Marco Zorzi, premio critica Codroipo, con la foto "Gioco al tramonto" ha vinto un cuscino e una confezione di antiparassitario. A tutti i vincitori inoltre Prolife ha omaggiato forniture di alimenti umidi e secchi.

E' stato ricordato che il Concorso Fotografico ha un fine benefico; di anno in anno si cerca, in base alle esigenze espresse dai volontari, di far fronte a uno dei numerosi bisogni del Rifugio del Cane di Udine. Quest'anno i proventi raccolti dalle quote di iscrizione sono stati "provvidenzialmente" donati al Rifugio per l'acquisto dei neon fusi in occasione del violento temporale abbattutosi sulla struttura lo scorso ottobre. Il ricavato della vendita dei calendari verrà invece impiegato per il ripristino del sistema di video sorveglianza, anch'esso messo fuori uso nel corso della burrasca. I calendari sono disponibili in tutti i punti vendita Miky Mouse e possono rivelarsi un interessante idea regalo solidale in vista delle prossime festività natalizie.

Aurora: serate di approfondimento culturale

Lo zucchero: "il veleno più dolce"

In ritardo, per il trasferimento del negozio biologico e per l'intenso lavoro dovuto all'avviamento, e alle molte cose organizzative, però anche quest'anno ci siamo!
Inizieremo un ciclo di conferenze un po' più ridotto rispetto agli anni precedenti. Le tematiche proposte vogliono approfondire argomenti che riguardono vari aspetti del vivere quotidiano. Aspetti che ci costringono a fare scelte, a vivere problematiche, a volte difficili, come affrontare una malattia.
Un argomento che tratteremo è il diabete, che credo di comune interesse a tutti noi, dato l'aumento rilevante in questo periodo storico. Mi rendo conto di quanto complessa, sia questa malattia e di quanti fattori siano coinvolti nello sviluppo di questa patologia.
Uno degli elementi importanti però e studi scientifici lo rilevano, è la stretta connessione fra diabete ed alimentazione. Banting Federick, scopritore dell'insulina, nel 1929 a Panama, si accorse che fra i proprietari di piantagioni che consumavano grandi quantità di zucchero raffinato, il diabete era comune; fra i tagliatori di canne da zucchero nativi, invece, che disponevano solo della canna grezza da masticare, egli non notò alcun caso della suddetta malattia. Il grande consumo in questi ultimi anni di cibi raffinati, come per esempio lo zucchero bianco, che è contenuto in tutti i prodotti da forno, dolci, merendine, caramelle, gelati, succhi, bibite e lo possiamo trovare anche nei prodotti salati, basti guardare l'etichetta per rendersene conto, ha fatto sì, secondo statistiche, che una persona consumi in media 100 grammi al giorno (i più golosi di dolci fino a 400) a fronte dei 6 grammi dell'inizio secolo.
La raffinazione di qualsiasi alimento; che si tratti di un cereale, o dell'olio, o del sale, o dello zucchero, comporta una grave perdita di sali minerali, proteine, vitamine, fibre ed anche di tutti quei fattori vitali probiotici. Non si tiene conto quindi dell'elemento importante che è la sinergia insita in ogni prodotto della natura, che produce un alimento equilibrato, completo di fattori nutritivi essenziali.
Lo zucchero, se preso in eccesso, oltre all'impegno insulinico, può produrre iperacidità ed il nostro organismo, per tentare di rettificare lo squilibrio, attinge ai sali minerali di riserva soprattutto del calcio. L'eccessivo consumo, soprattutto di zucchero bianco, per essere assimilato, fa aumentare la richiesta di vitamina B1 e quindi il rischio di una sua carenza. La vitamina B1 è preziosissima per il nostro sistema nervoso, perché svolge un ruolo importante nella trasmissione degli impulsi nervosi. (Valore alimentare n. 21 aprile 2007)
Può anche alterare la nostra flora batterica, poiché il consumo di zucchero, alimenta fermentazioni intestinali acide, causando meteorismo e gonfiori intestinali. Un' alternativa, allo zucchero bianco può essere l'utilizzo nella nostra dieta, con parsimonia, dello zucchero integrale, malto di cereali, miele, succo d'agave, uvetta sultanina per fare i dolci al posto dello zucchero.
Questo ed altri argomenti, verranno trattati nelle conferenze di cui segue il programma, che si terranno nella scuola elementare di Piazza Dante, ingresso da Via Trieste, a Codroipo alle 20.30, tranne la conferenza del 6 febbraio 2013 che sarà alle ore 18.
Colgo l'occasione a nome di noi tutti dell' Aurora, per augurare un sereno Natale ed un Anno Nuovo, che sia propizio e che i nostri sogni, i nostri progetti possano realizzarsi.

Nella Caterina Olerni

Conferenze Aurora 2013

11 gennaio 2013
Respiro e psiche: il potere della respirazione consapevole terapeutica.
Relatore: dott. Luigi Giacconi, psicologo.

25 gennaio 2013
L'importanza dello stile di vita nella prevenzione e cura del diabete.
Relatore: Pamio Marcello.

5 febbraio 2013 ore 18
Le tre intelligenze: emotiva, istintuale, razionale.
Relatore: Lorenzo Battistutta.

22 febbraio 2013
Vaccinazioni: una scelta consapevole
Relatori: Carlo Simion e Mauro Ottogalli.

8 marzo 2013
L'alimentazione naturale del bambino.
Relatrice. dott. Caterina Rossi.

Iniziative Aurora:

Lunedi 10 dicembre 2012
Serata di cucina teorico pratica:
La zucca: la regina dell'autunno!

Lunedi 17 dicembre 2012
Serata dedicata: ***La tavola natalizia!***
Spunti, idee semplici e colorate per preparare la tavola a Natale!

Basi di cucina naturale

Un corso base per imparare i fondamenti della cucina naturale.
In tre lezioni, come cucinare i cereali, i legumi ed altre proteine vegetali.
Uso delle erbe aromatiche in cucina, dei semi oleosi.
Preparazione di invitanti zuppe, colorite insalate, dolci a calorie contenute.
Gli incontri si terranno:
martedi 5 – 19 – 26 febbraio 2013

Per informazioni:
Aurora - Codroipo tel. 0432 908233

Concerto di Natale "Christmas Colors"

In vista delle festività natalizie, il Gruppo Volontari Codroipesi, l'Associazione Il Mosaico e la Cooperativa Il Mosaico hanno ricevuto un gradito regalo da parte del gruppo vocale Le Pleiadi e dei Cadmos Ensemble: un concerto gospel per Natale. Abbiamo subito pensato che un regalo così importante non potevamo tenerlo solo per noi e per i nostri amici ma dovevamo condividerlo con tutta la comunità civile e religiosa di Codroipo. Questo concerto vuol essere un ringraziamento alla comunità codroipese che in tutti questi anni ci è stata vicina sostenendo le nostre iniziative oltre che un'occasione per rinnovare insieme lo spirito natalizio e per riempire di voci il nostro canto di Natale. L'ingresso al concerto sarà libero. Un ringraziamento particolare va ai componenti del gruppo vocale Le Pleiadi e dei Cadmos Ensemble, all'Amministrazione Comunale ed al Parroco di Codroipo per la disponibile collaborazione. Vi aspettiamo allora numerosi sabato 22 dicembre 2012 alle ore 20.45 in Duomo a Codroipo: Cadmos e Pleiadi ci metteranno l'anima e le attese, statene certi, non andranno deluse.

Pierangelo Defend

Pomodoro da Guinness

Abbiamo ricevuto in Redazione una foto che testimonia come la natura alle volte faccia davvero le cose in grande. Attilio Campeotto di Codroipo, con i semi regalati da un parente di Teor una quindicina di anni fa ha ottenuto questo pomodoro cuore di bue di circa due kg (mediamente i cuori di bue raggiungono i 400 g.) Buon appetito!

Dall'arte dei Samurai corsi di difesa personale

L'Associazione Sportiva Dilettantistica "Polisportiva Codroipo" sez. Centro Studi Arti Marziali organizza ogni martedì dalle ore 20.00 alle 21.30 un corso di difesa personale seguita personalmente dal M° Vincenzo Alberini esperto "Budoka" che, attraverso l'esperienza iniziata nel Karate e proseguita anche nello Yoseikan budo (tradizione e modernità), vuole contribuire al completamento, formazione e sicurezza, di chi si accinge ad entrare nel mondo delle Arti Marziali attraverso la difesa personale.
Il M° Alberini infatti è stato consultato dalla Commissione Tecnica Nazionale F.I.Y.B. per la creazione del "F.I.Y.B. Defense System". E' un metodo semplice ed efficace, rispettoso della legge e delle normative vigenti. Mantenendo l'aspetto educativo delle arti marziali, l'organismo viene abituato, con un'appropriata qualità di lavoro e tramite un allenamento psicomotorio preparatorio, a compiere gli esercizi acquisendo perfezione e disinvoltura. Attraverso l'apprendimento di una gamma sempre più vasta di movimenti, la persona prende consapevolezza di ogni singolo gesto e il corpo ne trae beneficio a livello cardiocircolatorio, respiratorio e muscolare. In questo modo il praticante impara a conoscere il proprio corpo e a controllarlo, aumentando le proprie capacità difensive.
Infine, l'allenamento tecnico a livello individuale e in coppia: per poter comunicare, imparare e progredire insieme, senza tralasciare l'uso del linguaggio del corpo e l'impostazione mentale. Contemporaneamente si aggiungono le caratteristiche etico-educative: l'evitare lo scontro, la ricerca della soluzione pacifica e della ragionevolezza. Si tratta perciò non solo di un metodo indispensabile nei momenti di pericolo, ma anche di un'eccellente attività per mantenere in efficienza il proprio corpo e la propria mente.

Arriva Natale

Crisi o non crisi il Natale arriva. E anche noi di "Borc San Roc" ci stiamo preparando. Ci saranno dunque le consuete luminarie arricchite di qualche nuova immagine, ci sarà il Presepio sempre più denso di nuove presenze e ci sarà anche il nostro albero, il gigante di 6 metri che illuminerà il borgo e renderà, almeno per il periodo delle feste, più gioiosa e luminosa la caserma della Polizia Municipale. Infatti per gentile e gradita concessione sia della Polizia Municipale che del Sindaco, posizioneremo anche per quest'anno il nostro albero nel giardinetto antistante la caserma sperando cosi di dargli migliore visibilità. Ma nel borgo non è Natale se non c'è la festa. Il nostro chiosco allegro e invitante, scoppiettante di gustose prelibatezze. Domenica 23 dicembre infatti, ci sarà l'ennesima edizione di "...aspettando Natale in Borc san Roc" con la ricca Tombola per i bambini alle ore 15.00 e la presenza di Babbo Natale per intrattenere e distribuire dolci e caramelle a grandi e piccini. In più c'è la Lotteria per la quale sono già in vendita i biglietti in tutti i negozi del borgo e sempre domenica 23 dicembre ci sarà l'estrazione dei biglietti vincenti verso le ore 17.30 freddo permettendo. Il ricavato verrà dato come di consueto in beneficenza. Pertanto con l'augurio di serene e felici feste vi invitiamo tutti a passare domenica 23 dicembre in Borc San Roc e visitare il nostro fornito chiosco.

Tatiana Gallai

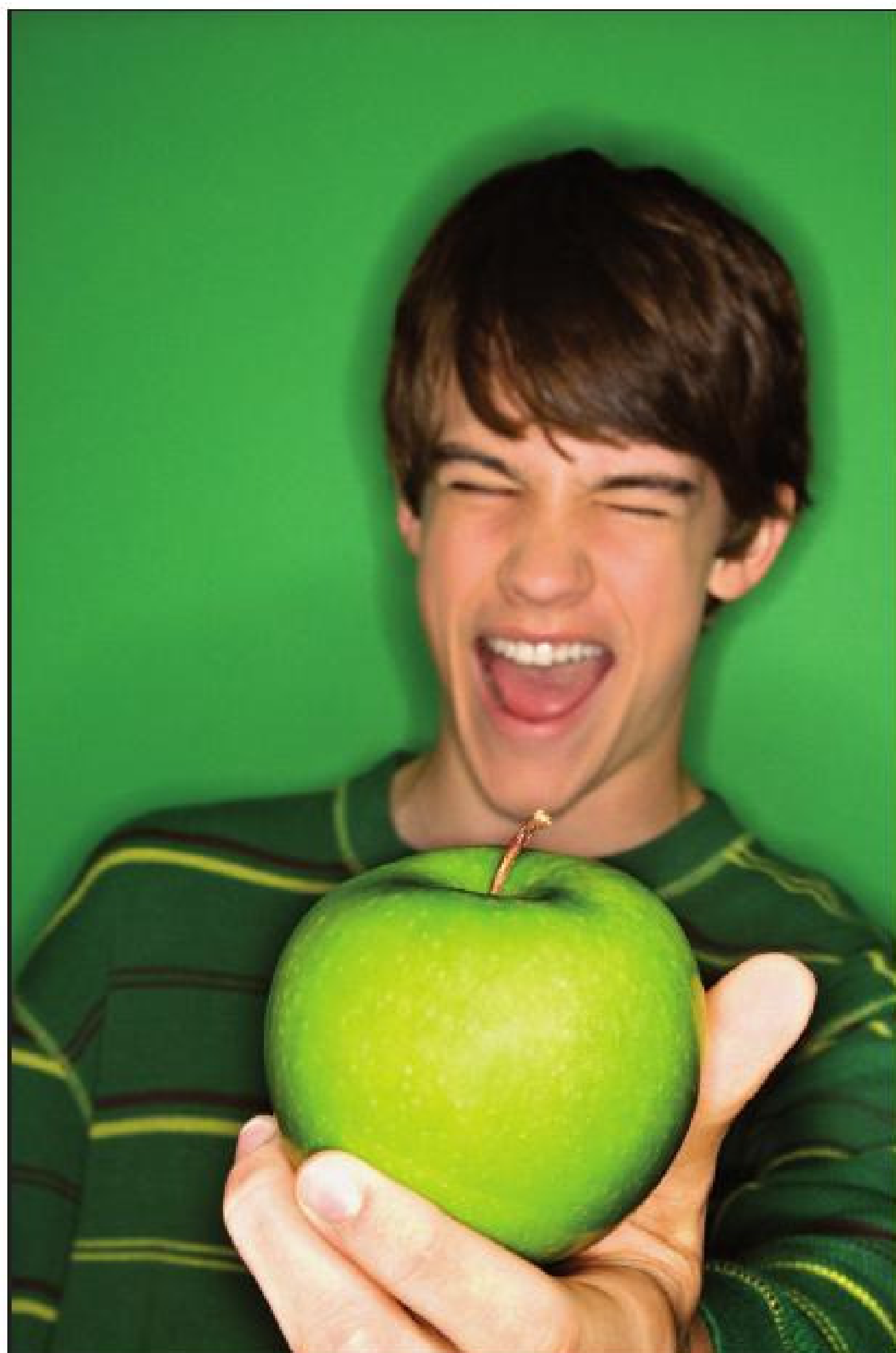
A Rivolto commemorazione dei caduti

Nel comune di Codroipo la cerimonia principale della commemorazione del 4 novembre si è svolta nella frazione di Rivolto, promossa dal Comitato "Figli e Nipoti" dei reduci di guerra con la collaborazione della parrocchia e della Sps Ghebo. Per l'occasione si sono dati appuntamento nella frazione codroipese con la popolazione ,associazioni d'arma e combattentistiche dell'intero Mediofriuli. I convenuti dopo l'ammassamento nei pressi dell'ex-teatro hanno raggiunto la chiesa di S.Michele Arcangelo per assistere alla S. Messa celebrata dal cappellano militare don Albino D'Orlando e commentata con il canto dal coro Ana di Talmassons.Al termine del rito religioso i partecipanti si sono recati in Piazza delle Scuole dove sorge il monumento ai caduti. Qui si sono svolti i momenti più significativi della giornata. Ha aperto la commemorazione sulle note dell'inno nazionale la cerimonia dell'alza bandiera. Alcuni ragazzi/e di quinta elementare si sono quindi alternati nel pronunciare i nominativi dei caduti di tutte le guerre della frazione,cui è seguita la collocazione sulla base del monumento di tre corone d'alloro. Al suono della tromba del maestro Fasso le rappresentanze delle associazioni d'arma e combattentistiche hanno poi reso omaggio ai caduti. Un componente delle Forze Armate ha letto la preghiera del soldato. Il sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti intervenuto alla solenne commemorazione assieme al suo vice Ezio Bozzini,nel suo intervento, ha sottolineato la riconoscenza che dobbiamo a coloro che hanno dato la vita per la nostra patria e per assicurarci un periodo migliore. Il primo cittadino ha quindi ricordato il sacrificio dell'alpino

di Rivolto Orazio Cressatti, del battaglione Val Leogra, deceduto a vent'anni il 30 novembre del 1941 in Montenegro in seguito a una ferita d'arma da fuoco che l'aveva colpito all'addome.
La cerimonia si è conclusa con l'esibizione canora del coro delle penne nere di Talmassons che ha animato l'intera manifestazione.

R. C.

Il mercato agricolo di Campagna Amica

A poco più di un anno dal suo trasferimento nella nuova location coperta, il mercato di Campagna Amica continua a svolgersi e consolidarsi con successo nella cittadina di Codroipo.
L'appuntamento è ogni sabato mattina, dalle 8.00 alle 12.00 nel capannone dell'ex-foro Boario in Piazza Giardini, dove gli agricoltori della zona vendono direttamente le proprie produzioni stagionali.
Dopo la fase iniziale, in cui le aziende agricole con i gazebo gialli di Coldiretti - Campagna Amica erano presenti all'aperto, nella centralissima Piazza Garibaldi, oggi il mercato coperto risulta essere una soluzione ideale contro le avversità atmosferiche e più pratica, offrendo un ampio e comodo parcheggio per la clientela. All'interno del capannone, allestito con i gazebo gialli, il consumatore può fare la propria spesa scegliendo tra una vasta gamma di prodotti locali quali frutta e verdura di stagione (radicchi, cavoli, patate, zucche, mele, pere, kiwi, ecc.), carne di pollo e di suino, formaggi e latticini vaccini e caprini, confetture e conserve, farine biologiche, uova, miele, succo di mela/pera e vino, insomma una vasta offerta di produzioni sia convenzionali sia biologiche. Partecipano al mercato circa dieci aziende, molte sono presenti tutto l'anno, altre si alternano in base al prodotto di stagione che hanno a disposizione. Fare la spesa nei mercati di Campagna Amica significa acquistare direttamente dall'agricoltore, scegliere prodotti locali, a km 0, non modificati geneticamente, freschi, gustosi e soprattutto rispettosi delle tradizioni culinarie del territorio e del ritmo delle stagioni.
I mercati di Campagna Amica fanno parte di un sistema agroalimentare che premia i produttori e offre ai consumatori prodotti di qualità ad un giusto prezzo. Tale approccio offre agli imprenditori agricoli una reale opportunità di integrazione del reddito e di promozione delle produzioni, soprattutto se si considera che le aziende presenti al mercato generalmente sono di piccole-medie dimensioni, a conduzione familiare.
Comprare ai mercati di Campagna Amica significa fare una spesa genuina, rapportarsi direttamente con il produttore, mantenere legami col territorio e vivere l'atto della spesa come un momento di aggregazione. Rivolgersi direttamente al produttore permette di instaurare un rapporto di fiducia, garanzia di informazioni sicure sul prodotto che si acquista; l'assenza di intermediari, e quindi la possibilità di acquistare un prodotto che dal campo arriva direttamente ai banchi del mercato, garantisce anche un conveniente rapporto qualità-prezzo.
Con Campagna Amica il mercato torna ad essere, come un tempo, un punto d'incontro tra i vari cittadini e soprattutto tra consumatore e produttore, che, per la costante presenza durante tutto il processo di crescita delle sue produzioni, è l'unico in grado di raccontarne la storia, le caratteristiche e le peculiarità.
Andare al mercato di Campagna Amica è anche un modo per mantenere il patrimonio agroalimentare di un territorio, con le sue tradizioni e la sua cultura.
Il progetto Campagna Amica di Coldiretti però non è solo vendita diretta presso i mercati o i punti vendita aziendali, ma si fa promotore di molte attività collaterali, atte a divulgare i principi di una sana alimentazione tra le giovani generazioni attraverso le attività delle fattorie didattiche, l'organizzazione di laboratori di degustazione per le scuole, la promozione della merenda sana e molto altro.
Inoltre, ad ottobre è stata inaugurata la prima Bottega a marchio Campagna Amica della provincia di Udine e ben altre due sono in fase di avvio. Ulteriore tassello del progetto di filiera di Coldiretti, che vede aprire veri e propri negozi dove i consumatori possono trovare una vasta gamma di prodotti dal requisito "tutto agricolo tutto italiano" dell'intero territorio nazionale, oltre che locale.
Per maggiori informazioni e per scoprire i punti Campagna Amica, i Mercati e le Botteghe più vicini invitiamo a consultare il sito internet www.campagnamica.it.

DOPO LA SCUOLA MEDIA

QUALIFICA PROFESSIONALE

SCUOLE APERTE

24 NOVEMBRE
1 DICEMBRE
15 DICEMBRE

➤ dalle 15.00 alle 18.00

OPERATORE **AGROAMBIENTALE**

OPERATORE **AGROALIMENTARE**

A CODROIPO

OPERATORE **AMBIENTALE MONTANO**

A TOLMEZZO

Le nostre sedi:
➤ **Cefap Codroipo** - Vicolo Resia, 3 - tel. 0432.821111 - email: info@cefap.fvg.it
➤ **Cefap Tolmezzo** - Via dell'Industria 12 - tel. 0433.41077 - email: info@cefap.fvg.it

www.cefap.fvg.it

Cavalli e carrozze a Villa Manin

Grande successo per il primo Concorso Nazionale di Attacchi di Tradizione a Villa Manin domenica 30 Settembre. Pur con tempo incerto una cornice di pubblico attenta ed entusiasta ha accompagnato la gara di 17 carrozze, 36 cavalli ed una cinquantina di "drivers" e "grooms" provenienti da tutta l'alta Italia. Il Concorso si è svolto in tre prove di cui la prima è stata la valutazione di carrozza, cavalli, finimenti, equipaggio. A seguire la "prova di campagna", che si è svolta su un percorso di 14 km, costeggiando il Corno per arrivare a S.Martino e ritorno. Il percorso aveva 5 prove con tempo programmato a 13 km/h di media. Nel pomeriggio si è svolta la prova di abilità, nell'esedra di Villa Manin, consistente in un percorso a tempo su 15 "porte" delimitate da coni in plastica con alla sommità una pallina da tennis. Lo spettacolo è proseguito con il carosello finale e la premiazione alla presenza del Presidente nazionale G.I.A., della giuria internazionale e del Vice Sindaco e Assessore alla Cultura Ing. Ezio Bozzini. Questo concorso ha talmente entusiasmato i componenti la Giuria da avere già avuto la loro disponibilità per il prossimo anno. D'accordo con la Direzione dell' Ente Speciale Villa Manin, si è già concordata la data del prossimo anno per il 9 Giugno. Questa manifestazione si inserisce in un programma generale tendente alla valorizzazione del Civico Museo delle Carrozze di S.Martino attraverso l'inserimento del cavallo da attacco nel contesto urbano in modo da favorire l'emergere di soggetti locali per aprire la possibilità di servizi navetta Codroipo-Villa Manin- S.Martino. A questo fine l'AFAC (Associazione Friulana Appassionati Carrozze) e il Comune di Codroipo stipuleranno un accordo per la gestione "dinamica" del Museo in modo da far circolare i "legni"(carrozze) e proporre Codroipo per un turismo di qualità circolante con cavalli e carrozze. Altresì il Museo, disponendo di materiale didattico e sala conferenze potrà divenire la sede idonea alla tenuta di corsi, convegni e conferenze sul settore per creare i conduttori del futuro coinvolgendo anche i giovani e gli appassionati locali. Operativamente la tenuta di cavalli, la circolazione su strada di carrozze ed il ripristino di vecchie vie campestri implicherà anche una nuova visione del Regolamento di Polizia Rurale già predisposta, dal sottoscritto, da oltre un anno ed in attesa di approvazione. Tutto è pronto per accogliere e dare cittadinanza ai nostri nobili amici quadrupedi.

Graziano Ganzit

Esprimi un'idea!

Il Ponte compie nel 2013 quarant'anni. Quarant'anni di notizie, foto, rubriche, eventi lieti e meno lieti che hanno caratterizzato la vita di molti lettori ed abitanti del nostro amato Mediofriuli. Il Ponte è un periodico fatto dalla gente per la gente, si nutre e si fonda sulla collaborazione spontanea dei suoi corrispondenti ed anche dei contributi singoli e sporadici di coloro che hanno qualcosa da dire e trovano ospitalità sulle nostre pagine. Grazie alla pubblicità e alle offerte spontanee "Il Ponte" riesce ancora dopo tanti anni a dire la sua senza obblighi o pressioni politiche indebite. Proprio a loro abbiamo dedicato questo spazio per dare voce alle sensazioni e alle opinioni, in alcuni casi anche negative, riguardanti la nostra pubblicazione e l'attività svolta dalla Cooperativa editoriale che ne permette l'esistenza. "Esprimi un'idea"è un iniziativa nata dal ingegno della nostra Silvia Iacuzzi e sviluppata assieme a parte del comitato di redazione che ci consegna un quadro genuino e schietto delle opinioni raccolte dalla strada e riguardanti la nostra pubblicazione. Le interviste, effettuate nelle due grandi rassegne fieristiche di Rivignano e Codroipo, ci hanno permesso di tastare con mano l'affetto e l'interesse per ciò che facciamo anche nelle "tirate d'orecchie" e nelle critiche che, come tutti sanno, se costruttive, aiutano a far crescere. Buona lettura!

Marco Calligaris

"Il Ponte lo leggiamo da sempre e abbiamo sempre pagato perché se non paghi, non ti arriva. Ci sono certe notizie in contrasto con l'altro giornale di Codroipo per cui alle volte non si capisce chi ha ragione.

Sergio di Biauzzo/Codroipo

"A parte gli scherzi, è una rivista che leggo da tantissimo tempo. Quando abitavo con i miei genitori era qualcosa che leggevo abitualmente. Aiuta a tenersi aggiornati se magari uno non legge tutti i giorni il Messaggero; i fatti di rilievo, purtroppo sia belli che brutti lì li trovi.

Elena di Codroipo

"Secondo me ci fa piacere riceverlo a casa, questo sì. Copre un po' le notizie di tutto quello che è il Comune e anche paesi che non fanno parte del Comune e quindi ci tiene aggiornati su tutto. Guai se non gli arriva a mia mamma, eh! Continuate così."

Loredana di Codroipo

"Bè, è positivo perché è uno dei pochi quoditiani che parlano del locale e quindi ben venga. Ci si potrebbe soffermare di più sul benefit delle famiglie, figli, genitori, su come educare."

Morris di Bertiolo

"Tutto mi piace del Ponte; è un giornale che mi è sempre piaciuto. In effetti noi mettiamo anche la pubblicità."

Ornella di Codroipo

"È bello riceverlo perché ci sono le notizie della zona, di Codroipo e dintorni, è bello venire a sapere qualche notizia che non si legge in giro: la si legge lì. Fa sempre piacere."

Giulia di Codroipo

"Lo leggo sempre, leggo un po' tutto. Poi se c'è una cosa che mi interessa... Le figlie lo sfogliano quando vanno dalla mamma."

Elda di Codroipo

"Mi piace tanto lo leggo sempre."

Nives di Codroipo

"È interessante: devo dire solo questo. Dà lo spazio anche ai giovani di poter dire le proprie idee. Non scrivono sempre gli stessi, ma può scrivere chiunque."

Matteo di Sedegliano

"Non mi piace che constatare che c'è solo l'informazione sui Santi di Rivignano anche se San Simone era prima. Noi non siamo Codroipesi, ma è da una ventina d'anni che siamo qui e ci piace per le notizie sui paesi."

Maddalena di Codroipo

"È una interessante vetrina su ciò che accade; notizie anche alternative rispetto alla stampa ufficiale per cui lo leggo con maggiore attenzione rispetto agli articoli di cronaca pura che compaiono sui giornali ufficiali, quindi un' impressione positiva."

Ilda di Bertiolo

"Sono stata 12 anni fuori dall'Italia, cosa ti devo dire... io non mi ricordo."

Ilaria di Codroipo

"Qualche volta arriva, qualche volta non arriva a casa mia. Anche se ho poco tempo lo leggo sempre. C'è sempre qualche notizia che mi piace approfondire e mi piacciono i "petecci" dalla zona. Con il Paese tante volte succede che lo metto da parte e neanche lo guardo."

Amabile di Codroipo

"Positiva, poi non sono un grande lettore del Ponte ma a casa mia lo si legge. Le notizie locali del Comune sono apprezzate."

David di Sedegliano

"Ti permette di stare vicino alle persone con cui vivi."

Chiara di Zompicchia/Codroipo

"Per quello bene perché ci arriva puntuale, sappiamo i programmi degli eventi; è un buon riassunto di quello che succede in paese."

Azzurra di Codroipo

"Lo leggo sì, soprattutto le pagine sportive. È interessante, continuate così."

Margot di Codroipo

"Magari son cose che si son già sentite prima, non sono proprio novità. Comunque, è bello sentir parlare della zona dove si abita. Parlate anche del mondo dei giovani ogni tanto che va bene, di qualche risultato di sport."

Adelio di Codroipo

"Ma perché non mettiamo qualche proverbio? Il primo potrebbe essere "se tutti pulissero davanti a casa loro, avremmo un mondo pulito", un proverbio cinese. Un proverbio al mese. Io sono abbonata."

Mirella di Codroipo

"Avete messo prima Rivignano e poi Codroipo in copertina e non mi va bene."

Mario di Codroipo

"Io lo leggo sempre. Mi piace perché da informazioni sul territorio."

Vania di Codroipo

"A me piace molto perché mi riavvicina molto alla mia realtà perché vivo poco Codroipo, perché lavorando ogni poco che torno a casa devo occuparmi dei bambini. Certe volte chiude un negozio e ne apre un altro e non te ne accorgi per mesi. Utile per non perdere il contatto con la realtà."

Lucia di Codroipo

"Non è che lo leggo molto perché leggo qualche notiziola, non è che ne faccia gran uso. Preferisco leggere un quotidiano."

Gianni di Goricizza/Codroipo

"A me piace, mi piace perché ci sono le notizie del paese. Mi piacerebbe si interessasse di più dei giovani."

Gabriele di Codroipo

"È un giornale interessante, l'unica pecca è che le notizie arrivano quando ormai i fatti sono già passati e quindi non è utilizzabile per programmarsi."

Serena di Varmo

"Va bene perché sono anni che lo riceviamo e gradiamo la consegna del Ponte. Diciamo che, va bene che la zona è abbastanza ampia, però qualche volta di Codroipo si potrebbe mettere qualcosa in più. Il Ponte su certe notizie dovrebbe essere un po' più peperino."

Pietro di Codroipo

"Ci arriva puntuale ogni mese. È bello leggere tutte le notizie del nostro territorio, culturali, sportive, curiosità. A noi fa piacere leggerlo."

Ilaria di Codroipo

"Bellissimo, mi piace, interessante, tocca più argomenti ed è più che eloquente. Lo leggo volentieri perché è un giornale paesano e riportare quello che succede nei dintorni è più che sufficiente. Non è di politica insomma e va bene così."

Roberta di Codroipo

"Io sono 14 anni che non tocco Il Ponte, ma quando ero a Padova qualcosa mi è mancato... onestamente la forma di gossip che c'è nel sapere tutto quello che accade attorno a Codroipo, avere gli orari di benzinai e farmacie sempre aperti."

Loris di Codroipo

"Una buona rivista perché dà diverse informazioni sui paesi. È studiato bene, poi si può sempre migliorare."

Mario di Camino al Tagliamento

"È carino, lo leggiamo. Ci tiene informati sugli eventi del posto. Riceverlo fa piacere. È una buona iniziativa."

Eleonora di Zompicchia/Codroipo

"È una rivista ben pensata anche se ogni tanto arriva in ritardo.
Ma sono informazioni che fa piacere sapere della zona."

Giampaolo di Varmo

"Leggo le cose che mi interessano di più."

Elsa di Codroipo

"Bene, è un ottimo giornale che fornisce informazioni utili su quello che succede a Codroipo e dintorni. Stilato bene."

Anna di Codroipo

"Bene cosa devo pensare... va bene, non ho niente da dire. Lo leggo, lo riceviamo. Vorrei qualcosa di più su Bertiolo visto che è il Comune dove abitiamo."

Silvia di Pozzecco/Bertiolo

"È un pochino troppo promozionale e parla poco della città, del territorio."

Patrizia di Codroipo

"Un bel giornale. Quando non lo vedo mi manca perché ci sono tante cose importanti su Codroipo e anche dei paesi che mettete. Interessanti, son notizie lodevoli, sugli anziani, sui matrimoni..."

Paolo di Codroipo

"È un giornale accogliente che racconta la vita quotidiana del paese ed è importante perché agglomera tutti i paesi vicini e limitrofi, che è la cosa più importante secondo me."

David di Varmo

"Non leggiamo giornali."

Elena di Sedegliano

"Le curiosità sono senz'altro interessanti, ma non ho trovato le corriere per Pordenone quando mi servivano."

Gigliola di Codroipo

"Un bel servizio per la comunità codroipese perché porta un sacco di notizie, di opinioni della gente a casa tua."

Pierino di Codroipo

"Mi piace che è aperto a tutti e ognuno può dire la sua, infatti anch'io ho avuto il piacere, sono stata subito accolta e ho avuto il piacere di veder pubblicare un mio articolo il mese di aprile. Magari, forse dare qualche notizia in più sugli animali."

Loretta di Codroipo

"Lo cestino perché non so cosa leggere, non c'è niente da leggere."

Sara di Mereto di Tomba

"Lo leggo pochissimo perché non ho tempo. Tratta i problemi della Bassa Friulana, ci sono articoli di tutta la Bassa."

Claudio di Varmo

"È piacevole leggerlo. Mi piace sapere le cose del posto, poi ci sono articoli su svariati argomenti. È ricco di notizie."

Silvia di Goricizza/Codroipo

"Divertente, lo leggicchio."

Patrizia di Codroipo

"Bisogna che Il Ponte crei qualcosa sul commercio per informare i cittadini della difficile situazione."

Roberto di Codroipo

"Il Ponte a casa mia non arriva, ma lo leggo sempre. Tutte le riviste dei dintorni sono importanti perché le notizie non sono mai abbastanza e poi sul Ponte ogni Comune ha le sue pagine ed è molto interessante."

Emanuele di Rivignano

"Sul Ponte ci sono tante rubriche e notizie diverse ed alle volte poco sentite. I turni dei distributori e delle farmacie poi sono utilissimi. 5 euro di contributo minimo all'anno sono anche pochi e doverosi per una rivista come Il Ponte."

Virginia e Vittorina di Codroipo

“Va bene così, però se mettevate San Simone invece della Fiera dei Santi era meglio, però probabilmente non è colpa del Ponte. È utile per tante cose.”

Michela di Codroipo

“E’ un servizio utile per i cittadini di Codroipo e quelli che abitano nelle zone limitrofe, ci tiene informati di tutti gli eventi che Codroipo ospita.”

Luigi di Codroipo

“E’ molto positivo per la gente del luogo perché è utile.”

Alceste di Codroipo

“È valido perché ci sono notizie del luogo che piacciono.”

Luigi di Codroipo

“E’ una rivista interessante perché parla dei nostri territori. Io essendo di Talmassons vorrei le notizie del mio comune anche perchè solitamente ci sono sempre gli stessi articoli su astrofili o Alpini.”

Silvia di Talmassons

“Si legge, è interessante perché parla delle cose dei paesi. Si può ben tralasciare la politica nazionale.”

Chiara di Iutizzo

“A me piace, lo trovo interessante, è vario, poi trovi sempre qualcosa che magari non sai. Solo che il Ponte mi arriva sempre dopo rispetto agli eventi, sono sempre passati.”

Silvia di Lonca

“Io lo prendo, lo guardo e vado avanti; lo sfoglio, non ho tempo.”

Antonella di Codroipo

“È un giornale che secondo me è interessante perché parla del luogo e trova sempre gli argomenti più vicini a te rispetto ad argomenti che magari sono regionali, provinciali o nazionali, quindi per me è molto importante.”

Paolo di Gradiscutta di Varmo

“Il Ponte ha degli articoli sempre interessanti o per lo meno ti coinvolgono e rispecchiano quello che ci circonda. A me piace. Mi piace tutto anche l’ultima pagina in friulano.”

Priscilla di Codroipo

“È un’ottima rivista, che si fa i cavoli di tutti... comunque serve nel paese per sapere degli altri comuni. Già Codroipo offre poco, almeno con Il Ponte sappiamo qualcosa.”

Norina di Codroipo

“Io lo leggo e non è male come periodico: almeno qua a Codroipo sai alcune cose che magari non sai se non leggi.
A me va bene così.”

Gloria di Codroipo

“Mi sembra che sia una rivista che porta famiglia per famiglia un po’ quello che succede nella nostra comunità. È una rivista che vedo viene letta con piacere come fosse una rivista della parrocchia o simile.”

Paolo di Bugnins/Camino al Tagl.

“È una rivista vicina alla cittadinanza, però dovrebbe dare determinate notizie anticipatamente cioè vedo anche alcuni articoli che escono ad evento concluso. Comunque a me piace leggerlo.”

Elena di Codroipo

“Io abito a Colloredo di Prato, ma mia suocera abita qui e lo riceve. A me serve per gli appuntamenti, per le farmacie e ho anche provato i ristoranti che suggerite voi, molto buoni.”

Maurizio di Colloredo di Prato

“È un buon giornale, nulla da dire.”

Wanda di Codroipo

“È un giornale che per chi come me riesce a vivere poco la comunità, da’ le notizie fondamentali. Alle volte arriva un po’ in ritardo per essere veramente efficace.”

Marco di Goricizza/Codroipo

“Mi sembra che nel Ponte ci siano troppi articoli già pubblicati sul Messaggero, per il resto è una cosa da continuare.”

Arduino di Codroipo

“Mi piace, lo leggo, c’è un po’ di tutto dentro.”

Marco di San Martino di Codroipo

“Al é interessant, disjn. Nol mancje nuie, soredut parcè che mi metin i distributôrs che a son vierts la domenie; chê e je une robe no di pôc.”

Alberto di Iutizzo/Codroipo

“Bellissimo, utilissimo, informazioni che altrimenti non si sanno sui paesi che ci circondano.”

Isabella di Passariano

“Tutti mi hanno detto molto bene del Ponte e consigliato di fare pubblicità lì.”

Stefano di Precenicco

“Piace perché bisogna pure sapere le notizie del posto oltre agli orari ferroviari che sono informazioni utili. Permette agli zii all’estero di avere un minimo di contatto. Però si potrebbero avere più informazioni su quello che si fa in Comune, sulle sedute dei Consigli..”

Daniela di Codroipo

“Si potrebbero trattare anche altre tematiche. Sarebbe bello avere qualcosa in più sul lavoro, oppure scegliere un tema attuale e portarlo avanti.”

Francesco di Codroipo

“Troppi laureati che si fanno mettere sul Ponte e fanno invidia.”

Simona di Bertiolo

“Non c’è niente di particolare che piace o non piace, va bene così.”

Borislav di Codroipo

“È un buonissimo giornale e avete Renzo Calligaris che è un grandissimo uomo.”

Francesco di Codroipo

“C’è poco di Flambro. A Talmassons noi abbiamo la nostra rivista, la Semide che è simile e viene fatta per la nostra zona. Comunque Il Ponte è buono e lo leggiamo.”

Lucia di Flambro/Talmassons

“Bene, utile, interessante. Forse bisognerebbe fare un giro per il paese e vedere le cose che non vanno.”

Luisa di Codroipo

“Al è biel cognossi lis novitâts. Una volta tramite il Ponte ho ritrovato un amico che adesso è in Canada.”

Giovanni di Rivignano

"Ci piace così come. Ci sono le informazioni sulle farmacie, oltre agli articoli che sono su tutti i paesi, tutti i Comuni."
Sara di Rivignano

"Jo lu lei ogni mês. Benon: a mi plâs cemût che al è fat. Si pues lei di dut; ognun di nô al à di lei ancje ce che al sucêt ator, parcè che se no no vin capît nuie."
Roberto di Rivignano

"Lo leggo sempre. Dà delle informazioni locali che non trovi sui giornali."
Ferruccio di Rivignano

"Si aspetta ogni mese che arrivi. Qualche volta si salta qualche articolo..."
Serafina di Rivignano

"Non lo leggo molto, lo sfoglio."
Donatella di Codroipo

"Non è che lo legga sempre. Io sono di Rivignano e c'è poco sui paesi."
Paolo di Rivignano

"Non sempre leggo Il Ponte."
Cristiana di Ariis/Rivignano

"Interessante. Va benissimo così."
Daniel di Codroipo

"C'è un po' di tutto sulla zona."
Domenico di Sedegliano

"Al è biel viodi che la int a lei. Cemût che al è fat, al è biel."
Fausta di Rivignano

"Male, vorrei che lo chiudeste. Per le elezioni di Varmo, siete stati di parte."
Anonimo di Varmo

"Io lo leggo sempre volentieri: è abbastanza completo, copre tanti argomenti. È interessante e li conservo anche. Mi arriva puntualmente."
Mauro di Rivignano

"È molto interessante. Più spazio ai giovani, alle iniziative e un po' meno politica."
Simone di Romans di Varmo

"Ho sempre pagato il caffè all'amico Ponte. Quando vedo che mi arriva tardi mi arrabbio."
Mario di Codroipo

"A me Il Ponte piace anche perchè dà sempre spazio a tutti, se non in un numero in quello successivo. Un servizio per la comunità."
Maria di Codroipo

"E' sempre un bel periodico perchè ti fa vivere le vicende locali. Preferisco la parte cartacea: la rivista per me è fondamentale e serve a quelle persone che magari non possono uscire e si sentono comunque partecipi delle vicende del paese."
Paola di Codroipo

"Vorrei che Il Ponte desse più spazio alla politica anche cercando di dare spazio alle opinioni che altre testate non considerano. Sarebbe bello trovare delle analisi politiche più mirate e incisive."
Riccardo di Codroipo

"Il Ponte pubblicando le diverse notizie dai paesi da la possibilità di vedere le sfumature delle diverse realtà locali che altrimenti non si saprebbero. "
Alessandro di Codroipo

"Non lo leggo mai. Arriva ai miei."
Ester di Rivignano

"Il Ponte è un giornale che mi piace perchè parla di vita sociale, politica ed economica. Gradisco sopratutto il formato su Internet perchè lo trovo pratico, veloce e con una leggibilità discreta. Fa parte della mia vita da quando è nato."
Celso di Codroipo

"A me piace il Ponte perchè è un periodico imparziale e racconta vicende interessanti non limitandosi unicamente alle notizie che si trovano anche su altri giornali. Mi piaceva molto la rubrica sugli Itinerari Montani che purtroppo non c'è più e la rubrica di Ganzit."
Marco di Codroipo

"Secondo me Il Ponte è un giornale che funziona molto bene perchè è apoliticizzato e si occupa delle vicende del territorio dando il giusto spazio a tutti e tutti, a prescindere dalle idee che ognuno può avere."
Michele di Codroipo

"Vorrei che Il Ponte parlasse in maniera più dettagliata di sport dando spazio sopratutto alle squadre giovanili locali. In questo modo secondo me sarebbe più letto anche dai giovani che ora invece forse non lo leggono."
Sebastiano di Codroipo

"E' un giornale indispensabile per le notizie che dà. Unico appunto che mi sento di fare riguarda la mancanza del programma di San Simone.
Mi è molto dispiaciuto non trovarlo negli ultimi anni anche se so che non dipende unicamente dalla vostra redazione."
Mario di Bertiolo

Puoi fare un versamento in posta utilizzando il bollettino allegato

C/C postale n. **13237334**

Il Ponte augura a tutti Buon Natale e sereno 2013

Assemblea annuale della Fnp-Cisl

La Federazione Nazionale Cisl di Codroipo ha promosso per martedì 18 dicembre 2012 alle ore 15 nella sala convegni Bcc di Basiliano a Codroipo l'annuale Assemblea degli iscritti che darà il via ad una stagione di rinnovamento dei propri organismi. Interverranno il Segretario Giulio Greatti della Segreteria Territoriale dell'Udinese ed il dott. Canciani ,responsabile nazionale area prevenzione della Simg.

Il riconoscimento di uno spazio sociale significante per i lavoratori in pensione è un impegno culturale e organizzativo che la Cisl e la Fnp hanno fatto proprio con convinzione e determinazione da oltre 50 anni. Il modo di essere sindacato di categoria dalla parte dei pensionati pone tra i suoi obbiettivi non solo il raggiungimento dei vantaggi degli automatismi pensionistici ma anche e ,soprattutto, un grande impegno culturale e politico: la compatibilità tra la crescita numerica degli anziani e la qualità della vita.

L'obiettivo principale è quello di essere sempre più vicini ai lavoratori ed ai pensionati grazie ad un sindacato ancor più dinamico e presente sul territorio capace di dare risposte incisive e concrete alle persone, sostenere gli anziani non autosufficienti e le loro famiglie attraverso la costruzione di una rete di aiuti e sostegni. Ultimamente l'impegno nei territori e nelle comunità locali si è implementato grazie agli sportelli di ascolto e assistenza"Informanziani" attivi sul territorio a Codroipo, Basiliano, Mereto di Tomba, Camino al Tagliamento e Lestizza.

Nell'ambito di questo obiettivo si inserirà la relazione del dott. Canciani che avrà come tema il ruolo del medico di base riguardo la comunicazione tra medico e paziente e il suo coinvolgimento nei nuovi orientamenti sanitari per dare una risposta più efficiente e completa al paziente.

"La Santa Tradizione" del maestro Parussini

Venerdì 26 Ottobre si è tenuta una interessante serata culturale per la Città di Codroipo. Sotto il patrocinio del Comune di Codroipo, rappresentato dal Sindaco Marchetti e dall'assessore Bertolini, e con la collaborazione della Parrocchia di Santa Maria Maggiore, si è svolto nel Duomo di Codroipo un concerto d'organo con protagonista il giovane maestro Daniele Parussini, già organista della parrocchia di Codroipo dal 2004. Il maestro Parussini ha presentato un programma basato sul confronto tra la scuola organistica tedesca di Johann Sebastian Bach e quella francese di Charles-Marie Widor, César Franck e Gabriel Pierné concludendo con un'appassionante Rumba di Pierre Cholley. La serata è stata condotta dall'illuminante presentazione del dott. Pierino Donada che ha delineato il percorso dell'organista cresciuto all'interno di una comunità viva come quella di Codroipo, giovane disponibile al servizio settimanale prestato al Coro Jubilate e alla parrocchia e di carattere "tosto" determinato al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Dopo il saluto affidato all'assessore Bertolini è seguita la prima parte del concerto con la presentazione dei brani da parte del maestro Parussini il quale ha illustrato e motivato la scelta del titolo, La Santa Tradizione.

Nell'intervallo ha preso la parola, con un coinvolgente intervento, il Prof. Wladimir Matesic che ha curato la formazione di Daniele Parussini nell'ultimo biennio specialistico da lui svolto al Conservatorio "G. Tartini".

È quindi seguito un altro importante intervento da parte dell'organaro codroipese Cav. Gustavo Zanin che con la sua maestria ha catturato l'attenzione del numeroso pubblico accorso raccontando come da uno strumento semplice come il flauto sia potuto nascere il "re" degli strumenti: l'organo.

Il concerto si è concluso con una seconda parte molto intensa in cui l'organista Daniele Parussini ha dato dimostrazione di abilità tecnica e musicale.

La conclusione della serata è stata affidata al parroco Mons. Ivan Bettuzzi che, dopo aver ringraziato Daniele per il prezioso servizio che svolge come organista liturgico, ha voluto sottolinearne l'aspetto spirituale, fondamentale per rendere un brano intenso e sentito oltre che tecnicamente ben eseguito.

Asp Daniele Moro: nominato il nuovo Presidente

A quasi cinque mesi dalle dimissioni di Mario Banelli, l'Asp Daniele Moro di Codroipo, ritorna ad avere una guida. L'elezione a Presidente del dott. Thierry Snaidero, avvenuta lo scorso 15 ottobre, è arrivata una decina di giorni dopo la sua nomina, da parte del primo cittadino Fabio Marchetti, a nuovo componente del Consiglio di amministrazione. Oltre a lui, a inizio ottobre, è stato nominato consigliere anche il dott. Francesco Polini; i due nuovi incarichi sono stati resi necessari conseguentemente alle dimissioni di Guido Nardini e, come già detto, di Mario Banelli. Nel CdA dell'Azienda pubblica, siedono anche Giuseppe Liani (che per più di quattro mesi, in qualità di consigliere anziano, ha surrogato alla carica di Presidente), il dott. Paolo Dri e Renato Romanzin ora però dimissionario. Thierry Snaidero, codroipese, classe 1964, dipendente della pubblica amministrazione e di formazione umanistica, ha iniziato il suo operato nel momento dell'apertura della gara d'appalto per i servizi socio-sanitari alla persona, di animazione, di assistenza domiciliare ed educativa e altri servizi ausiliari gestiti fino ad ora dalla Social Team srl. Avverto, - afferma il neo Presidente nell'indirizzo di saluto apparso sul sito internet aziendale-, l'orgoglio di dover operare in un contesto d'eccellenza per tutto il territorio del Medio Friuli, punto di riferimento di Enti e Istituzioni che si avvalgono della nostra opera per assolvere alle delicate problematiche che coinvolgono il mondo del Sociale. Sento altresì mia, con il fondamentale aiuto e sostegno del personale tutto dell'Asp, la responsabilità di rispondere alla Mission aziendale che, ispirandosi e facendo suo il legato testamentario del Cav. Daniele Moro, si prefigge di "perseguire finalità di solidarietà sociale volte alla promozione umana, alla prossimità sociale e alla solidarietà socio-economica". Sarà mia cura -continua Thierry Snaidero- mantenere un costante contatto con tutte la parti sociali e istituzionali nella prospettiva di un proficuo cammino e una condivisione di intenti.". Mi rendo disponibile infine, a incontrare chiunque desiderasse apportare il suo contributo alla "costruzione di quel bene comune" che deve rimanere patrimonio e finalità ultima del nostro operare sul territorio.

15° Trofeo San Simone di bocce

Bocce e solidarietà si uniscono in un'accoppiata perfetta e trovano anche la bellezza femminile di alcune Miss a impreziosire il tutto. E' stato questo il fine della società Quadrifoglio che, avvalendosi del contributo dell' instancabile Angelo Macor, conduttore ed intrattenitore di questo evento giunto oramai alla sua 15° edizione, ha voluto donare il ricavato all'Asd Onlus Giuliano Schultz di Medea. Questa associazione si occupa di attività sportive e ricreative per ragazzi diversamente abili. La giornata è stata imperniata sul Trofeo "San Simone", svoltosi a Rivignano, e caratterizzato da 19 quadrette maschili e 12 coppie femminili. In campo femminile ha prevalso il Buttrio con Caterina Venturini e Giannina Saro mentre in campo maschile ha vinto la formazione pordenonese della Snua con Armido Ragogna, Arnaldo Favetta, Natale Piccolo e Gianni Toscani. La direzione è stata affidata all'arbitro Stefano Deganis. Le miss, una dozzina, tra cui Luana Cocolo, Martina Sgiarovello e Amanda Bailot, hanno fatto da cornice, da vallette e da testimonial a questo evento conclusosi nella serata di gala "Ai Gelsi" di Codroipo alla presenza di diverse autorità. Nel corso dell'incontro non è mancato il ricordo sentito nei confronti dell'ex sindaco di Sedegliano Corrado Olivo, recentemente scomparso e fautore di molte iniziative solidali nel suo operato da primo cittadino.

Claudio Macor uomo di punta dell'Asd Schulz

Il codroipese Claudio Macor è da parecchie stagioni l'uomo di punta dell'Asd Giuliano Schulz di Medea. Egli eccelle in diverse attività sportive ma consegue i risultati migliori nella regina delle discipline: l'atletica leggera. Fari puntati sui principali risultati da lui conquistati nell'ultima stagione 2011-2012.

Sono tanti e tutti di valore assoluto. Ai campionati regionali del Fvg disputati a Feletto Umberto egli ha conquistato l'oro negli 800 e nei 1.500; è risultato vincitore nei 1.500 metri al Meeting"Oltre" di Montebelluna;medaglia d'oro a Padova al Secondo Campionato regionale Veneto negli 800 m; medaglia d'argento ai campionati Nazionali sloveni negli 800 a Nova Gorica; altro argento vinto ai Campionati italiani di Macerata nei 1500 m con il tempo di 6'01"16; bronzo ai campionati italiani di Macerata negli 800 con il tempo di 3'02"81. Sempre a Macerata ,infine, ha fatto parte della staffetta 4 x 400 che ha vinto il bronzo ai campionati italiani.

Ma come abbiamo detto, c'è un altro sport dove Claudio si pone in luce: la pallacanestro.

Egli è stato uno dei componenti della squadra che ha vinto l'argento ai Campionati Italiani disputatisi a Roseto degli Abruzzi. Davanti a simili "performances" che dire? Claudio sei davvero super, continua così.

Al CjarlinsMuzane il 2° Memorial Matteo Boldarino

Grande giornata di calcio e divertimento agli impianti sportivi di Rivolto. Sedici squadre con oltre 170 piccoli giocatori della categoria "Pulcini" (nello specifico CjarlinsMuzane, Cometazzurra, Esperia97, Flaibano, Lestizza, Maranese, Ovarese, Pasianese Calcio, Polisportiva Codroipo, Portogruaro Calcio, Rivolto, S. Vito al Torre, Udinese Calcio, Union Martignacco, Varmo e Villasantina) si sono affrontate nel trofeo Abaco Viaggi, giunto quest'anno alla seconda edizione, dedicato alla memoria del nostro amato Matteo Boldarino.

Durante la mattinata le compagini si sono impegnate nella prima fase, quattro gironi all'italiana composti da quattro squadre ciascuno. Dopo aver disputato le prime tre partite della giornata, i bambini hanno potuto riposarsi in compagnia e godersi il pranzo organizzato, come sempre magistralmente, dal solerte staff dell'Asd Rivolto. Nel pomeriggio si sono disputati gli incontri della Seconda Fase che hanno decretato vincitori della competizione i pulcini del CjarlinsMuzane i quali, sconfiggendo i loro coetanei dell'Udinese Calcio, si sono aggiudicati il trofeo.

Terzi si sono classificati i padroni di casa del Rivolto, davanti alla Polisportiva Codroipo che è arrivata quarta.

Al termine della manifestazione (ricordiamo che una parte dell'incasso della giornata è stato devoluto in beneficenza all'Associazione Fabiola) diverse sono state le personalità intervenute alla cerimonia di premiazione. Tra queste menzioniamo Luca Mattiussi (Allenatore Primavera Udinese Calcio), Carlo Teghil (Presidente Ass. Fabiola), Andrea Sartore (Direttore Bcc Basiliano filiale di Codroipo), Nevio Padovani (Abaco Viaggi), Flavio Bertolini (Assessore allo sport del Comune di Codroipo) e la signora Manuela Boldarino, mamma di Matteo, a cui è toccato l'onore di consegnare il trofeo alla squadra vincitrice. L'Asd Rivolto è molto soddisfatta della buona riuscita dell'evento e vuole ringraziare tutte le società partecipanti al torneo ma, soprattutto, i propri dirigenti e volontari che hanno organizzato e gestito le varie fasi della manifestazione con grande entusiasmo e disponibilità.

Un ringraziamento particolare va a tutte le mamme dei giovani calciatori che hanno prestato il loro aiuto affinché tutto funzionasse alla perfezione e la giornata riuscisse nel migliore dei modi. L'appuntamento è quindi per l'edizione del prossimo anno, sempre con l'obbiettivo di far divertire i bambini (e gli adulti) ricordando il nostro amico Matteo.

Michele Sallicandro

Riconoscimento da parte del Comune di Codroipo per Lara Paron

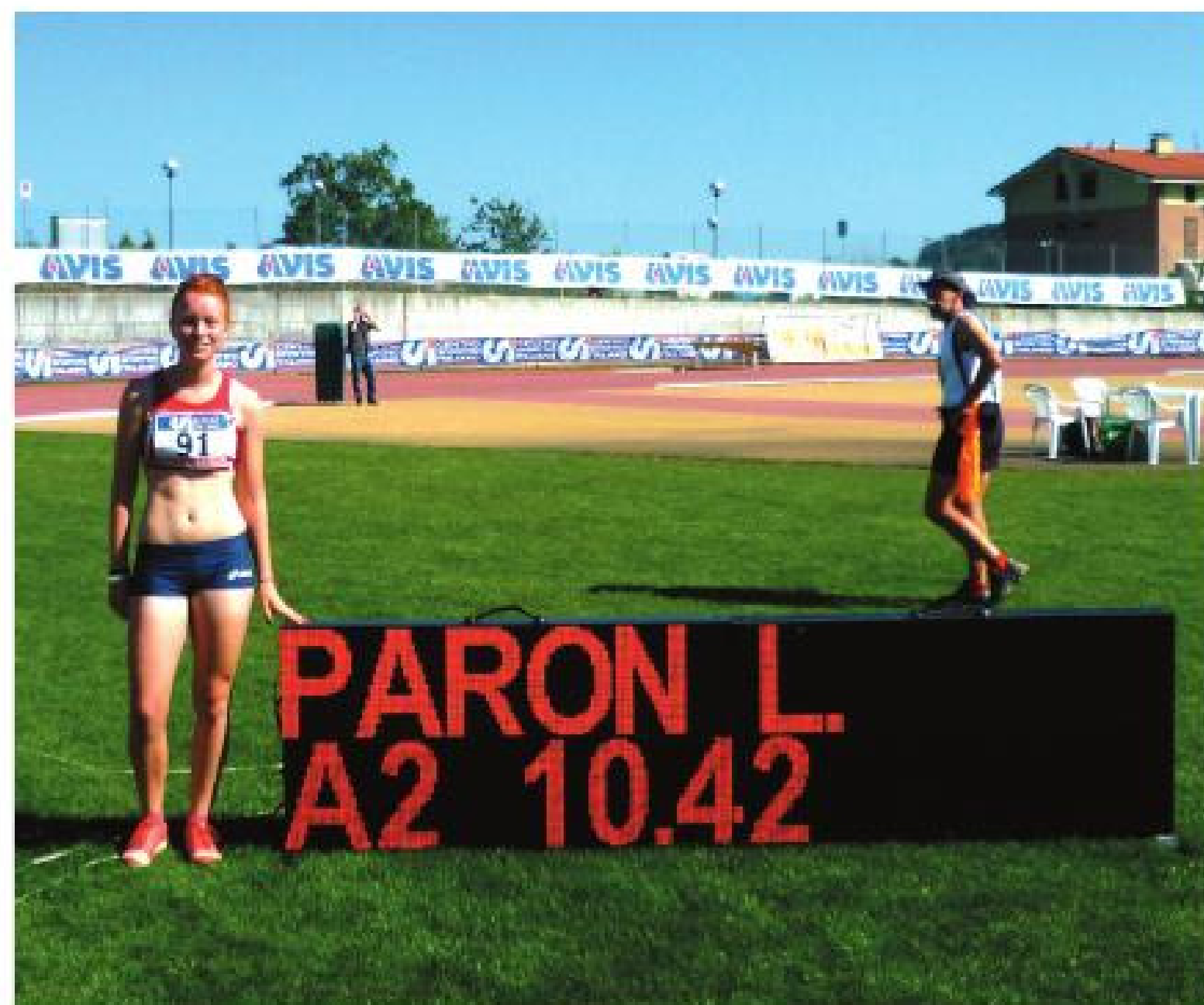
Domenica 14 Ottobre nel tendone in piazzetta Marconi, Lara Paron è stata premiata dal Comune di Codroipo per i risultati conseguiti nella stagione 2011-12. E' stata scelta tra gli atleti dell'Asd Atletica 2000 che hanno raggiunto risultati di rilievo a livello regionale e nazionale. A lei e al suo allenatore, Stefano Di Lorenzo, vanno i complimenti di tutti i dirigenti e dello staff tecnico. Facendo una rapida analisi dei titoli conseguiti nell'anno sportivo 2011-12 questa è la sintesi. Ecco gli atleti Asd Atletica 2000 che hanno conseguito podi nei campionati regionali e nazionali:

Massimo Sicondolfi
1° regionale ai giochi della gioventù; **7°** ai giochi della gioventù nazionali nel salto in lungo; **3°** ai campionati regionali Cadetti nel salto in lungo.

Vissa Sintayehu
2° posto ai campionati regionali allieve-800m; **2°** posto ai campionati nazionali Csi-800m; **3°** posto ai campionati nazionali Csi-400m; **3°** posto ai campionati nazionali Csi-200m.

Anna Castellani
3° posto ai campionati regionali Allieve di prove multiple indoor; **2°** posto ai campionati regionali allieve indoor - salto in alto; **3°** posto ai campionati regionali allieve - salto in alto.

Lara Paron *(nella foto)*
1° posto ai campionati regionali allieve nel salto triplo; **3°** posto ai campionati italiani Csi; **3°** posto regionali allieve indoor - salto triplo.

Andrea Paron
3° posto regionali Cadetti indoor - salto triplo (Ad oggi seconda migliore prestazione regionale Cadetti nel salto triplo outdoor).

Noemi Miotto
2° posto regionali Cadette outdoor – 300hs.

Kristyan Falcon
2° posto ai campionati regionali ragazzi nel salto in alto; migliore prestazione regionale Ragazzi nel salto in alto outdoor; seconda migliore prestazione regionale Ragazzi nel salto in alto outdoor.

Filippo Giavon, Alberto De Marco, Gianmarco Turcato
3° posto ai regionali di staffetta di campestre categoria ragazzi.

Michele Roncone
Campione regionale Master 35 nei 100m e 200m.

In rappresentativa provinciale sono stati convocati i seguenti atleti:

Ragazze: ***Costanza Donato*** - velocità

Ragazzi: ***Filippo Giavon*** - Vortex; ***Alberto De Marco*** - velocità; ***Kristyan Falcon*** - salto in alto

Cadette: ***Noemi Miotto*** - ostacoli; ***Silvia Della Mora*** – velocità; ***Justine Zoratto*** - peso

Cadetti: ***Massimo Sicondolfi*** - Salto in lungo

Da una rapida analisi si può constatare che abbiam conseguito 13 podi regionali di cui 11 nelle categorie giovanili. Ben sei podi sono giunti da discipline di salto (lungo, alto e triplo) mentre i restanti nelle corse veloci (100m e 200m Master) e mezzofondo (regionali di staffette di campestre e 800m) e infine una (argento) negli ostacoli. Questo risultato complessivo è il migliore mai raggiunto dall'Asd Atletica 2000 sia come numero di medaglie che come titoli (3 ori, 3 argenti e sette bronzi). Record di convocazioni anche in rappresentativa provinciale con ben 8 convocati!

Matteo Tonutti *- Il presidente dell'Asd Atletica 2000*

Mizzau: obiettivo Barcellona

Al Trofeo del Titano di San Marino la nuotatrice codroipese di Beano Alice Mizzau ha conquistato tre ori in altrettante gare cui ha preso parte. E' salita sul gradino più alto del podio nei 200, nei 100 e nei 50 stile libero, fermando i cronometri sui 2' 01"56 nei 200, 56"89 nei 100 e 26"98 nei 50. Il crono dei 100 è il nuovo record della manifestazione. In questo periodo Alice Mizzau è a Roma, a Castel Ponziano, nella sede delle Fiamme gialle di cui fa parte. Alice si sta preparando per i mondiali in vasca corta di Istanbul, che saranno effettuati dal 12 al 16 dicembre. Sempre a dicembre la nuotatrice codroipese sarà impegnata anche nei campionati italiani assoluti. D'altra parte il vero suo obiettivo è costituito dai mondiali in vasca lunga, in programma la prossima estate a Barcellona. Saranno tali gare, sulle orme della super campionessa italiana Pellegrini, a lanciarla tra le nuotatrici più promettenti del nuoto mondiale. Auguri Alice, tutta Codroipo e in particolare il tuo paese Beano, sono con te.

Il bronzo londinese Pittacolo premiato dal Coni

A Varmo venerdì 12 ottobre scorso oltre 200 persone hanno festeggiato la medaglia di bronzo londinese di Michele Pittacolo. Presenti anche gli amici della Società Filarmonica di Valvasone (Pn) che lo hanno accolto a sorpresa in piazza municipio suonando dal vivo l'Inno di Mameli. In sala consiliare presente l'amica di Michele e argento paralimpico a Londra nel tennis tavolo, Pamela Pezzutto. Numerose le autorità intervenute: oltre al sindaco di Varmo Sergio Michelin con i suoi assessori e consiglieri, hanno portato il loro saluto l' Assessore regionale ai trasporti Riccardo Riccardi, il presidente della provincia di Pordenone (di cui Michele è testimonial) Alessandro Ciriani, l'assessore allo sport della provincia di Udine Mario Virgili, l'assessore allo sport del comune di Fontanafredda Alessandro Feltrin, i sindaci dei comuni limitrofi tra cui il sindaco del comune di Ronchis (paese di origine di Michele), il presidente del Coni di Pordenone Lorenzo Cella, la presidentessa del Cip del Friuli Marinella Ambrosio e il suo vice Fabio Coretti, il vice presidente della Fci del Friuli Mauro Chiarot, il presidente vicario Coni del Friuli Giuliano Gemo, la presidentessa del comitato provinciale Fci di Pordenone Eliana Bastianel. Messe in luce le doti sportive e umane dell'atleta di Varmo che con la sua umiltà ha saputo conquistare tutti, raccontando nei minimi dettagli i momenti decisivi della gara londinese. Durante la serata il presidente del Coni di Pordenone ha consegnato a Michele la medaglia d'oro al valore atletico che gli è stata conferita dal Coni nazionale per i mondiali vinti nel 2009 (strada, cronometro e pista). Presente la società di appartenenza SC Fontanafredda con il presidente Gilberto Pittarella e numerosi giovani ciclisti.

Nel corso della serata, tra gli interventi delle autorità e le parole del campione olimpico, sono state rivissute le emozioni di Londra grazie alla proiezione dei video dell'arrivo, delle interviste e del ricevimento al Quirinale con il Presidente della Repubblica Napolitano. Al termine della cerimonia, accompagnati dalla banda, gli ospiti si sono spostati nel campo sportivo di Varmo per un momento conviviale. Il 22 ottobre Pittacolo è stato inoltre insignito del prestigioso "Moret d'aur".

Cecchini-Cantillo vincono il 5°Trofeo "Al Molino"

Da un lustro la sezione "Al Molino" di Glaunicco dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, organizza il torneo di bocce a coppie riservato agli iscritti nelle sezioni Unvs del Friuli Venezia Giulia. Nella giornata di domenica 14 ottobre, al bocciodromo "La Terrazza" di Codroipo si sono disputate le gare. Al termine delle fasi eliminatorie hanno raggiunto la semifinale i bocciatori delle sezioni di Glaunicco, Gorizia, Cervignano e Palmanova. Proprio queste ultime due sezioni si sono giocate la finalissima, risultata avvincente e combattuta. Al termine ha prevalso la coppia Cecchini-Cantillo dell'Unvs di Palmanova sulla coppia Macoratti-Vidon dell'Unvs di Cervignano per 11 a 7. Al terzo posto la coppia Dose-Salvador dell'Unvs di Glaunicco che, come miglior punteggio conseguito, ha prevalso sulla coppia Milocco-Fontana dell'Unvs di Gorizia. Le premiazioni dei giocatori si sono svolte al Ristorante "Al Molino" di Glaunicco, ove ha fatto gli onori di casa il Presidente della Sezione, Gino Del Negro, alla presenza dell'Assessore allo Sport provinciale, Mario Virgili, il Vice presidente onorario del Coni Regionale Giuliano Gemo, il Sindaco di Camino Beniamino Frappa con il vicesindaco Nicola Locatelli, il Sindaco di Varmo Sergio Michelin, il vicesindaco di Bertiolo, Mario Grosso ed il delegato regionale dell'Unvs, Enzo Bertolissi. In conclusione si è tenuto un rinfresco per tutti i presenti.

Ennio Bagnarol

Champion Kart: la vittoria arride a Luca Pitton

Il rivignanese Luca Pitton si è aggiudicato la gara di Champion Kart penultima prova di campionato
sul circuito internazionale di Precenicco. Nello schieramento di partenza si sono visti i migliori piloti della Champion. Già nelle prove libere si è capito che il successo sarebbe stato conseguito da uno dei cinque piloti che avevano ottenuto i migliori tempi. Nelle stesse Luca ha colto il terzo tempo a pochissimi centesimi dalla Pool Position che gli è valso di partire dalla seconda fila. All'accendersi del semaforo verde Luca è scattato in avanti in maniera perfetta e già al primo tornante ha messo il muso davanti a tutti i concorrenti. Durante la competizione non ha commesso praticamente errori riuscendo a rintuzzare i vari attacchi portati soprattutto dal russo Gagenche che non ha lasciato nulla d'intentato per strappargli la prima posizione. Luca con grande esperienza e bravura nel corso della gara ha inanellato una serie di giri record portandosi a casa una meritata vittoria. Il pilota rivignanese ha dedicato il successo al "patron"della pista Piero Grassotto prematuramente scomparso, anche per esprimere a questo grande imprenditore il proprio grazie per quel tanto che ha dato allo sport motoristico friulano.

2012 © massimobregani.com

Numar1ning: la corsa solo per numeri 1

La "Numar1ning" è una corsa,o meglio un "libero raduno" di appassionati della corsa che è nato quasi per caso alla fine del 2010 con l'occasione del 1/1/11. Si tratta di una corsa di 11 km senza tempo cronometrato e senza vincoli da effettuarsi il primo gennaio (1/1) di ogni anno con orario di partenza fissato alle 11.11 Il percorso si snoda sulle strade a sud della città, attraverso il Parco delle Risorgive, passando per la pittoresca zona dei mulini fino ad arrivare a Villa Manin, risalire per Lonca e Rivolto fino al ritorno a Codroipo. Nella scorsa edizione del "2011+1" un minimo di mailing e il passaparola hanno portato i partecipanti ad essere oltre una settantina ed il via è stato dato dall'assessore allo sport di Codroipo Flavio Bertolini. Quest'anno il ritrovo è fissato alle ore10 nel parcheggio del Polisportivo Comunale di Codroipo dove verranno allestiti i tavoli per le ottime libagioni e pietanze che ciascuno porterà prima del via. Infatti, la numar1ning non è una corsa agonistica ma una scusa per ritrovarsi il primo dell'anno e cominciarlo facendo quel che più ci piace fare: correre, camminare,passeggiare... comunque sia muoversi all'aria aperta. Non è prevista una vera e propria iscrizione.
Si arriva e si consegna agli amici organizzatori qualcosa da poter mangiare o bere tutti assieme al termine della fatica. Tutto quel che avanza intatto verrà poi donato alla Croce Rossa Italiana di Codroipo che provvederà a distribuirlo in altre sedi. Va ricordato che alla partenza ci saranno dei moduli dove poter annotare l'email. E' previsto infatti un servizio fotografico e l'idea degli organizzatori è quella di inviare il tutto direttamente alle mail dei partecipanti che vogliano così avere un ricordo della loro esperienza da "numeri 1"! In ogni modo tutto il materiale verrà pubblicato sul sito http://numar1ning.blogspot.it e sarà a disposizione gratuita nei giorni immediatamente successivi la corsa.

M.C.

Supermaratona dell'Etna, la storia di un'idea

Sicilia, dal mare all'Etna: 43.150 Km, 3mila metri di dislivello. Una manifestazione unica al mondo. Un record da guinness dei primati. 180 gli iscritti alla sesta edizione del 2012. Chi è arrivato ai primi posti ha consumato 800 litri di ossigeno trasportato ai muscoli da 5.500 litri di sangue e mosso da 44mila battiti cardiaci. Ha disperso 3.800 calorie in 4 ore di corsa per arrivare alla cima del Vulcano. Ma ciò che appare sensazionale, oltre alla maratona in sé, è il fatto che sia organizzata da una associazione sportiva di Tarvisio, la U.S. Mario Tosi. 1.500 i km. di distanza. L'Italia unita da un'idea. In una gara da brividi ma di cui innamorarsi. Così hanno fatto il presidente della U.S. Enzo Bertolissi ed il vice Mariano Amalfitana, ideatori dell'avventurosa maratona. Festeggiando alla grande anche il 60esimo di attività della Sportiva tarvisiana. Con il gemellaggio sportivo, turistico, artigianale e amministrativo delle regioni Sicilia e Friuli. La storia di questa idea da guinness è stata presentata da "Ferrin", a Bugnins, davanti ad un folto pubblico di marciatori e sportivi, accorsi anche per vedere il filmato della maratona di giugno e ascoltare i dati della ricerca sul dispendio energetico in corso di gara, effettuata su 16 atleti dall'Università degli studi di Udine con il Prof. Stefano Lazzer, dell'equipe diretta dal Prof. Guglielmo Antonutto. "Le persone sono come le macchine" – ha spiegato – per vincere devono essere potenti". Perché la Supermaratona è approdata a Camino? Per onorare la pluriennale e fattiva collaborazione con l'Atletica 2000, rappresentata da Giuseppe Giavedoni, sempre in prima linea negli eventi sportivi dilettantistici. Testimonial della "Supermaratona dell'Etna 2012" è il codroipese Ivan Cudin, il "Re di Sparta". Classe 1975, scienziato presso il Centro Sincrotrone di Trieste, volontario a fianco dei disabili, in 47 manifestazioni podistiche ha corso quasi cinquemila km. Ha vinto nel 2010 e 2011 la Atene-Sparta in 22h57'40", correndo per 246 km.

Pierina Gallina

Battig trionfa al 19° Trofeo San Simone Motocross

E' stata una bella giornata di sole a Rivolto a premiare l'impegno degli organizzatori della 19 edizione del Trofeo di San Simone di Motocross, vinta da Alessandro Battig, neo campione Italiano MX2 e ospite d'onore della giornata. Erano presenti 130 piloti, che hanno dato spettacolo con gare combattute, all'opera, sul bellissimo tracciato preparato in maniera" eccezionale" dai soci del Motoclub Risorgive. In palio anche i titoli di campione Triveneto di Minicross. I piccoli piloti, sostenuti dal tifo dei genitori e dal numeroso pubblico, hanno lottato fra loro e corso fortissimo. Il campione dei mini Senior, Lorenzo Camporese del Gaerne ha corso gara due con una pedana rotta, dolorante è salito sul gradino più alto meritatissimo: c'è da imparare da piloti così! Buone le gare dei regionali Tommaso Sigoni e Enrico Minisini. Bravi tutti i minicrossisti Junior, Cadetti e Debuttanti, gli amatori della Sport e la Open dove si sono viste le gare più veloci, e le esibizioni di maggiore tecnica di guida.

Il presidente Marco Polo, ringrazia gli sponsor e i collaboratori e sottolinea l'importanza nel partecipare alle iniziative e attivita' del Motoclub. "Uniti si cresce- ha detto Polo- e la crescita si è vista eccome, siamo una realtà del territorio e della federazione motociclistica che ci affida per la seconda volta di fila la gara finale del campionato triveneto Minicross."

Classifica Trofeo San Simone 2012

1 Battig Alessandro Trieste Yamaha 250 4t open 45 + 45 90
2 Turitto Alessandro Trieste Honda 450 4t open 42 + 42 84
3 Biliato Alberto Paese ktm 250 4t open 40 + 40 80
7 Polo Marco Risorgive Yamaha 450 4t open 34 + 34 68*

Visitata dalle autorità la "Bressana"

Da alcuni anni a fine estate, le bressane vengono potate e sistemate dai germogli e diventano delle vere strutture naturalistiche di ingegneria arborea. "E' stata dura anche per il caldo di settembre tagliare i rami alti e sfalciare il prato"- così si è espresso Claudio Nobile che con il proprietario Silvano Zamò, è uno dei più attivi nella sistemazione della "Bressana" situata in località "viuces" a Basiliano, in un'area di circa 5 mila mq, una tra le più grandi del Friuli, costruita negli anni 60 e rilevata dall'attuale proprietario nel 1973. Queste bellezze naturali servivano alla cattura degli uccelli migratori ed erano una fonte di reddito. In questi giorni a Basiliano dietro il già ristorante "da Tite", un gruppo di appassionati ornitologi capeggiati da Walter Moretti, Presidente Regionale delle mostre ornitologiche, dal Consigliere Regionale Giorgio Venier Romano, dall'Assessore Provinciale alla caccia e pesca Luca Marcuzzo e dal Sindaco del Comune Roberto Micelli, hanno fatto visita, accertato e festeggiato, nella bressana di Zamò, la conclusione dei lavori di sistemazione e cura delle specie arbustive e arboree e lo sfalcio dell'area a prato. Dal 2002, anno in cui l'uccellagione è stata vietata, la bressana non è stata smobilitata e il proprietario, con alcuni volontari e il contributo della Provincia assegnato per mantenere e conservare il valore storico, culturale e paesaggistico delle bressane e dei roccoli, ha continuato, anno dopo anno con molto orgoglio, alle manutenzioni dei colonnati di alberi di carpino, alti quattro metri e di tutti gli altri arbusti e siepi che compongono la rurale vegetazione architettonica.

Questionario sulle problematiche di Orgnano

Viabilità, traffico intenso, salvaguardia dell'ambiente e contrarietà all'elettrodotto sono i risultati del questionario di Lista Progetto, componente in Consiglio Comunale con tre consiglieri. Il gruppo ha distribuito ad ogni singolo nucleo familiare di Orgnano 190 questionari finalizzati a far emergere i più rilevanti disagi della vita della frazione. E' stata una forma questa di partecipazione diretta del cittadino alla vita amministrativa, permettendo a chiunque di esprimere liberamente il proprio pensiero, dando consigli e proponendo nuove soluzioni a problemi esistenti. Cento sono stati restituiti, pertanto il 47% della popolazione ha partecipato all'indagine con diversi giudizi scritti. Il disagio maggiormente sentito è quello prodotto dal traffico; e la popolazione chiede la limitazione dell'accesso ai veicoli in attraversamento da e per Campofomido, sulla via "Bassa" e dalla Ferrata. Viene proposto il divieto di transito ai non frontisti, che favorisca l'accesso solo al borgo rurale per attività culturali e di ristorazione. "Questo è un primo intervento, -rileva Marco Del Negro - per rendere Orgnano un'attrattiva per turisti, anziché una scorciatoia per automobilisti". Altro problema è la contrarietà all'elettrodotto, sul quale è stato richiesto l'interramento della linea, anche se non ci sono elementi sufficienti per disquisire. Dal questionario si evidenzia che il 62,7% degli intervistati si dichiarano contrari all'allargamento di via Barbecjan, voluta per favorire la realizzazione della lottizzazione al Cjastelut. In diversi commenti liberi si sono registrate opinioni fortemente negative in merito alla lottizzazione stessa. "Segnale –afferma Donato- che, contrariamente a quanto affermato dal Sindaco nei diversi passaggi di approvazione del Pac, non tutta la popolazione di Orgnano è favorevole ad un intervento tanto impattante". Sulla base dell'esito dei questionari Lista Progetto presenterà una serie di mozioni in Consiglio comunale per chiedere al Sindaco di intervenire prontamente sul traffico in transito attraverso il borgo, sul preservare la bellezza paesaggistica di via Barbecjan e sull'elettrodotto.

Bilancio e rinnovo delle cariche per la Pro Loco Risorgive

All'auditorium Comunale Ottavio Paroni di Bertiolo, si sono svolte le elezioni del nuovo Direttivo della Pro loco Risorgive Medio Friuli. Durante l'assemblea straordinaria il presidente della Pro Loco, Bruno Piva, ha esposto le attività svolte dal Consiglio uscente. L'anno si è aperto con il tradizionale "Pignarûl" presso il Santuario di Screncis, per proseguire poi con il Carnevale bertiolese, evento sempre più apprezzato, accompagnato da musica, crostoli e costumi. La manifestazione più importante per l'associazione è stata sicuramente la Festa del Vino, quest'anno giunta alla sua 63^ edizione. Non sono mancati il "percorso del gusto", l'enoteca, un programma ricco di appuntamenti, musica, mostre, mercati, solidarietà, sport e tanto altro. La Pro Loco, inoltre, si impegna da vari anni alla partecipazione a Sapori Pro loco presso Villa Manin di Passariano, due week end di maggio.
Novità dell'estate sono state l'"Happy Enoteca" la "Vendemmia in Enoteca" . Serate che hanno richiamato numerosi giovani, che si sono scatenati sotto il cielo stellato a colpi di musica tra un bicchiere e l'altro. Consuetudine è la serata di Calici di Stelle, che come ogni anno si tiene la notte di san Lorenzo, il 10 agosto. Oltre alla musica, il vino, un ricco rinfresco, è un momento di incontro tra le persone; la Pro loco coglie l'occasione per assegnare un riconoscimento a un collaboratore che si è distinto durante l'anno. Il premio, viste le motivazioni e la giornata in cui viene assegnato, è stato denominato "Stelis di Chenti", ovvero "Stelle del posto" a rappresentare elementi che brillano nel cielo, ma che abbiamo a portata di mano.
Gli appuntamenti della Pro Loco proseguono con la "Festa della Terza età", che si tiene l'8 dicembre nella sala S. Giacomo di Pozzecco, con la collaborazione dell'amministrazione comunale e il gruppo Caritas parrocchiali. Una giornata speciale per i festeggiati che è anche un'occasione di ritrovo con tanti intrattenimenti a partire dalla tombola, la lotteria e tanta musica.
La Pro Loco è attiva anche durante la Stagione Culturale, organizzata in collaborazione con il Comune, l'associazione culturale musicale "Filarmonica La Prime Lûs 1812", la compagnia teatrale "Clâr di Lune", l'Associazione Culturale Coro Pueri et juvenes Cantores "Sisilutis" e il Gruppo "Giovani per la Cultura". Il cassiere della Pro Loco, Ivan Castellarin ha illustrato il bilancio al 30 giugno 2012, per dare un idea al nuovo Direttivo che si formerà e ai soci, delle entrate e delle uscite. Il prospetto presenta una situazione di parità, anche se in realtà esso non rappresenta un vero bilancio perchè non contiene ancora tutte le entrate e le uscite che saranno poi inserite nel bilancio vero e proprio al 31 dicembre. E' una gran soddisfazione per il Direttivo lasciare al Consiglio in entrata una situazione serena, visto tutti i lavori e le attività che la Pro Loco segue.
Dopo di che si è passati alla votazione che ha portato alla formazione del nuovo Direttivo, composto da dieci consiglieri: Bruno Piva (presidente al terzo mandato), Michela Baruzzo (vicepresidente), Marisa Battello, Marino Zanchetta, Marialisa Rossi, Giulia Baruzzo, Valentina Bacinello, Thomas Feresin e Massimo Mascherin. La Pro Loco ringrazia tutti quelli che hanno aderito all'assemblea straordinaria e vuole ricordare che far parte di una Pro Loco oggi, e sempre più in futuro, rappresenta senza dubbio un impegno ma allo stesso tempo un'opportunità di crescita e di arricchimento a volte sottovalutata.

Il Direttivo della Pro loco
Risorgive Medio Friuli

90 primavere

Il giorno 15 settembre 2012 Maria Grossutti ha raggiunto la bella età di 90 anni festeggiata da tutti i familiari. I migliori auguri di tanti anni da trascorrere in serenità dai figli, dalla nuora, dai nipoti e pronipoti.

Viva la classe 1972

Finalmente è arrivato il tanto atteso momento per festeggiare i nostri primi quarant'anni! In questa occasione specialissima abbiamo voluto organizzare un incontro che desse il giusto peso e la giusta considerazione a questa importantissima tappa della nostra vita. Così abbiamo pensato di suddividere la festa su due giorni: sabato 8 e domenica 9 settembre. Nella serata di sabato abbiamo presenziato alla messa che si è svolta nel Santuario di Screncis in occasione dell'Ottavario. Per vivere adeguatamente questo momento di ringraziamento abbiamo avuto piacere di coinvolgere anche delle figure che sono state molto importanti durante la nostra infanzia e che hanno lasciato un ricordo indelebile in tutti noi: le nostre maestre delle scuole elementari. Per riuscire così a scambiarci impressioni e ricordi abbiamo protratto l'incontro, per un semplice buffet, in un locale del paese dove siamo stati piacevolmente sorpresi da un inatteso pensiero costruito appositamente per noi. Le nostre maestre hanno regalato ad ognuno di noi una foto raffigurante la nostra vecchia classe (risalente al settembre 1978) e una speciale dedica ricca di significato e per questo particolarmente gradita. Le nostre insegnanti così ,sono ancora riuscite ad insegnarci ad apprezzare la vita e in particolare come ci hanno scritto loro a dare il giusto peso al " tempo che trasforma, matura, migliora ma non cancella i bei ricordi..".

Per dimostrare che noi seguiamo i buoni consigli, ci siamo ritagliati un'intera giornata per fare una gita in Carinzia e vivere una gioiosa giornata insieme all'insegna dell'allegria e della spensieratezza! Complice il tempo splendido, la compagnia disponibile e gioviale e la meta, possiamo affermare di aver festeggiato in un modo davvero meraviglioso i nostri primi quarant'anni.

Il nostro bisogno di condividere emozioni, di ritrovarci dopo lunghe assenze e di ritagliarci un po' di tempo per noi, è stato premiato e ci ha fatto il più bel regalo di compleanno: serenità e gioia! Auguriamo a tutti coloro che non hanno perso la voglia di rincontrarsi dopo tanti anni, di vivere un'esperienza come la nostra e…W il 1972!!

Perché a voler essere sinceri non ci sentiamo i vincj agns par gjambe!

Educhè: un nido di storie

Durante il mese di novembre è partito a Bertiolo il Progetto "Un nido di storie". Il Progetto, sostenuto dal Comune di Bertiolo, nasce dal desiderio dell'Associazione Educhè e della bibliotecaria di creare un momento di aggregazione per le mamme e i bambini nella fascia 0-3 anni. Alternando momenti di lettura animata a occasioni di condivisione tra le mamme sull'esperienza della maternità si vuole offrire al territorio un'importante occasione di sostegno e promozione del benessere della prima infanzia. Con questo progetto si cerca rispondere al bisogno delle neo mamme di trovare uno spazio fisico e simbolico di condivisione del proprio vissuto, in un luogo accogliente e non connotato dal punto di vista sanitario, dove sia possibile incontrare altre donne che vivono esperienze simili alle proprie. Si desidera inoltre proporre "le ore del racconto", che già da anni animano i pomeriggi dei più grandicelli in biblioteca, a bambini dai 0 ai 3 anni ribadendo un obiettivo di fondamentale importanza: quello di far Amare la lettura attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia. I momenti di lettura si inseriscono all'interno del Progetto Nati per Leggere e sono organizzati e curati dal gruppo "Voltapagina" lettori volontari del Medio Friuli, mentre il momento di ascolto delle mamme, chiamato "cerchio di mamme e bimbi" è accompagnato dalla presenza di un'educatrice e doula. Per chi fosse interessato vi aspettiamo ogni martedì alle ore 17 in biblioteca a Bertiolo e per informazioni tel.Biblioteca: 0432917798 oppure e-mail: eduche2011@gmail.com

una Vetrina su Bertiolo

Tanti auguri di Buone Feste da...

"La Buteghe di teatri" ad alto consenso

Si è concluso, e con successo, il progetto triennale "La Buteghe di teatri" ideato e curato dalla compagnia teatrale "Clar di Lune", con il sostegno dell'Atf. L'edizione 2012 , a Pozzecco di Bertiolo, ha visto sfidarsi a colpi di teatro tre compagnie friulane: la Compagnia della Brocchetta di Udine, spettante di diritto in quanto vincitrice lo scorso anno, i Pignots de Compagnie Instabil di Artegna e Il Cenacolo dei Teatranti di Colugna. Gli spettacoli, della durata di venti minuti ciascuno, sono stati scritti appositamente e messi in scena per l'occasione. Il tema " Il Gjambar si è tirât indaûr" – il territorio, l'acqua e il passato recente dal 1950 al 1980" è stato il filo conduttore dei contenuti che sono stati recitati con maestria dalle compagnie che hanno dato prova di coesione, recitazione, coinvolgimento. Con il giudizio del pubblico e di una giuria composta da Massimo Somaglino, Paolo Sartori e Pierina Gallina, è risultata vincitrice la compagnia della Brocchetta di Udine con lo spettacolo "Tocai e cicine". Pari merito sono stati riconosciuti migliori attori Angelo Mattiussi della Compagnia "I Pignots de Compagnie Instabil" e Valdi Tessaro della "Brocchetta". Entrambi hanno saputo scatenare l' immediata empatia con il pubblico, disegnandola di tratti emozionali coinvolgenti. Ospiti della serata il regista Dino Persello ed Eleonora Viscardis che hanno intrattenuto il pubblico con la storia lunga 200 anni della Banda Prime Lûs di Bertiolo. La presidente del "Clâr di Lune" Vittorina Cressatti e la regista Loredana Fabbro hanno stilato un bilancio positivo sul progetto appena concluso, rivelatosi originale e condotto con soluzioni creative che dimostrano la vitalità e coesione dei componenti della Compagnia che si appresta a solcare numerosi palcoscenici friulani.

Lucciolata: un fiume di solidarietà

La sera di sabato 6 ottobre la comunità di Pozzecco si è raccolta nelle piazze per dar vita ad un'originale Lucciolata, nota manifestazione di solidarietà mirante a raccogliere offerte da devolvere all'Associazione Via Di Natale, organizzazione nata ad Aviano per l'aiuto e l'assistenza dei malati di cancro in fase terminale. A partire dalla sera, su indicazione del "Circolo Al Giardino", "Comitato Festeggiamenti" e altre associazioni organizzatrici, i paesani si sono riuniti in piazza Scuole, assieme ad altri partecipanti provenienti dalle varie località di Bertiolo, comuni limitrofi e non solo: in breve, le strade di Pozzecco si sono colmate di animi benevoli e volenterosi, pronti a mostrare la propria solidarietà. La Banda Filarmonica "Prime Lûs" di Bertiolo, ha quindi intonato il "la" di avvio alla serata e, con a capo il Gruppo Alpini di Bertiolo, il serpentone di gente, fornito di fiaccole, si è dipanato lungo le vie del paese, trasformando il tragitto in un lungo fiume rilucente di speranza. I momenti di sosta in piazzetta Francesconi, Puarton di Gondul, Puarton di Ponte e monumento ai Caduti sono stati allietati dalla musica della Banda, dai canti dei cori Pueri et Juvenes Cantori di Virco e Bertiolo, cori Bertiolo-Pozzecco, dalle riflessioni dei giovani del gruppo Walking e dalla Compagnia teatrale "Clâr di Lune", che ha riproposto alcune scenette di vita passata, con lis lavanderis, lis aganis, il guo e la farie. Tappa finale della manifestazione il Centro San Giacomo, dove, a seguito dei saluti delle autorità, ha avuto luogo un piacevole momento conviviale per tutti i partecipanti, accompagnato dalle note del Musikiosco. I più sinceri complimenti a tutti coloro che hanno collaborato per rendere speciale questa manifestazione, facendo per una sera di Pozzecco un fiume luminoso di solidarietà.

Serena Fogolini

Lettera dal gruppo di maggioranza "Il patto per la nostra terra"

Scriviamo queste poche righe quale gruppo di Maggioranza in seno al Consiglio comunale del nostro Comune e quindi in qualità di affiatata squadra a sostegno della Giunta guidata dal Sindaco Beniamino Frappa.
Il momento è difficile, da almeno 2 anni la situazione economica è critica e, nel comparto statale, a farne le spese sono soprattutto gli Enti locali oggetto di ripetuti tagli di finanziamenti e richieste di contribuzioni tributarie. Noi piccoli comuni dobbiamo quindi creare le condizioni per non perdere la nostra autonomia e, come una piccola imbarcazione, dobbiamo cavalcare le onde per non rischiare di essere travolti.
Il nostro bilancio non è mai stato fiorente a causa dell'alto indebitamento e della mancanza di entrate costanti che non fossero i trasferimenti, tanto che da anni e ben prima della crisi, il nostro Comune, diversamente da molti altri, ha chiuso la propria parte corrente (le spese per la gestione della "macchina" quali stipendi, mutui, utenze…) utilizzando sia i proventi da cessione di loculi e da oneri di urbanizzazione (la c.d. Bucalossi), sia l'abbondante avanzo di amministrazione (i soldi risparmiati dalla gestione finanziaria dell'anno precedente quello di riferimento), a discapito della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale. Con l'arrivo della crisi, coincisa con il nostro insediamento e con la conseguente diminuzione dei trasferimenti, il blocco delle aliquote Ici e Irpef ed il venir meno di entrate una tantum derivate da interessi sul contributo per la costruzione di "Casa Liani", abbiamo operato per stabilizzare le nostre entrate con i proventi dagli impianti fotovoltaici da noi realizzati e, soprattutto, contraendo il più possibile le spese ripetitive e di personale a parità di servizi erogati. Tuttavia, a causa anche delle spese fisse pregresse, le nostre uscite sono state sempre maggiori delle entrate e per chiudere i conti abbiamo utilizzato le somme risparmiate dall'anno precedente.
Così, per due anni, realizzando al contempo opere pubbliche importanti, non è stata aumentata l'imposizione fiscale, ma, per il 2012, abbiamo dovuto decidere diversamente per liberare l'avanzo di amministrazione (i sopracitati fondi risparmiati dalla gestione finanziaria dell'esercizio precedente a quello di riferimento) da dedicare a spesa sociale, investimenti e manutenzioni del patrimonio e far si che le spese fisse da sostenere fossero sorrette da entrate sufficienti, così da certificare il finalmente raggiunto pareggio di bilancio con entrate di competenza. A tal riguardo, ricordiamo al Gruppo di Minoranza Insieme per Camino che la normativa Imu (competenza dello Stato), impone che il maggior gettito Imu 2012 rispetto all'Ici 2011 dell'anno precedente (circa euro 40.000) debba essere trasferito allo Stato tramite la Regione. Detto questo appare evidente come la possibilità di vedere compensato l'aumento Irpef e la diminuzione dei trasferimenti regionali con il maggior gettito Imu sia del tutto impraticabile.
Aumentare le imposte è sempre difficile, ma il nostro ruolo di amministratori ci impone responsabilità e ci obbliga a porre in essere tutte le strategie affinché il nostro Comune dimostri di avere le potenzialità per camminare con le proprie gambe e non essere chiuso.

Il gruppo di maggioranza
"Il patto per la nostra terra"

Contro corrente, nel nome della musica, fiori e usignoli

Set cinematografico per "Rose & Rosignoli", ovvero fiori e usignoli. E' Camino durante il Festival della musica contemporanea. E' Camino Contro Corrente. Musicalmente invasa da note, poesia, installazioni, incontri di parole. In quattro giorni, dal 31 ottobre al 4 novembre, ha udito sonorizzazioni e concerti, recital, compiutezze musicali di alto livello, tra cui Guy Livingston, pianista di fama mondiale. Ha assistito a performance rituali, elettroniche e corali, laboratori ambientali, installazioni poetiche disseminate ovunque. Fino alla conclusione del 1 dicembre con le Bolle di Sapone al largo del fiume Varmo, con 41 messaggi in bottiglia verso il mare. Camino che dà fiato alle sue locazioni di carattere: teatro, auditorium Davide Liani, ex fabbrica di organi Zanin, Là di Morson, Municipio, passerella sul Varmo. Merito di Kairòs, Arte & Spettacolo, con patrocinio di Comune e Provincia, in sinergia con Corale Caminese, Associazione culturale Ars Publica, Conservatorio di Udine, Venezia e Cagliari, Radio Capodistria, Bluenergy, Bcc Basiliano, Ferrin. Un gomitolo di opportunità e partner, con lo sguardo futuro oltre il confine nazionale, curato dai direttori artistici Riccardo Vaglini e Francesco Zorzini. Camino sotto la bora della cultura musicale, accucciata sotto le ali della sua soprano Francesca Scaini e del suo pianista, compositore, direttore di coro, Francesco Zorzini. Insieme, Francesca e Francesco, soprano e pianista, sul palcoscenico del Teatro, ad interpretare l'anima della natura secondo gli autori più accreditati, da Caccini, compositore del 1550 a Zorzini, passando per Vivaldi, Mozart, Mascagni, Puccini, Liani. Sul filo delle varie lingue che hanno dato fiato alle note su pentagrammi multietnici, a poesie ispiratrici, da Ada Negri al "Bleon di tiara" di Luciana Miorini, affidate all'ugola raffinata di Francesca, mai esausta nemmeno nei vocalizzi che creano onde sospese fino all'ultima stella, protesa a sussurrare il vero canto dell'usignolo. O a dipingere un quadro vocale ambientato tra violette, perle di rose, i fiori finti di Mimì, le nebbie e i gelsomini di Vivaldi nascosti in un ruscelletto. Che, nel lontano 1700, forse già sognava un luogo chiamato Camino.

Pierina Gallina

Sul sentiero degli alpini

Il 3 novembre, al Teatro comunale, di fronte ad un'attenta platea di bambini ed adulti, Guido Fulvio Aviani ha presentato un racconto divulgativo rivolto a tutte le età inerente la Prima Guerra Mondiale e denominato:"Sul sentiero degli Alpini nella grande guerra, fino alla vittoria del 4 novembre 1918". La manifestazione, che ha visto una partecipazione superiore alle 230 persone, è stata organizzata dall'Amministrazione Comunale di Camino, rappresentata per l'occasione dal Vice Sindaco Nicola Locatelli e dal Gruppo Alpini di Codroipo presieduto da Giorgio Della Longa. Il pubblico ha così potuto conoscere la storia delle truppe alpine, ripercorrendo alcune tappe fondamentali della Prima Guerra Mondiale, ed in particolare ai più piccoli è stato spiegato il senso della solidarietà e della Patria: il 4 novembre 1918, dopo il disastro di Caporetto, l'Italia si rialzava e vinceva una guerra, la più spaventosa mai vista sia per numero di morti, che per l'utilizzo di nuove tecnologie belliche quali i gas asfissianti. A metà della manifestazione è intervenuto il coro delle scuole elementari di Camino al Tagliamento, diretto dal Maestro Denis Bosa, che sulle note de "La guerra di Piero" di Fabrizio De Andrè e del celebre inno alpino "Sul Cappello" ha contribuito a creare un legame tra vecchie e nuove generazioni, tra alpini di ieri e cittadini di domani, che pur non portando lo stesso cappello in testa, hanno i cuori che battono all'unisono sotto la stessa bandiera. Particolarmente importante tale presenza, rafforzata dal decisivo supporto del corpo docenti, perché testimonianza della prossimità della scuola alla comunità caminese e perfetto preambolo al giorno successivo, 4 novembre, festa solenne, corale e condivisa di tutto il popolo italiano e delle sue Forze Armate, che assieme lottarono e soffrirono nel triennio 1915-1918. Conclude il Vice Sindaco Locatelli: "In questa serata abbiamo rinnovato i legami con il passato delle nostre terre anche se esso è stato difficile e carico di sofferenze, ma una comunità come quella di Camino che vuole con forza volgere lo sguardo al futuro, deve affondare le proprie radici in quel forte tessuto di valori rappresentato dalla storia e dalle tradizioni".

Alberto Commisso

Don Antonio ha salutato Camino

Nel dicembre 2001, Don Antonio Raddi, 57 anni, aveva preso il posto di Don Saverio Mauro, che aveva svolto la propria missione pastorale a Camino per 28 anni. A fine ottobre ha concluso il suo mandato sacerdotale, per trasferimento a Udine. Le comunità caminesi si sono unite per esprimergli corale gratitudine e affetto con parole, note, voci, canti, chitarre e pianoforte, scroscianti applausi. Ma su tutto spiccava la parola "grazie" dalle voci dei piccoli allievi della Scuola dell'Infanzia e di tutti i cori riuniti, alla presenza della giunta, del Sindaco Frappa e dell'Assessore Riccardi. Don Raddi ha manifestato immensa riconoscenza, per la generosità, la collaborazione, l'affetto, il buon esempio. "Sono un parroco fortunato – ha detto. Insieme abbiamo vissuto relazioni, campeggi, centri estivi, cammini di formazione. Sono stato compreso e capito anche nei momenti di difficoltà. Grazie di tutto quello che mi avete dato per il progresso della Parrocchia". Emozionante il momento dei doni, scandito dai discorsi di Marcella Zamparini per il Consiglio Pastorale e Andrea Gardisan per i giovani: il quadro con la chiesa matrice di Pieve, la croce bizantina, le ampolle con la terra di ogni paese e i sassi del Tagliamento. Sindaco, giunta e Riccardi gli hanno consegnato la chiave del Municipio, in segno di affetto e stima che valica i limiti del confine pastorale. A Don Raddi va accreditato grande impegno in progetti ed innovazioni realizzate o in via di attuazione. Per sua volontà il primo sito internet nel portale della Diocesi di Udine, la creazione di due cori, il bollettino parrocchiale, la costruzione dell'oratorio polifunzionale animato da giovani, adulti, anziani, centri estivi e attività curate da "Tocca il cielo con un dito" e Amici del centro studi Perusini Alzheimer. Notevoli le opere architettoniche ed i restauri effettuati ed in corso d'opera, con la sua regia tra cui il risanamento del campanile, l'adeguamento alla sicurezza e nuovo comfort della parrocchiale, la ristrutturazione della scuola dell'infanzia, risanamento della chiesa matrice di Pieve di Rosa. Testimonianze della dedizione che Don Antonio Raddi ha riservato a Camino in undici anni di permanenza, in particolare ai giovani che, in lui, hanno trovato una guida umanamente incisiva.

P. G.

Oltre la campanella... cosa c'è?!

Dal mese di novembre è stata avviata l'attività "Oltre la campanella", facente parte del progetto "Quando la scuola non c'è" promosso dall'Associazione Educhè in collaborazione con la Pro Loco "Il Vâr", il Comune ed altre Associazioni del territorio, ed in parte finanziato da fondi della Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia (art.18, c.3, LR n.11/2006). L'attività è stata concordata con le maestre della Scuola Primaria e la Direzione Didattica e intende offrire alle famiglie un servizio di accudimento dei loro bambini nei pomeriggi e periodi di sospensione didattica con attività di sostegno ai compiti, laboratori di vario genere, lezioni innovative e giocose in lingua inglese, momenti dedicati alla creatività e alla motoria, sempre curati da educatori specializzati. In particolare c'è la volontà di aiutare le famiglie nei pomeriggi in cui non sono previste le lezioni, nello specifico nei giorni di martedì e venerdì, con anche servizi mensa e pulmino in modo da garantire regolarità e continuità ai bambini che cominciano un percorso divertente ed innovativo. Per il periodo natalizio, stiamo organizzando una grande festa il pomeriggio di domenica 23 dicembre e altre attività durante le vacanze di Natale. Insomma ... "oltre la campanella" ... Camino c'è.

Associazione Educhè
Educhè2011@gmail.com

Il presepe di Marietto

Forse ancora pochi sanno che Camino custodisce una vera e propria opera d'arte: si tratta del magnifico Presepe costruito pezzo dopo pezzo, circuito dopo circuito da Mario Liani, per tutti Marietto, perito elettronico ora in pensione, che da ben otto anni dedica con passione ogni minuto del suo tempo libero a questo piccolo capolavoro. Mario, insieme alla moglie Maria Carla spiega cordialmente tutte le particolarità del presepe da lui costruito, che una volta in funzione si trasforma in un'appassionante esperienza che, dall'alba al tramonto, coinvolge tutti e 5 i sensi. Un clic sulla tastiera del computer e si parte con il canto del gallo ed il sole che si leva solenne nel cielo: le porte di tutte le casette si aprono automaticamente, il fornaio comincia ad infornare il pane ed i camini incominciano a far uscire il fumo delle stufe che riscaldano le case. A questo punto i contadini, che Mario ha costruito pensando alle sue origini caminesi, cominciano a lavorare la terra, così come il taglialegna e l'arrotino cominciano la loro opera. Vi è anche una stalla in cui vengono prodotti i formaggi ed i mulini macinano per davvero il grano. Ogni processo è sorprendentemente autonomo dagli altri movimenti, e riceve gli impulsi con la propria scheda elettronica che Marietto ha costruito e programmato personalmente e con infinita pazienza. Ma l'attenzione al particolare non finisce qui: le case sono costruite con mattoncini impastati ed asciugati al sole uno ad uno, oltre ad essere ricoperte con tegole che arrivano addirittura dalla Spagna; la volta stellata che si apre sopra il presepe al calare della notte, riproduce fedelmente ed in scala le costellazioni dell'emisfero boreale. Anche la nebbia che si sprigiona dal laghetto all'imbrunire è qualcosa di straordinario, come il temporale che si presenta ogni due cicli ed il successivo arcobaleno.
Per chi volesse visitare nel periodo natalizio il presepe, che comunque è in esposizione permanente tutto l'anno, Mario e la sua famiglia si mettono a disposizione gratuitamente e con tutta la loro ospitalità per tutto il mese di dicembre il mercoledì, il venerdì ed il sabato dalle 10 alle 12. La domenica e gli altri giorni previo appuntamento telefonico al 0432/919152.

A. C.

Biblioteca: "L'ora del racconto"

Con la fine dell'estate e la ripresa delle lezioni scolastiche, sono ricominciati, alla Biblioteca di Camino al Tagliamento, gli appuntamenti con L'ora del racconto.
Gli incontri, rivolti ai bambini che hanno un'età compresa tra i 3 e i 6 anni, sono ad ingresso libero e vengono proposti con cadenza mensile. Lo scopo è quello di avvicinare il bambino alla lettura e all'ascolto, accrescendo al contempo il desiderio dei fanciulli di imparare a leggere. Un'ora tra parole e suoni che vuole essere un momento di socializzazione e di condivisione delle proprie esperienze conoscitive ed emozionali. Durante L'ora del racconto, infatti, i bambini, guidati dai lettori volontari di Voltapagina e dalle volenterose e sempre disponibili mamme, scoprono sempre nuove storie e assaporano gli scenari sempre diversi che i libri, selezionati in base al tema che funge da filo conduttore dei singoli incontri, propongono. Il prossimo appuntamento con tema "Un dolce Natale" è previsto per giovedì 20 dicembre alle 16.00. Le date degli incontri per il nuovo anno sono in fase di programmazione, vi invitiamo dunque, qualora siate interessati a verificare i prossimi appuntamenti sul sito comunale: http://www.comune.caminoaltagliamento.ud.it/.

Michela V.
Referente Biblioteca Camino

Carta famiglia comunale

La Giunta Comunale di Camino al Tagliamento con delibera n. 65 del 18.10.2012, ha approvato la graduatoria degli aventi diritto a usufruire delle agevolazioni contributive comunali legate al programma "Carta famiglia comunale". Tale iniziativa, nata su proposta dell'Assessorato all'istruzione e ai servizi sociali, ha voluto rappresentare per l'Amministrazione Frappa, in un periodo di difficoltà economiche diffuse, un modo concreto per supportare i costi che le famiglie devono sostenere in ambito scolastico. Per tali ragioni è stato scelto di intervenire ad abbattimento dei costi sostenuti nel 2011 per la mensa scolastica dai genitori dei bambini e ragazzi residenti che frequentano la scuola primaria di Camino e la secondaria di primo grado di Varmo. Per ampliare il numero di soggetti beneficiari del provvedimento "Carta Famiglia Comunale" si è provveduto, oltre ad indirizzare una specifica missiva alle persone già titolari di Carta Famiglia, a pubblicare un comunicato su un diffuso organo di stampa locale ed a recapitare ad ogni singolo alunno l'avviso riguardante la nuova forma contributiva introdotta dalla Giunta Frappa. In questo stesso modo, sulla base delle nuove adesioni, sarà possibile per l'Amministrazione creare un filo diretto di informazione con i cittadini per illustrare loro le eventuali possibilità contributive che gli Enti pubblici mettono a disposizione delle famiglie.
Nello specifico, secondo le indicazioni generali della Legge regionale 11 del 2006, in base al numero di figli per nucleo familiare ed all'indicatore Isee, le persone che hanno presentato domanda allo sportello comunale deputato, sono state divise in tre fasce di abbattimento: del 30% del costo sostenuto per chi ha un solo figlio, del 45% per chi ha due figli e del 60% per chi ha tre o più figli. In totale il finanziamento riguarderà 29 famiglie di Camino al Tagliamento, a dimostrazione della bontà dell'iniziativa che, se le condizioni di finanza comunale renderanno possibile, sarà riproposta anche per il 2013.

A. C.

L'asilo nido "Rondinelle" compie 10 anni

In occasione del 10° anniversario dell'Asilo nido "Rondinelle" di Flaibano, sabato 27 ottobre la struttura ha aperto i suoi spazi ai 150 bambini che hanno frequentato il nido dal 2002 ad oggi, ma anche ai genitori ed alle educatrici che in questo luogo hanno dato il loro importante contributo.
La cerimonia si è aperta con un intrattenimento fatto di storie animate per tutti i bimbi presenti realizzato dall'Associazione 0432 a cui è seguito il saluto del Sindaco Stefano Fabbro e l'intervento delle diverse autorità e della Presidente della Coop.Rondinelle, dott.ssa Giuseppina Bianchi.
"Il Nido non era ancora culturalmente considerato un bisogno primario indispensabile in questo paese, -ha sottolineato il Sindaco Fabbro,-però è decollato tra entusiasmi e incertezze. I tempi sono cambiati, le esigenze dei genitori che lavorano sono aumentate, le finalità educative e sociali sono in continua evoluzione. La conoscenza dei bisogni della comunità e dei servizi necessari a soddisfarli trovano sicuramente risposta adeguata anche in questa istituzione educativa. L'augurio è che tutto quanto si è realizzato continui nel tempo. Con soddisfazione ed orgoglio, festeggiamo questa ricorrenza, nella consapevolezza che i servizi educativi sono spazi importanti di crescita e socializzazione per i bimbi ma anche per i loro genitori. L'accordo per il Nido – conclude il sindaco - permette ai genitori di pagare una retta di 465 euro per intera giornata anziché 628 euro con un abbattimento mensile di circa 163 euro."
Gli utenti, che nel 2002 erano solamente 6 oggi sono oltre 40 frequentanti dalle 7,30 del mattino fino alle ore 17,30.
In previsione ci sono un ampliamento con la sezione lattanti, l'ammodernamento della struttura e la costituzione di un parcheggio.
All'interno dei locali è stata allestita una mostra fotografica e grafico-pittorica: attraverso le foto e i disegni è stato possibile rivivere alcuni dei ricordi più belli e significativi della storia dei primi 10 anni. I bambini, con i loro genitori, sono stati i veri protagonisti che hanno dato un senso all'agire quotidiano e che giorno dopo giorno hanno regalato la possibilità di stupirci, meravigliarci e gioire anche dopo dieci anni.
Ai numerosi presenti è stato donato un sasso con uno "stencil" decorato dai loro bambini che ora frequentano la struttura. Per noi educatrici il ricordo affettuoso e un abbraccio per tutti.

Asilo nido "Rondinelle"

Al via "CollinAbile"

Cielo plumbeo, fortunatamente non piove ed è emozione pura quella offerta dalla staffetta, con protagonisti i bambini delle scuole di Flaibano assieme ai ragazzi disabili della Fondazione Valentino Pontello Onlus, delle associazioni Il Samaritan e Fabiola. Un'emozione che ha acceso la fiamma olimpica della solidarietà dando così il via al progetto "CollinAbile".
Un progetto innovativo del Consorzio fra le 19 Pro Loco della Collinare, per la promozione e l'integrazione sociale delle persone disabili, volto a legare al territorio le strutture a loro dedicate tramite la produzione di spettacoli, mostre e altri eventi culturali itineranti, sempre accompagnati dal "fuoco olimpico". "Sono più di 200 le persone disabili che vivono nell'area collinare- ha spiegato il presidente del consorzio Roberto Geretto – noi come Pro Loco ci siamo da sempre impegnati nell'ambito della solidarietà e abbiamo deciso di unirci assieme alle onlus che operano in questo ambito per fare in modo che tali persone possano sentirsi parte della comunità in cui vivono, sostenendone il percorso di vita."
"Una vetrina che ci onora" ha detto il sindaco Stefano Fabbro.
Sostegno all'iniziativa da parte della Provincia: l'assessore Adriano Piuzzi ne ha sottolineato "l'attenzione speciale verso il mondo delle disabilità" e della Regione, con il compiacimento dell'assessore Roberto Molinaro: "il progetto è un valore aggiunto all'operato delle Pro Loco -ha detto- in un territorio lungimirante che è riuscito a creare una nuova e ricca rete di opportunità."
E' seguita l' anteprima dello spettacolo teatrale coordinato da Dino Persello "Nò usgnot..usscjassarin!" interpretato interamente dai ragazzi disabili che hanno raccolto, dalle numerose autorità politiche e non intervenute, un lungo e sentito applauso.

Maristella Cescutti

Apertura sportello informanziani Fnp-Cisl

Il giorno 9 novembre nella Sala Consigliare del Municipio di Lestizza si è tenuto un incontro con la popolazione del Comune per la presentazione del servizio "Informanziani", sportello di informazione, assistenza e consulenza a tutela delle persone anziane relativamente a problemi di carattere pensionistico, sociale e fiscale. All'incontro erano presenti i componenti del direttivo della Cisl Pensionati di Codroipo e amministratori locali. Geremia Gomboso, sindaco del Comune, ha aperto la serata sottolineando l'importanza dell'iniziativa mentre il Segretario Territoriale Fnp Angelo Zanello ha evidenziato quanto questa attività possa diventare un aiuto tangibile di consulenza per la popolazione del territorio. Il direttore regionale del Patronato Inas Stefano Cattarossi di fronte ad una numerosa ed interessata assemblea ha presentato le finalità e la validità dei vari servizi del patronato Inas. Ha ricordato inoltre la determinante funzione del volontariato della Fnp-Cisl che partendo dall'ascolto degli utenti si collega anche con le equipe professionali esistenti sul territorio per la promozione di un corretto utilizzo del sistema integrato dei servizi sociali. Ha fatto presente infine gli altri servizi di consulenza offerti dalla Cisl quali l'assistenza fiscale Caf, la difesa dei consumatori Adiconsum, il sindacato degli inquilini Sicet, la tutela ed assistenza degli immigrati Anolf, l'assistenza alle persone anziane Anteas e tutte le federazioni di categoria dei lavoratori attivi. L'incontro si è chiuso con richieste di ulteriori informazioni ed approfondimento da parte del numeroso pubblico presente e con l'augurio da parte degli organizzatori che lo sforzo che si sta mettendo in atto come volontariato Fnp-Cisl possa essere compreso ed apprezzato da tutti i potenziali fruitori del territorio del comune di Lestizza per la soluzione dei bisogni sociali esistenti e per la difesa dei diritti dei cittadini.

Il servizio è operativo ogni mercoledì, dalle 10,30 alle ore 12, in un ufficio situato nel Municipio di Lestizza.
Le attività di sportello saranno svolte, a titolo gratuito, dagli agenti sociali Antonino Dall'Oste e Renzo Mattiussi.

Nespoledo: a rischio lo sportello postale

Divampa la polemica alle Poste di Nespoledo per l'affitto del locale che potrebbe diventare occasione per liquidare lo sportello. L'ufficio, sfrattato dopo causa legale tra proprietario (che chiede l'aumento del canone) e Poste italiane (che non è disponibile), rimarrà aperto fino al 31 dicembre in quanto il sindaco Geremia Gomboso ha avuto la proroga. Dopo si vedrà: senza accordo l'ufficio potrebbe chiudere (impiegata a Lestizza). Dura l'opposizione: Mario Bassi segretario del Pd e consigliere comunale contesta il ritardo con cui il Comune si sarebbe mosso. «Gomboso non può dire – si legge in un volantino diffuso dal gruppo Pd – di aver saputo per caso del rischio chiusura della posta di Nespoledo, perché lo scorso 25 ottobre il Pd aveva presentato un'interrogazione sul problema».
La sede non appariva tra quelle in dismissione nell'elenco ufficiale comunicato soltanto qualche settimana fa. La soluzione potrebbe venire dallo spostamento dell'ufficio in un altro locale in paese. Dal Comune le risorse per il trasloco?

Paola Beltrame

Festa della semina a San Marco:un altro modo di fare agricoltura

Logica e consuetudine vorrebbero che i festeggiamenti fossero rinviati al momento del raccolto, ma quest'anno la Comunità di San Marco non ha potuto fare a meno di far festa anche sabato 20 ottobre. In quel giorno, infatti, per la prima volta è stato seminato il frumento sulla proprietà collettiva ritornata alla gestione diretta della Frazione, dopo un percorso condiviso di riscoperta e di riappropriazione degli antichi Beni civici. La cerimonia, organizzata dal Comitato frazionale e dall'Associazione "Païs di San Marc"ha preso il via in mattinata quando i bambini del paese hanno seminato un piccolo appezzamento di terra collettiva. Contemporaneamente, altri due ettari di Beni civici sono stati seminati meccanicamente a frumento biologico, primo passo per la costituzione di una "Filiera corta della farina". Al termine del progetto, San Marco avrà il proprio pane, ricavato dalla propria terra, in primo luogo destinato ai compaesani e, successivamente, per arricchire i circuiti dell'economia solidale sostenuti dalla "Res Friuli-V.G." e dal Coordinamento regionale della Proprietà collettiva. Gli altri 3 ettari di Proprietà collettiva, in primavera, saranno seminati ad erba medica, per la conversione al bio studiata insieme agli esperti della Facoltà di Agraria dell'Università friulana e dell'Associazione regionale dei produttori biologici "Aprobio". I lavori preparatori di aratura e di erpicatura sono già stati svolti con lavoro volontario. I Beni civici di San Marco, per decenni affittati per sopperire alle necessità della Parrocchia, sono amministrati direttamente dalla Comunità dal 6 maggio quando, al termine del regolare iter burocratico per il riconoscimento amministrativo, condotto in sintonia con l'Amministrazione comunale, è stato eletto per la prima volta il Comitato frazionale previsto dalla normativa statale per la gestione dei demani civici.

Progetto per la tutela del patrimonio comunale

Un progetto di interventi a salvaguardia del patrimonio comunale per 3 lavoratori in possesso del diploma della scuola dell'obbligo per complessive 36 ore settimanali è stato approvato dalla giunta comunale.
Tale progetto, finanziato con contributo regionale ha come finalità il mantenimento e la pulizia del verde pubblico,la pulizia delle strade del Comune e interventi di manutenzione ordinaria al patrimonio immobiliare.
La durata è di 52 settimane ed è indirizzato ai lavoratori residenti nella Regione percettori dei seguenti trattamenti previdenziali: posti in Cassa Integrazione Guadagni Speciali sospesi a zero ore titolari del relativo trattamento; in mobilità; lavoratori titolari di altro trattamento speciale di disoccupazione. Gli interessati dovranno dare la loro adesione all'ufficio protocollo del Comune.
L'apposito modulo è ritirabile nel municipio e scaricabile dal sito dello stesso. Nelle assegnazioni dei lavori socialmente utili sono prioritari i criteri con residenza nel comune di Mereto di Tomba e il maggior periodo residuo di trattamento previdenziale.
Il Comune si riserva di non attivare il progetto anche nel caso di colloquio e di prova pratica con esito negativo.

Maristella Cescutti

All'Università della Terza Età via alle lezioni

Oltre mezzo migliaio di iscritti, un numero esorbitante di soci che da ottobre hanno affollato le aule delle scuole medie e le palestre esaurendo quasi tutti i posti disponibili nei sessantaquattro corsi attivati. Ed è ancora record. Ma al di là di un pur sempre gratificante consenso, si deve analizzare il dato in sé e cioè l'esigenza dell'adulto di imparare, di conoscere, di impegnarsi, di stare assieme. Magari dieci anni fa questo bisogno non era così evidente, ma ora che lo è ci si accorge che per questa fascia d'età c'è ben poca offerta. Forse sarebbe il caso di potenziare in questo settore, o appoggiare con più determinazione chi questa strada l'ha già intrapresa.

Oltre mezzo migliaio, e sarebbero potuti essere ancora di più con una disponibilità di spazi che per ora non si riesce a trovare. Molte cose da dire in proposito, ma passiamo ai fatti. Si mantiene il dominio femminile con un 66% di iscritte, però quel 34% di maschietti è un buon risultato che denota un lento ma costante avvicinamento a quello che veniva definito come "perditempo". Altro dato interessante sono le presenze da fuori comune, 57%, e qui, oltre alle duecento persone provenienti dai confinanti Teor, Varmo e Pocenia, da sempre coinvolti per vicinanza, si nota l'adesione di un centinaio di iscritti che arrivano da altre zone che vanno da Lignano a Codroipo, da Portogruaro a Colloredo di Montalbano, da S. Michele a Palazzolo e altri ancora. Oltre all'attività scolastica, si è attivato subito il lavoro parallelo dando vita alla mostra dei lavori di laboratorio, vere e proprie opere d'arte, in occasione della tradizionale Fiera dei Santi e ad una gita molto partecipata per scoprire le bellezze del nostro Friuli. Molti i progetti per il futuro e tra questi, oltre alle tradizionali feste di inizio vacanze natalizie e di fine anno accademico, è prevista una gita a Praga, lezioni aperte per proporre tematiche di interesse comune, esibizioni del gruppo di Canto corale e di Facciamo teatro.

Buon proseguimento *"Utini"*.

eMPi

Sla: sciopero della fame per Marangone

La battaglia di Stefano Marangone continua. Di fronte ai silenzi, alle promesse non mantenute, alle esitazioni del Governo, lui come gli altri disabili gravissimi in tutta la Penisola, ha deciso di riprendere lo sciopero della fame interrotto due settimane fa dopo la rassicurazione dei Ministri dell'economia, salute e welfare di impegnarsi per la definizione del Piano per la non autosufficienza. Da Roma è arrivata la disposizione di assegnare appena 200 milioni, ripartiti per i 25 mila disabili italiani gravi e gravissimi, anziché il minimo richiesto di 400 milioni. Così Stefano ha ripreso la sua lotta. Lo ha fatto per chiedere alle istituzioni «di poter vivere dignitosamente. Siamo malati che chiediamo di vivere! Non possono ignorarci». Lo ha fatto perché con questo «finanziamento si darebbe ad ogni malato un contributo per l'assistenza domiciliare di 600 euro al mese a fronte di spese vicine ai tremila euro mensili e anche oltre». Accanto a lui la moglie Paola Ecoretti che il 21 novembre ha partecipato al presidio nazionale a Roma davanti al Ministero dell'Economia. «Nessuno potrà dire – ha commentato – che non sapeva. Per fortuna riceviamo tanta solidarietà da parte della gente comune e anche dal Presidente Fontanini. Ciò che ci rattrista è il silenzio assordante da parte delle altre Istituzioni».

V. M.

Il maltempo non ferma la Fiera dei Santi

L'apertura di un punto vendita dedicato ai prodotti del territorio del fiume Stella è stata accolta con grande entusiasmo dai tantissimi visitatori che, come ogni anno, hanno animato la kermesse.
L'idea dell'assessore Andrea Pertoldeo era di coinvolgere, grazie anche alla collaborazione della Pro Loco di Rivignano, i produttori locali per far conoscere i pregi di ciò che fa grande quest'area del Medio Friuli. «Questa rappresenta –ha dichiarato l'assessore- un'altra delle azioni di marketing territoriale per promuovere i nostri prodotti».
Una fiera, quella di Rivignano, che anche quest'anno è stata capace di rinnovare il suo fascino secolare. E che solo la pioggia non le ha consentito di registrare i numeri da record dello scorso anno.
Solo la pioggia, perché, quando il maltempo ha dato tregua, durante la notte bianca di sabato, migliaia sono state le persone che hanno passeggiato fra gli stand e vissuto a pieno una serata di musica (non è mancato chi ha auspicato per il prossimo anno la possibilità di tenerla accesa oltre l'orario delle due di mattina), eventi, mostre e appuntamenti culturali.
C'è un'anima che rende unica questa manifestazione.
Lo percepisci nell'atmosfera che si vive quando il centro si veste a festa, lo si vede nel lavoro delle associazioni, dell'amministrazione, degli operatori economici, lo capisci dalle nuove idee che ogni anno vengono proposte ma anche da quelle che vengono migliorate come il Festival della Canzone Funebre.

Viviana Zamarian

Festeggiati i coniugi Pigat

Il 18 novembre sono stati festeggiati i coniugi Ines e Luigi Pigat di Sivigliano di Rivignano. Visto il ragguardevole traguardo del 65° anniversario di matrimonio anche il sindaco di Rivignano Anzil ha conferito loro uno speciale encomio consistente in una pergamena e due medagliette. La coppia ha quindi festeggiato il lieto anniversario in compagnia di figli, nipoti, parenti e amici.

Quarant'anni assieme

Niente di eccezionale, ma sempre un bel traguardo da festeggiare in compagnia. Dopo un breve consiglio su cosa proporre, perché le possibilità erano numerose, si è deciso per una soluzione semplice e adatta a tutti, ma con l'ufficialità che l'evento richiedeva. Sedici le coppie partecipanti e tutte presenti alla Santa Messa durante la quale don Paolo ha avuto parole d'elogio e di augurio per delle unioni che sicuramente hanno trovato ostacoli e inciampato in inevitabili incomprensioni, ma che hanno tenuto fede all'impegno preso e proseguito consolidando il legame di coppia.

La foto di gruppo ha fermato il momento e chi si confronterà con quelle scattate quaranta anni fa troverà dei *"piccoli"* cambiamenti: uomini dai capelli bianchi, se non senza, quasi tutti con qualche chilo in più (uno ha affermato che per l'occasione avrebbe voluto indossare il vestito matrimoniale, ma che l'unico indumento della misura attuale era la cravatta), fattezze più o meno somiglianti ad allora, ma con un bagaglio di esperienze e di vissuto inestimabile.

Il ristorante che ci ha ospitato nell'accogliente tavernetta è quello dove alcuni hanno fatto il loro pranzo di nozze ed è stato bello ricordare, assieme al titolare quei periodi di spensierata gioventù quando ci si apprestava, non senza un po' di incoscienza, a mettere su famiglia.

Il brindisi ha aperto il banchetto e il susseguirsi dei piatti, accompagnati da ottimi vini, ha coinvolto tutti in un'atmosfera di allegria e cordiale partecipazione. Il dolce, un piccolo ricordino in ceramica e una rosa rossa per le signore, consegnata rigorosamente dai propri mariti che in cambio hanno preteso un bacio, hanno chiuso la bella serata. Magari ancora un brindisi, tanto siamo a due passi da casa e ci possiamo tornare anche a piedi. Alla prossima.

eMPi

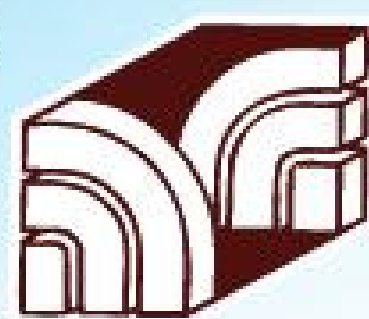
Centrale Biomasse: riduzione di potenzialità?

Potrebbe essere ridotta, anche se di poco, per essere adattata al nuovo decreto legge, la potenzialità dell'impianto di 25 MWh termici della futura centrale a biomasse la cui costruzione è prevista per il prossimo anno nella zona industriale di Pannellia. L'impegno finanziario, come è noto, da parte della Futuris Spa ammonta a 40 milioni di euro. Tutto il progetto della struttura potrebbe quindi subire un "ridimensionamento" necessario per essere adeguato ed adattato alle ultime direttive di legge che hanno la finalità di sostenere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso la definizione di incentivi. Questo procedimento di attualizzazione del progetto iniziale che è stato proposto dalla ditta Fire Energy sarà sostenuto dalla società milanese Futuris Spa. Ritorna quindi di attualità la questione della centrale la cui valutazione di sostenibilità della filiera corta per la produzione di energia da biomasse è in questi giorni allo studio della società lombarda. In tal senso numerose sono state le prese di posizione contrarie di comitati e associazioni ambientaliste. Il progetto originario era stato a suo tempo presentato dall'amministrazione comunale alla popolazione. Le minoranze che siedono in consiglio avevano richiesto anche un referendum, poi negato perché non ammesso dal regolamento comunale, per raccogliere il parere dei cittadini sulla costruzione dell'impianto; struttura con una produzione di 7,3 MWh elettrici per un funzionamento che ammonta a circa 8 mila ore annue. Il procedimento autorizzativo sostenuto dalla Provincia di Udine, regolato dall'applicazione della legge 387 ha previsto la convocazione di due conferenze dei servizi che hanno dato alla fine parere favorevole alla costruzione dell'impianto concedendo alla Fire Energy varie proroghe.
Per quanto riguarda "i modelli della dispersione degli inquinanti" e sulla "ricaduta al suolo delle diossine" sono state evidenziate preoccupazioni da parte di chi la centrale a Sedegliano non la vuole proprio.

Maristella Cescutti

Proroghe per la Centrale a biomasse: le minoranze intervengono duramente

I gruppi di minoranza che siedono in Consiglio Comunale, Sedegliano Vive nel Rinnovamento e Il Guado, e il Comitato 14701 intervengono con una nota unitaria di commento alle notizie più recenti riguardo la centrale a biomasse di Pannellia. "Dopo essere stati accusati dalla maggioranza del Sindaco Giacomuzzi di oscurantismo e di rallentare la realizzazione dell'impianto per puntiglio o calcolo politico, veniamo a sapere che il progetto ha subito un rinvio richiesto dalla ditta proponente, la Fire Energy che risulta essere una controllata della Futuris S.p.A. Le nostre impressioni sulla assoluta insostenibilità ambientale e irrazionalità energetica della centrale a biomasse che verrà realizzata a Pannellia si vanno concretizzando. Ora ci chiediamo – scrivono le tre realtà - non sarebbe il caso di informare la popolazione di Sedegliano sullo stato reale di realizzazione del progetto? Il Sindaco non ravvisa la necessità di portare a conoscenza del Consiglio Comunale le ragioni di queste variazioni nella tempistica di realizzazione della centrale e degli eventuali ripensamenti della ditta proponente? Potrebbe valer la pena di discutere i dati del rilevamento ambientale effettuato dalla ditta Fire Energy sul territorio di Pannellia e delle integrazioni che l'Arpa chiede? Vogliamo riparlare delle possibili ricadute sulla salute dei cittadini? Se la costruzione della centrale non venisse iniziata entro la fine di marzo, continueremo supinamente ad accettare proroghe o daremo un segnale di dignità? Purtroppo, la maggioranza e il Sindaco oppongono alle richieste ragionevoli dei Consiglieri di Minoranza e di un Comitato di cittadini il solito assordante silenzio, una combinazione di poco rispetto per la popolazione e la sua salute e di subalternità manifesta alla ditta Fire Energy - Futuris ".

Il municipio di Sedegliano

Ma. Ce.

Pannellia: bloccati i lavori per la centrale idroelettrica

I lavori di ripristino della condotta di adduzione della centrale idroelettrica di Pannellia, sono bloccati dall'ottobre 2011. La ditta appaltatrice che ha generato il problema ha chiesto l'avvio di una procedura giudiziaria.
Così spiega l'ingegnere Massimo Canali direttore del Consorzio Ledra Tagliamento che ha partecipato alla realizzazione della centrale: "C'è in atto un accertamento tecnico preventivo per cui è stato nominato dal giudice del tribunale di Udine competente un consulente tecnico d'ufficio per valutare la consistenza, le responsabilità, l'entità dei danni, il problema nella sua globalità.
Questa operazione è nella fase conclusiva e dovrebbe terminare entro il mese di novembre.
Noi, come Consorzio, abbiamo chiesto una liberatoria al ctu - spiega ancora Canali - e abbiamo nel frattempo iniziato le procedure di affidamento dei lavori, avendo già redatto il progetto di ripristino della condotta; a questo proposito abbiamo indetto la gara d'appalto che si dovrebbe concludere entro novembre. Speriamo – conclude - che la procedura porti ad una conciliazione con la ditta appaltatrice i lavori."
La centrale idroelettrica è stata inaugurata il 13 maggio 2011; bloccata da oltre un anno per "un errore umano" che ha procurato un danno su tutta la condotta che ha richiesto una lunga serie di indagini specialistiche ispettive.
La mancata produzione di energia elettrica sta provocando al Consorzio una perdita di 60 mila euro mensili, quantificati in 600 mila euro l'anno.
La situazione critica si ripercuote anche sul comune di Sedegliano il quale come socio del Consorzio ha apportato allo stesso un capitale di 290 mila euro con la previsione di incassare il 10% del ricavato; circa 70 mila euro per i primi 15 anni di funzionamento dell'impianto. Evidente quindi la preoccupazione dei due Enti per il mancato introito.

Ma. Ce.

50 mila euro di contributi per l'Istituto Comprensivo

Sono oltre 50 mila euro i contributi che le amministrazioni comunali di Basiliano e Mereto di Tomba regolati da una convenzione tra Coseano, Flaibano e Sedegliano mettono a disposizione dell'Istituto comprensivo a favore e sostegno delle varie attività e progetti didattici. "Un sostegno essenziale che consente l'attuazione di attività di laboratorio e musicali in tutti gli 11 plessi dell'Istituto" afferma il dirigente scolastico Maurizio Driol il quale si dice "soddisfatto e grato verso i 5 comuni che hanno rinnovato il loro impegno finanziario verso la scuola."
La giunta comunale del capoluogo ha stabilito un finanziamento di circa 6 mila per l'Istituto Comprensivo volto a supportare le attività di sviluppo del Piano dell'Offerta Formativa; le attività di laboratorio musicale per tutte le classi della scuola primaria; le attività cinematografiche artistiche e per la realizzazione dei premi per alcune manifestazioni di rilievo, quali cicloturistica del luogo. L'organo esecutivo ha poi deliberato, per l'acquisto di sussidi didattici e materiale vario in uso alle scuole primarie e secondarie una somma di 23 euro per alunno delle scuole dell'obbligo. Questo importo afferma il sindaco Dino Giacomuzzi "sarà utile per l'acquisto di materiale di cancelleria e per pubblicazioni varie per complessivi 4 mila euro." "L'amministrazione – sottolinea Giacomuzzi – interviene inoltre per sostenere varie occupazioni formative e integrative e per favorire il Pof anche in momenti di difficoltà economica come questi, dando così un sostegno indiretto alle famiglie che va ad aggiungersi al servizio di trasporto scolastico gratuito offerto agli studenti residenti. Previsti anche progetti da sviluppare nel settore ambientale con i ragazzi dell'Ics assieme agli allievi della scuola primaria."

Ma. Ce.

Inaugurato il mosaico dedicato a don Pressacco

Inaugurato e benedetto il giorno di Ognissanti il mosaico posato nel cimitero di Turrrida e apposto sulla testata del monumento lapideo dedicato ai sacerdoti nati nella frazione.
E' questo un dono-omaggio di don Pasquale al fratello Don Gilberto Pressacco, ai sacerdoti, ai parenti e ai compaesani che lì riposano in attesa della risurrezione. Don Gilberto ha studiato, ricercato e approfondito con tanta passione la storia delle radici ecclesiali e culturali della chiesa e della cultura: nella musica, nella liturgia e nelle tradizioni friulane. L'opera intitolata "La resurrezione" è stata realizzata con la tecnica bizantina dal turridese Valter Solari ed è racchiusa in una cornice di pietra piasentina formata da due colonnine laterali ed un basamento a sezione, data la curvatura del muro. Vi è rappresentata "la discesa agli inferi" di Gesù al momento della risurrezione quando scardina le porte del carcere infernale per liberare tutti i giusti che lo attendevano, "come il credo della nostra Chiesa Madre di Aquileia ci trasmette da quasi 2000 anni" sottolinea don Pasquale. Numerosi i cittadini che sono intervenuti all'inaugurazione del manufatto; il sindaco Dino Giacomuzzi ha presentato l'opera musiva realizzata in pasta vitrea lucida e opaca con tessere in oro racchiuse tra 2 vetri trasparenti su un supporto curvo. Il lavoro porta così nel tempo il ricordo dei sacerdoti di Turrida, grazie a don Pasquale Pressacco che ha voluto così ricordare il fratello Gilberto a 15 anni dalla sua scomparsa.

Ma. Ce.

Brava Giulia

Giulia Ganzini, di Grions di Sedegliano, il 28 settembre 2012, ha conseguito la laurea triennale in Chimica all'Università degli Studi di Trieste. La neodottoressa ha discusso con il dott. Ivan Donati la tesi "Sviluppo di membrane bioattive a base polisaccaridica per applicazioni nel campo della chirugia generale". A Giulia giungano le congratulazioni più sentite da parte di mamma Manuela, di papà Luigi, di Juri, del fratello Nicola e, soprattutto, di nonno Beppino.

Una gita a Bergamo e Lago d'Iseo

Con Abaco Viaggi, alla scoperta di tasselli incantati tra Bergamo e il Lago d'Iseo, dalla casa natale del "Papa Buono" fino alla navigazione verso Monte Isola e Iseo. Due giorni per la Pro Loco Turrida/Redenzicco, capitanata dal Presidente Carlo Tomini e da numerosi collaboratori, all'insegna della cordialità e del piacere di toccare con mano alcune bellezze d'Italia rivelatesi molto interessanti.

Un concerto da tutto esaurito

Da sinistra Lella Cuberli, Fabiana Noro e la vedova Clabassi

L'evento di alto spessore culturale, voluto dal Circolo Musicale Clabassi, in sinergia con il Comune, Provincia, Unesco, Crup, è stato premiato dal tutto esaurito. In Teatro, il concerto lirico e strumentale con i pianisti Fabiana Noro e Olinto Contardo, la soprano Liliana Moro, il tenore Roberto Miani, il basso Leggiadri Gallani, gli strumentisti Pierluigi Clemente ed il duo Ensamble Furlanis ha entusiasmato il pubblico, numeroso e partecipe, consapevole di presenziare ad un mosaico di rare e preziose opportunità. Oltre al concerto, infatti, è stato proiettato un inedito filmato che ha conferito ulteriore lustro alla figura di uomo ed artista del grande basso Plinio Clabassi, nato a Sedegliano nel 1920 e cui è intitolato il Teatro. In oltre trent'anni di carriera, egli venne apprezzato dalla critica per la voce, la correttezza, la serietà, l'intelligenza nonché per la dignitosa cura con cui ha sempre affrontato i ruoli sostenuti. Ospite d'onore del concerto Lella Cuberli, particolarmente specializzata nel belcanto italiano dalla carriera di spessore internazionale, che ha insignito la pianista Fabiana Noro come "Grande Friulana nel Mondo", per decisione del premio istituito vent'anni fa dal Circolo Clabassi, presieduto dalla signora Gianna, vedova di Plinio. Come da tradizione del concerto è stata ricordata la figura della missionaria friulana in India Suor Amelia Cimolino, nel centenario della nascita, prima insignita del premio "Grandi friulani nel mondo" e considerata la "Madre Teresa" friulana. E' stato anche festeggiato il Maestro Olinto Contardo, artista di spicco nel panorama musicale internazionale, per i suoi ottant'anni osannati in un augurio corale.

Pierina Gallina

Mangiarotti: momento delicato

Momento delicato per quanto concerne la situazione finanziaria, ma non ci sono problematiche legate alla disponibilità del lavoro nello stabilimento di Pannellia della Mangiarotti Spa. Lo afferma il direttore generale Davide Vanin: "La società ha continuato a sviluppare il suo mercato, da poco abbiamo rifatto le ricertificazioni in accordo alle normative americane, questo rientra nel disegno di continuare a mantenere l'attività in tutti e tre gli stabilimenti di Monfalcone, San Giorgio e Pannellia".
Sono stati acquisiti importantissimi lavori arricchendo il portafoglio ordini ad oltre 500 milioni di euro. La situazione finanziaria dell'azienda si è indebolita a causa del debito contratto per fare l'importante investimento di Monfalcone e della contemporanea stretta creditizia che ha coinvolto tutto il sistema bancario italiano ed europeo. L'azienda quindi - spiega Vanin - sta affrontando una temporanea difficoltà finanziaria che con il prossimo anno andrà a migliorare con il pagamento dei clienti. Inoltre la proprietà sta lavorando con dei fondi di private equity per aumentare il capitale sociale e attutire le problematiche finanziarie. Il carico di lavoro per gli stabilimenti di Pannellia e San Giorgio, ha sofferto di ritardi negli approvvigionamenti e quindi il previsto calo del volume della produzione si è protratto di qualche mese. "Non esiste al momento nessun piano di ridimensionamento dello stabilimento di Pannellia –aggiunge Vanin- in quanto le previsioni sul carico di lavoro sono tali da prevedere un 2013 adeguatamente coperto. Ovviamente, essendo la Mangiarotti Spa un azienda che opera nel settore delle commesse, pianifica il proprio futuro anche in funzione del mercato e quindi le acquisizioni di lavoro per il 2014 determineranno i piani di azienda."

Ma. Ce.

una Vetrina su Sedegliano

Tanti auguri di Buone Feste da...

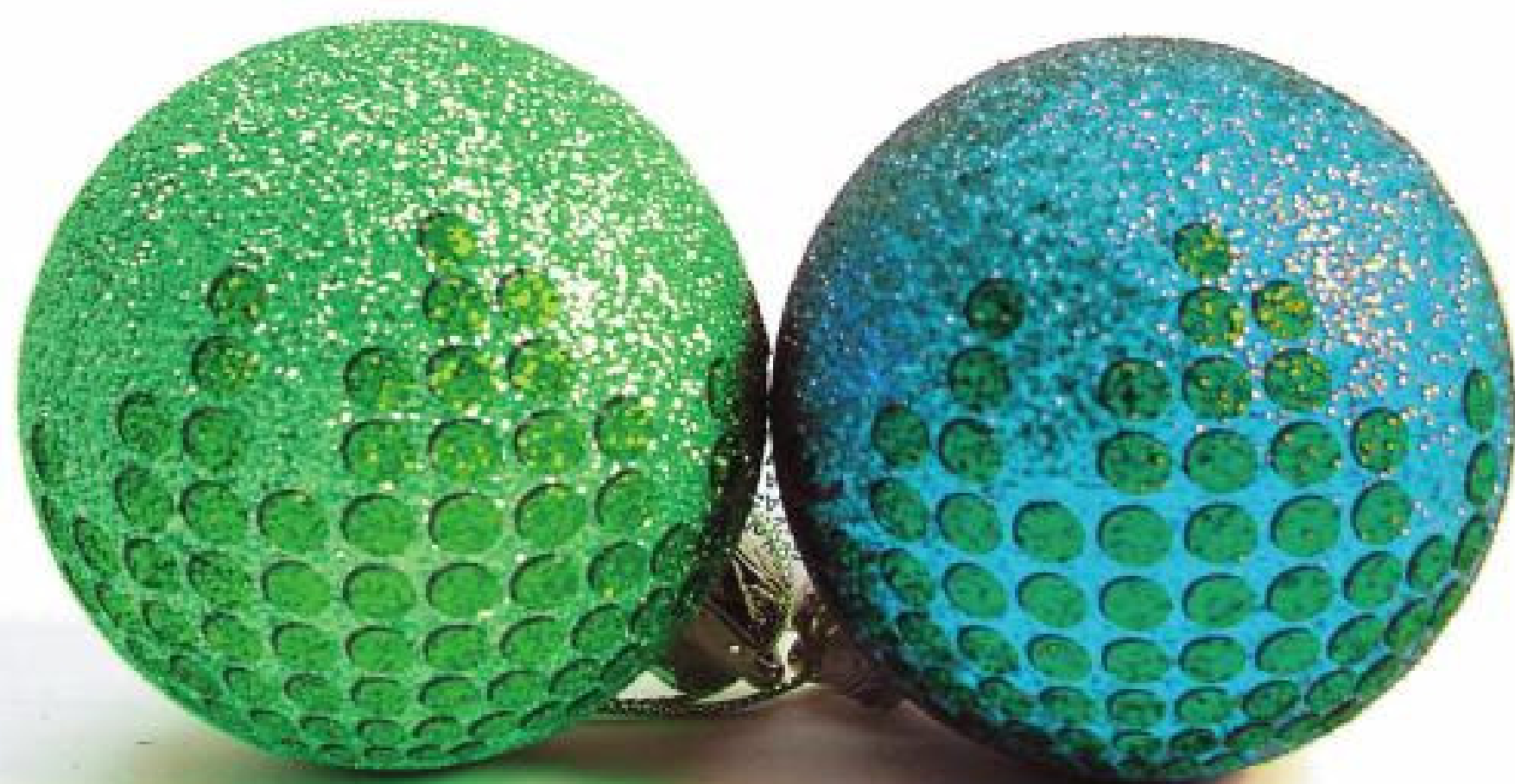
Ricordati i caduti militari e civili

Un momento particolare è stato dedicato dalla comunità di Talmassons al ricordo di tutti i caduti civili della seconda guerra mondiale.

Per il quarto anno consecutivo il Comune di Talmassons ha voluto legare alle celebrazioni di inizio novembre il ricordo dei ragazzi morti mentre prestavano servizio coatto per la Todt, l'organizzazione di lavoro tedesca finalizzata alla costruzione di opere difensive, con quello riservato alle vittime militari.

E così ha organizzato un'occasione pubblica per rendere omaggio a questi caduti "dimenticati" della Seconda guerra mondiale. Innanzitutto ai quattro giovani appartenenti alla Todt morti nel 1944 a causa di un bombardamento alleato: Venicio Nardini (15 anni), Verginio Savani (16), Attilio Ciccuttini (19) e Natale Cum (67) mentre si trovavano sul Campo di Chiasellis, e Vittorio Spada (21 anni) che stava lavorando sul campo di atterraggio di Rivolto. Insieme all'Associazione combattenti e reduci di Talmassons, con il suo presidente Alberto Battello (classe 1920), e ai Gruppi Ana di Talmassons, Flambro, S.Andrat, all'Associazione dell'arma aereonautica, all'Associazione carabinieri in congedo, alla Protezione civile e ai Volontari per la sicurezza, l'Amministrazione comunale ha organizzato una semplice ma significativa commemorazione che è cominciata in chiesa con la recita dei vespri, officiati dal parroco don Enrico Pagani, ed è proseguita con la deposizione di un mazzo di fiori sulle tombe dei caduti al cimitero di Flambro.

Presenti oltre al Sindaco Zanin, al vicesindaco Pitton, ai Presidenti delle associazioni d'arma, anche alcuni famigliari dei caduti oltre a molte persone desiderose di ricordare i giovani scomparsi prematuramente. "Si è trattato –ha affermato il Sindaco- di una cerimonia semplice ma sentita che da quattro anni, nel nostro piccolo, ci consente di rendere omaggio ad alcuni dei nostri concittadini civili caduti durante la guerra e che purtroppo le istituzioni superiori hanno dimenticato". Come ha scritto Roberto Tirelli nel libro "Memoria di un biennio di guerra (1944/45)", durante l'occupazione nazista del Friuli, molti giovani di Talmassons " delle classi dal 1919 al 1926 erano obbligati ad arruolarsi nell'esercito tedesco oppure prestare la loro opera nell'organizzazione Todt. Molte persone del Comune di Talmassons vi aderirono, ma non lo fecero certo volontariamente.

Infatti la violenza e le minacce fecero tacere qualsiasi volontà di opporsi".

Laboratori in preparazione del Natale

L'amministrazione comunale, in collaborazione con un gruppo spontaneo di volontari, ha organizzato un progetto per l'allestimento di laboratori di creatività in preparazione del Santo Natale rivolto alle persone diversamente abili. "Dopo il positivo risultato – ha detto l'assessore al sociale Turco-, ottenuto con il progetto "Arti a piene mani" svoltosi nel periodo estivo che ha previsto la realizzazione di laboratori artistico-espressivi di diverso genere (pittura, colore, mosaico, ceramica), che ha visto l'entusiasmo delle famiglie e dei volontari, è volontà dell'amministrazione comunale continuare questa bellissima esperienza". I laboratori sono previsti nelle giornate del 25 novembre, 2 e 9 dicembre e i lavori che saranno realizzati contribuiranno all'allestimento dell'albero di Natale che sarà posto all'ingresso del palazzo municipale.

Un progetto ambientale per le scuole

E' ai nastri di partenza un progetto di valorizzazione e tutela del patrimonio ambientale rivolto agli alunni delle scuole di Talmassons. L'amministrazione comunale, su iniziativa dell'assessore all'istruzione Chiara Paravan, ha chiesto e ottenuto un contributo dalla Provincia di Udine, ed in particolare dall'assessorato all'Ambiente, per sviluppare la proposta progettuale "Fl'amb(r)iente". L'iniziativa si propone di arricchire l'offerta formativa delle scuole di Talmassons attraverso un percorso di educazione ambientale costruito appositamente per il territorio di riferimento. Per il primo anno il progetto si articolerà in uscite didattiche e lezioni in classe, ma la volontà dell'amministrazione è quella di avviare una percorso pluriennale, per raccogliere esperienze e testimonianze in vista dell'attivazione del centro visite nella zona del mulino Braida. Gli elaborati degli studenti potranno portare, in un prossimo futuro, alla pubblicazione di materiali didattici, di carattere scientifico, ma rivolti anche agli studenti più piccoli. «Oltre all'accrescimento della conoscenza del valore del patrimonio ambientale – ha detto il sindaco Pier Mauro Zanin -, il progetto si pone obiettivi di più ampio respiro, quali l'uso consapevole e sostenibile delle risorse ambientali locali, la loro riscoperta e divulgazione». Manifestazioni di interesse verso questo progetto sono arrivate anche da diverse scuole del territorio di diversi ordini e gradi. Gli obiettivi prefissi e le modalità hanno trovato anche la condivisione dell'amministrazione Provinciale di Udine, che ha ritenuto pertanto di sostenere l'iniziativa.

La macellazione dei suini in casa

E' cominciata con la tradizionale "purcitade di Sant'Antoni", organizzata dal gruppo alpini di Flambro, la stagione della macellazione in casa dei suini. Per mettere ad una delle tradizioni più radicate del Friuli rurale di continuare ad esistere, ma nel rispetto di alcune regole etiche e sanitarie. Con questo intento il sindaco di Talmassons, Zanin, ha firmato un'ordinanza relativa alla macellazione dei suini nelle abitazioni private. Come si legge nel documento comunale. "i privati che intendono macellare suini a domicilio, devono presentare nell'ufficio protocollo del Comune la notifica di inizio attività specificando l'ora, il luogo e il numero di suini (max 4 all'anno) da macellare, nonché il nominativo del norcino. A queste norme di carattere generale, si aggiungono quelle relative all'obbligo di mantenere in perfette condizioni igenico-sanitarie le attrezzature e gli utensili utilizzati dai norcini. "Si tratta –conclude il sindaco- di semplici disposizioni dettate dal buon senso, indispensabili per far sopravvivere una tradizione secolare dei nostri territori, che affonda le radici in quel Friuli contadino i cui valori dovebbero essere ancora un riferimento per tutti".

In biblioteca con "L'Ora del Racconto"

Riprende a pieno ritmo l'attività delle lettrici volontarie del comune di Talmassons. Per tutto il mese di dicembre, ogni giovedì la Biblioteca Civica di Flambro ospita l'Ora del Racconto per bambini dai 3 ai 7 anni. Grazie all'impegno delle lettrici volontarie e della bibliotecaria, ogni settimana i piccoli lettori potranno ascoltare le migliori storie a loro dedicate. I prossimi appuntamenti saranno giovedì 1 dicembre con la lettura "L'omino della pioggia e altre storie di Gianni Rodari" per poi proseguire il 15 dicembre con "Chi ha paura del lupo?" Il 22 dicembre invece il tema sarà "Aspettando Natale".

Ottobre dedicato ai servizi sociali ed alla salute dei cittadini

Il 12 ottobre all'auditorium di Talmassons si è tenuta una serata illustrativa sulle strutture socio sanitarie a favore della persona, nell'arco della quale sono intervenuti la dott. Anna Catelani ed il dott. Gianfranco Napolitano con l'intento di far conoscere le funzioni che le strutture del Medio Friuli garantiscono al cittadino per un'adeguata assistenza in caso di eventuali situazioni di difficoltà e disagio.
Il 14 ottobre, infine, nell'arco dello svolgimento del mercatino stagionale, è stato adibito uno stand che ha permesso ai cittadini del Comune (e non solo) di sottoporsi gratuitamente al calcolo della glicemia nel sangue. L'iniziativa, promossa dall'assessorato ai servizi sociali in collaborazione con l'associazione "Famiglie dei Diabetici della Bassa Friulana" con sede a San Giorgio di Nogaro ha avuto un risultato inaspettato: circa 200 persone si sono fatte fare il prelievo del sangue per conoscerne l'eventuale quantità di zuccheri presenti. Tale affluenza ha impegnato i volontari anche nell'arco del pomeriggio, per permettere a tutti di sottoporsi alla "pratica".
I dati (a fini statistici) verranno indirizzati direttamente in Comune nel più breve tempo possibile, ha spiegato l'assessore Turco Beppino e, per l'occasione, verrà promossa una serata per illustrare come prevenire od eventualmente curare tale disfunzione.

Continua la lotta al bruco americano

Che il bruco americano la scorsa estate abbia letteralmente invaso i nostri territori è fatto ben noto. Che abbia inoltre indebolito le piante, in particolar modo i gelsi, provocandone una vera e propria defoliazione, altrettanto.
L'allarme, lanciato da alcuni contadini e, successivamente dai privati cittadini trovatisi a dover combattere in casa l'indesiderato inquilino, ha allertato l'amministrazione comunale che, per il prossimo anno, ha deciso di adoperarsi nel modo più celere possibile per porre fine a questa piaga cercando di agire con prodotti a bassa tossicità che impediscano alle larve di potersi iniziare a cibare distruggendo la nostra flora locale. Pertanto il prodotto verrà distribuito se non completamente gratuito, ad un prezzo accessibile a tutti, affinchè le nostre piante possano continuare a germogliare indisturbate. Proprio sul punto, in attesa di questa svolta, l'assessore all'ambiente, a seguito anche di alcune segnalazioni pervenutegli, invita tutti i cittadini a curare con buon senso i propri alberi, evitando di prendere iniziative sulle proprietà altrui senza previo consenso.

Il Fondo straordinario della Regione e la situazione delle Poste

Punto all'ordine del giorno del consiglio: Fondo straordinario della Regione. Con Decreto della Direzione Centrale Funzione Pubblica, Autonomie Locali e coordinamento delle riforme del 02.08.2012 la Regione Fvg, ai sensi della Legge regionale del 25 luglio 2012, n. 14, ha trasferito al Comune di Varmo la somma di euro 48.548,63 quale quota parte del Fondo straordinario per gli investimenti. La somma deve essere destinata alle spese in conto capitale quindi per la realizzazione di opere o sistemazione delle stesse. La Giunta Comunale ha ritenuto di utilizzare tale contributo suddividendolo in due destinazioni. euro 40.000,00 per la realizzazione del centro comunale di raccolta rifiuti, riducendo così il previsto indebitamento con mutuo.
Come ricordato dal Sindaco Michelin e dall'assessore al bilancio Venier in seduta consiliare, l'ecopiazzola è stata finanziata con progressivi risparmi accantonati allo scopo negli anni: contributi provinciali, avanzi di amministrazione, contributi per virtuosità nella differenziata e per la parte residuale mediante accensione di prestito da aprirsi con la Cassa Depositi e Prestiti. La quota parte per l'anno corrente della rata di mutuo quindi si abbassa da euro 128.000,00 ad euro 88.000,00. I rimanenti euro 8.548,63 sono destinati alla manutenzione straordinaria della viabilità. Astensione da parte delle minoranze. Argomento all'ordine del giorno anche la riorganizzazione delle Poste.
Apprensione per un possibile ridimensionamento nel capoluogo. Con delibera unanime l'amministrazione ha espresso solidarietà ai Comuni colpiti dal riassetto di Poste Italiane S.pA. Sostiene l'azione dell'Anci Fvg tesa alla risoluzione del problema, attraverso un tavolo regionale di concertazione tra Comuni e Poste con la mediazione delle Prefetture, al fine di un interessamento del Ministero per lo Sviluppo Economico. Come emerso, con la chiusura di 18 uffici in regione e 25 ridimensionamenti, tale riorganizzazione si ripercuoterà pesantemente sulle comunità. Per Varmo, come dichiarato dal Sindaco Sergio Michelin, "anche se non annunciato, da due si passa ad un solo addetto, creando non pochi disagi all'utenza, questo ufficio è molto frequentato anche da frazioni e Comuni vicini". Ha ricordato inoltre che "la banda larga non copre l'intero territorio e l'alfabetizzazione informatica non è patrimonio di tutti; i più colpiti saranno gli anziani".
Il comune ha già subito la chiusura definitivamente nel 2011 dell'ufficio postale sito nella frazione di Romans.
Ha concluso il primo Cittadino "Si auspica un'intesa", fra i principali attori, "che tenga conto delle peculiarità del nostro territorio".

Monia Andri

Riprendono le attività alla Primaria Ippolito Nievo

Mercoledì 19 ottobre nella sala consigliare di Varmo il comitato dei genitori ha organizzato, a titolo promozionale, la presentazione delle classi prime 2013/14 della scuola primaria Ippolito Nievo di Varmo.
La scuola primaria "Ippolito Nievo" di Varmo è l'unica sul territorio comunale ed accoglie bambini dell'intero Comune e dei Comuni limitrofi. L'edificio è di recente costruzione ed è situato in un polo scolastico costituito dalla scuola secondaria di primo grado, dalla scuola dell'infanzia parrocchiale, dalla biblioteca comunale e da un ampio cortile. Si sviluppa su un unico piano, strutturato in otto aule, una sala insegnanti, un atrio, un spazio polifunzionale, un laboratorio informatico, aula di musica, locale mensa, palestra. La collaborazione stabile con l'amministrazione comunale, la biblioteca, la scuola diocesana di musica e le associazioni sportive sono un tratto distintivo dell'operare di questa scuola. La formazione didattica dispensata nel polo scolastico è particolarmente apprezzata dagli istituti superiori.
Si stanno organizzando due classi una a tempo prolungato e una a tempo pieno con la frequentazione dal lunedì al venerdì con sabato escluso per entrambe. Lo scuolabus comunale transiterà in tutte le frazioni del comune, alla periferia di Rivignano e a Muscletto (Codroipo) per gli alunni non residenti. Anche per l'anno avvenire la scuola I. Nievo ha scelto di aderire a diversi percorsi educativi, alcuni testati negli anni scorsi, mentre altri con consolidamento ventennale. Il Progetto "Merenda Per Tutti" nasce in seno alle iniziative promosse dalla rete "Città sane" Friuli Venezia Giulia e parte dalla consapevolezza che le buone abitudini stabilite in età infantile sono determinanti per garantire la crescita e la salute a breve e a lungo termine. Promozione della lettura: attraverso il contributo finanziario dei Comuni, le biblioteche organizzano incontri con le scuole, sia per la conoscenza delle potenzialità che esse offrono, sia per partecipare ad attività di animazione del libro proposte da esperti. Educazione motoria: il progetto, mirerà alla realizzazione di moduli di affiancamento ai docenti delle classi da parte di un esperto in educazione motoria, verranno riproposti i progetti mini volley e muoversi in arte.
Educazione ambientale: prevede la possibilità di chiamare nella scuola esperti di educazione ambientale per percorsi di conoscenza dell'ambiente fisico e naturalistico del Friuli Venezia Giulia. Educazione musicale: esperti dell'educazione musicale si affiancheranno a docenti per l'insegnamento della musica e del canto, produrranno performances per le feste della scuola e i momenti celebrativi durante l'anno scolastico. Educazione alla multiculturalità: è orientato a tutte le attività di prima accoglienza in occasione dell'iscrizione di alunni stranieri, prevede il ricorso ad un "pronto soccorso linguistico" da parte di una associazione Onlus che fornisce i mediatori. Il corpo docente non si è avvalso al momento di tale servizio dato l'esiguo numero di alunni stranieri e già integrati attraverso la scuola dell'infanzia parrocchiale. Le attività delle scuole finalizzate all'intercultura e alla pace, sostenute dalla Regione tramite appositi progetti presentati dalla scuola, mirano invece al raggiungimento dell'obiettivo dell'accettazione dell'altro e del diverso.
Nello specifico il Progetto solidarietà: saranno realizzati alcuni lavoretti che verranno poi venduti al mercatino di fine anno il cui ricavato andrà in beneficenza e il Progetto continuità: l'incontro con i bambini della scuola dell'infanzia, i bambini della classe quinta si recano invece alla scuola primaria di secondo grado. Il Sostegno agli alunni diversamente abili: accanto alle risorse statali di personale docente per il sostegno agli alunni diversamente abili, la Regione Friuli Venezia Giulia appoggia le scuole che presentano progetti di ore aggiuntive di sostegno per bambini in difficoltà di apprendimento diversamente abili.
Gli insegnanti anche per l'anno avvenire richiederanno il Progetto educazione affettivo emozionale e Progetto educazione stradale. Lo scorso anno il corpo docente ha deciso di partecipare anche al corso formativo per la prevenzione del bullismo – anche se al momento non sono stati riscontrati casi - organizzato dall' Istituto di Ricerca e Sviluppo per la Sicurezza, iniziativa realizzata con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia – Servizio polizia locale e sicurezza. L'obiettivo primario della scuola Nievo sarà guidare l'allievo verso una conoscenza profonda e completa della disciplina, attraverso un'azione educativa volta al conseguimento dell'autonomia, del potenziamento di competenze, comprensione e comunicazione, ponendo attenzione all'entità umana e allo sviluppo armonioso dell'individualità del bambino.

Michela De Candido

90 primavere

Caiut@ Info News

a cura di Monia Andri

Unser Friaul
di Gisela Hopfmüller e Franz Hlavac

[Mit dem Kauf eines Hauses im Friaul begann sich vor einigen Jahren für Gisela Hopfmüller und Franz Hlavac ein "zweites Leben" in ihr journalistisches Leben einzufügen. Ein Leben mit Menschen, die rasch Freunde wurden".] Inizia con queste splendide parole l'antologia intitolata *Unser Friaul* (Il Nostro Friuli) dei giornalisti, la Dr.ssa Gisela e il Prof. Franz, edito da Styria Regional Carinthia.

Gisela e Franz, austriaci, risiedono a cavallo fra Vienna e Varmo. Nel capoluogo sono arrivati nel febbraio del 2002, oltre dieci anni fa. Scegliere una nuova dimora non è stato facile. Scartata la Toscana optano per il Friuli. Dopo due anni di intense ricerche finalmente trovano la loro "Traumhaus" o meglio la casa dei sogni. E alla cittadina codroipese hanno preferito la piccola Varmo. Come nella loro opera, definiscono questa nuova esperienza, "la nostra seconda vita".

L'Italiano non è più un ostacolo, permane ancora qualche incertezza con il Friulano: "è difficile, ma cominciamo a capirlo". In Friuli hanno trovato dei veri amici: "Amiamo la gentilezza della gente, la bellezza della campagna, la natura, la cultura, il vino". Attiguo alla loro splendida casa padronale con un bel giardino, c'è un piccolo vigneto. Hanno imparato pure a produrre del buon vino.

A Gisela piace anche coltivare il suo orto e nell'appezzamento non mancano i fichi, i meli, i prugni e i noci. Ammettono "occuparci della nostra terra ci rende felici". Sono particolarmente affascinati da questi terreni così fertili e dai luoghi ricchi d'acqua, in particolare dal fiume Tagliamento.

Della loro esperienza qui a Varmo e nel Friuli in questi anni hanno tratto il libro "Unser Friaul" ("Il Nostro Friuli") uscito a fine marzo 2011. L'opera è accompagnata da oltre 200 meravigliose fotografie scattate dagli stessi autori. L'amore viscerale per la nostra Regione è stato tramandato dai loro genitori; una sensazione che traspare in questo libro.

Alla presentazione nella libreria Heyn a Klagenfurt a giugno 2011 era presente anche il Sindaco di Varmo Sergio Michelin e alcuni amici friulani.

Il 14 maggio 2012 sia il Primo Cittadino Michelin sia gli scrittori sono stati accolti dal direttore generale del Turismo Friuli Venezia Giulia, dott. Edi Sommariva. Anche in questo contesto *Unser Friaul* ha avuto un largo consenso. Lo troviamo oltretutto in vendita nei diversi Info Point Turismo Fvg a Udine, Trieste, Lignano, Grado, Aquileia e Tarvisio.

Finora sono state vendute solo in Austria e Germania circa 4000 copie. Gli autori si dichiarano felicissimi del successo e di aver raccontato a tanti lettori delle bellezze del Friuli. Anche l'editore oltremodo soddisfatto ha già chiesto a Gisela e Franz di redigere un secondo libro. E gli autori promettono che "sarà un lavoro bellissimo".

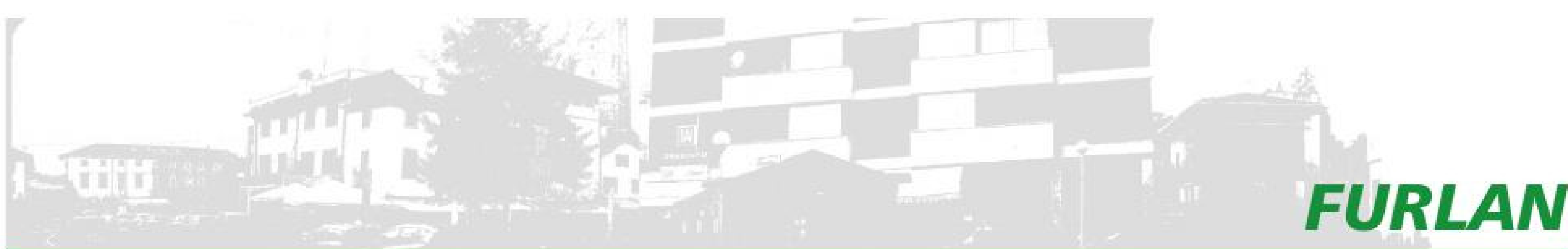
Felice riscontro per la XIV Rassegna itinerante del Teatro friulano varmese

Si è conclusa la XIV Rassegna itinerante del Teatro friulano a Varmo, organizzata dalla Compagnia Filodrammatica "Sot la Nape" di Roveredo con il contributo del Comune di Varmo e la collaborazione dell'Associazione Teatrale Friulana e delle Pro Loco locali. La manifestazione, rilanciata nel 2008 dopo un periodo di stallo negli anni Novanta, mira a riproporre alcuni spettacoli teatrali in luoghi caratteristici del nostro territorio, data la mancanza di una struttura idonea nel capoluogo, facendo propria la filosofia che "sebbene Varmo non abbia un teatro, sia comunque possibile portare il Teatro ai varmesi".
Quest'anno il programma ha visto la partecipazione della Compagnia organizzatrice, "Sot la Nape", che ha presentato la nuova commedia "Siet Nininis...Sassinis!" di Salvino Lorefice con riadattamento e regia di Claudio Mezzelani, all'area Festeggiamenti di Roveredo di Varmo.
Al Canevon di Casa Maldini di Santa Marizza è stata la volta del Gruppo Teatrale "El Tendon" di Corno di Rosazzo, con "Tite Strolic", spettacolo riadattato e diretto da Marco Zamò. La tappa finale, nell'area Festeggiamenti di Canussio, con la Compagnia di Bagnaria Arsa "Lis Anforis", che ha riproposto la commedia in due atti di Renato Sclauzero "Al murôs de None". Al termine di ciascuno spettacolo è seguito un piacevole momento conviviale, gentilmente offerto dalle Pro Loco ospitanti.
La compagnia Sot la Nape ringrazia l'Amministrazione Comunale, l'Atf, le Pro Loco di Roveredo, Santa Marizza e Canussio, gli sponsor e quanti hanno contribuito alla realizzazione della rassegna. Un sentito grazie anche al pubblico che ha assistito con entusiasmo agli spettacoli, poiché i sorrisi e le risate sincere dei partecipanti valgono a ripagare gli organizzatori di ogni difficoltà. Per tutti loro Sot la Nape ha in serbo una nuova sorpresa, prevista per le festività natalizie.
A tutti gli interessati, inoltre, si ricorda che la Compagnia è sempre ben disposta nei confronti di quanti volessero cimentarsi nel mondo del teatro: vi aspettiamo numerosi!

Serena Fogolini

La scomparsa di Silvano Asquini, protagonista della politica locale

L' 8 novembre 2012, è scomparso il naturale " leader" politico del Pci, poi del Pds, poi Ds, e in parte, anche dell'attuale Pd di Varmo, Silvano Asquini. 83 anni, sposato, un figlio, è stato fin dal dopoguerra, consigliere comunale a Varmo e, in una legislatura degli anni '60, nella cittadina di Codroipo, assessore comunale a cavallo tra gli anni '60 e '70 a Rivignano, divenne assessore comunale al bilancio nell'amministrazione comunale presieduta dal sindaco dott. Valentino Vitale del Comune di Varmo (dal 1975 al 1980). Poi, il ritorno a consigliere comunale di minoranza fino al 1995, sempre del comune di Varmo. E' stato uno dei protagonisti più importanti della politica locale e di tutto il Mediofriuli.
Molto conosciuto oltre che stimato per la sua autorevolezza, per il carisma, per la proverbiale grinta anche dagli avversari, è riuscito a impegnarsi generosamente. Un altro dato saliente della sua forte personalità, era una grande passione politica che non è mai venuta meno nemmeno in queste ultime giornate in cui era stato ricoverato per problemi di salute all'ospedale di Latisana.
Ha espresso, come ultimo desiderio, in accordo con la sua famiglia, di avere un commiato sobrio e discreto, senza alcuna manifestazione o discorso di carattere pubblico. I funerali, in forma privata, sono stati celebrati nella Chiesa di Romans di Varmo dal parroco don Erminio Cossaro.
Da tempo in pensione, aveva svolto per 40 anni, il delicato incarico di dipendente pubblico presso vari uffici delle Poste Italiane, approdando nella fine della sua attività professionale, alla conduzione dello sportello sito nel suo paese Romans di Varmo. Con Silvano Asquini, scompare uno degli ultimi rappresentanti di una generazione che, grazie all'azione politica e a un forte senso civico, ha fatto la storia di questi nostri paesi friulani.

Graziano Vatri

PERAULE DI VITE: Ricognossi Gesù

"Duncje, chel che mi ricognossarà devant dai oms, ancje jo lu ricognossarai devant dal Pari gno ch'al è tai cîi; chel che invece mi dinearà devant dai oms, ancje jo lu dinearai devant dal Pari gno ch'al è tai cîi."

Cheste e je une peraule di grant confuart e di stimul par ducj nô cristians. Cun cheste peraule Gjesù nus sburte a vivi cun coerence la nestre fede in lui, parcè che il nestri destin eterno al dipent di cemût che nô si metin di front a la peraule intal fratimp ch'o sin su cheste tiere. Se lu varìn ricognossût – al dîs Lui – devant dai oms, i darìn mutîf di ricognossinus devant dal Pari so; se, al contrari, lu varìn dineât devant dai oms, nus dinearà ancje lui devant dal Pari.

"Duncje, chel che mi ricognossarà devant dai oms, ancje jo lu ricognossarai devant dal Pari gno ch'al è tai cîi; chel che invece mi dinearà devant dai oms, ancje jo lu dinearai devant dal Pari gno ch'al è tai cîi."

Gjesù al riclame il premi o il cjastic, che nus spietin dopo di cheste vite, parcè che nus vûl ben. Lui al sa, come ch'al dîs un Pari de Glesie, che cualchi volte la pôre di un cjastic e val di plui di une biele promesse.

Par chest al fâs cressi in nô la sperance de felicitât cence fin e intal stes timp, pûr di salvânus, ancje la pôre de condane. Chel che j interesse al è ch'o rivìni a vivi par simpri cun Dio. Al è, da rest, l'uniche robe ch'e conte, al è il fin de nestre esistence: dome cun lui, difat, o rivarìn ae complete realizazion di nô stes, e a saceâ dutis lis nestris bramis. Par chest Gjesù nus insìte a "ricognossilu" fin di cajù.

Se invece in cheste vite no volìn vê a ce fâ cun lui, se cumò lu dinèin, cuant ch'o varìn di passâ a chê altre vite si cjatarìn lontans di lui par simpri.

Gesù, ae fin de nestre vite, nol fasarà altri che confermâ, devant dal Pari, lis sieltis fatis di ognidun su la tiere, cun dutis lis conseguencis. E, cul riferiment al ultin judizi, Lui nus mostre dute l'impuartance e la serietât de decision che nô o cjapìn cajù: si zuìn, di fat, la nestre eternitât.

"Duncje, chel che mi ricognossarà devant dai oms, ancje jo lu ricognossarai devant dal Pari gno ch'al è tai cîi; chel che invece mi dinearà devant dai oms, ancje jo lu dinearai devant dai pari gno ch'al è tai cîi."

Cemût gjavâ costrut di chest avîs di Gjesù? Cemût vivi la sô Peraule? Lu dîs lui stes: "Chel che mi ricognossarà..." Decidinsi alore a ricognossilu devant dai oms cun semplicitât e franchece. Vincìn il rispiet uman. Anìn fûr de mediocritât e dal compromes, ch'a disvueidin di autenticitât la nestre vite ancje come cristians. Ricuardinsi ch'o sin stâts clamâts a jessi testemonis di Crist: Lui al vûl rivâ a ducj i oms cul so messaç di pâs, di justizie, di amôr, propit mediant di nô. Testemoneinlu dapardut là ch'o si cjatìn par mutîfs di famee, di lavôr, di amicizie, di studi o par lis variis circostancis de vite. Din duncje testemoneance prin di dut cul nestri compuartament: cun l'onestât de vite, cun la purece dai costums, cul distac dai bêcs, cun la partecipazion a la felicitât e ai patiments di chei altris. Dinle in mût particolâr cun il nestri amôr vicendevul, la nestre unitât, in mût che la pâs e la gjonde pure, prometudis di Gjesù a chel ch'al è unît a lui, nus jemplin l'anime fin di cajù e a stramontin su chei altris. E a chel che nus domandarà parcè che si compuartìn cussì, parcè ch'o sin cussì serens, pûr intun mont tant lambicât, rispuindìn cun umiltât e sinceritât chês peraulis che il Spirtu Sant nus indetarà, dant cussì testemoneance a Crist ancje cun la peraule, ancje sul plan des ideis. Alore, forsit, tancj di chei che lu cirissin, a podaran cjatâlu. Altris voltis o podarìn jessi stracapîts, contrastâts, deridûts, odeâts, perseguitâts. Gjesù nus à visâts ancje di chest: "A àn perseguitât me, a perseguitaran ancje vualtris". O sin ancjemò su la strade juste. Anìn indevant a testemoneâlu cun coragjo ancje framieç des provis, ancje a presit de vite. Il fin che nus spiete lu merete: al è il Cîl, là che Gjesù, che nô o amìn, nus ricognossarà devant dal Pari so par dute l'eternitât.

Chiara Lubich

(Traduzion di Franca Mainardis)

Concorso di poesia friulana "Emozions di ingjustri"

Bandito dal Comune di Basiliano il Concorso di poesia in lingua friulana "Emozions di ingjustri". Il tema del concorso di quest'anno, giunto alla sesta edizione è "In viaggio: inteso come desiderio di spostarsi, muoversi, scoprire il mondo". L'argomento si inserisce all'interno di una tradizione che di anno in anno si vuole proporre ai partecipanti del concorso, per esplorare, nelle forme della poesia, la spedizione interpretata come brama di muoversi per apprendere l'universo. Il concorso, aperto a tutti, è gratuito, e si può partecipare con un solo elaborato inedito in lingua friulana della lunghezza non superiore a trenta versi. Il testo dovrà essere inviato, attraverso la posta o portato a mano, all'ufficio protocollo del Comune di Basiliano entro le ore 12,30 di venerdì 28 dicembre 2012. Saranno assegnati premi ai primi tre classificati che consistono in buoni libro rispettivamente del valore di 300 euro al primo classificato, 200 euro al secondo, 100 euro al terzo classificato. Inoltre, la giuria procederà alla segnalazione di alcuni elaborati fino ad un massimo di 10, oltre ai primi tre classificati. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi allo Sportello per la lingua friulana, tel.0432.849730, il venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 17.00, e-mail: furlan.basilian@gmail.com, oppure alla Biblioteca comunale, tel. 0432.830259, martedì, mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00.

Amos D'Antoni

San Simon 2012 a Franco Marchetta

Chest an il judizi da la jurie al è stât cetant positîf sevi in cont la lis voris presentadis (cutuardis!) sevi ancje pai segnâi ch'a son vignûts fûr tai contignûts. Si veve vût agns dulà che si jere rivâts ancje a no assegnâ il premi parvie che la jurie no veve stimât i lavôrs dai concorints avonde bogns. Il romanç di Marchetta (che al veve bielzà vinçût altris dôs edizions dal premi cun *Madalene* tal 1995 e l'an passât cun *Storiis di Saveri Sengar*) si vierç a orizonts leteraris plui amplis, dI respîr european. Si diseve i contignûts: poben, plui di cualchi autôr si è gjavât di une ambientazion di tradizion par proferî une ambientazion plui atuâl cun storiis ancje ben insuazadis e struturadis su temis dal mont di vuê. Il troi di lâi daûr Marchetta lu à segnât: no stâ fers tal ort furlan, ma lâ fûr tal cjamp par confrontâsi cun chês altris leteraduris, par misurâsi cun tecnichis di conte ch'a si gjavin dai stereotips lentons, inmalinconîts dai personagjos zaromai fruiâts da la tradizion. Chest trapàs al sarès ben che lu fasessin i zovins ch'a àn snait e vivarositât e inventive gnovis. Il romanç **U** (al è il titul da la vore ch'e à vinçût) al pant che la leteradure furlane e po vivi une gnove vierte cun prospetivis gnovis, magari rivant a dâ ancje une man a riscuvierzi lis pussibilitâts espressivis straordenariis che za Pasolini al veve cjatât ta la lenghe furlane. Il segnâl ch'al ven dal San Simon 2012 al è clâr: un invît ai zovins a scandaiâ lis stradis da la modernitât narative che, si à ben viodût in Marchetta, il furlan al è propit bon di cori cence fâ une brute figure devant da lis leteraduris plui innomenadis.

Gotart Mitri

Mus ma no masse - flabe di Esopo voltade di pre Toni Beline

Un mus al passonave in pâs intun prât cuant ch'al jodè saltâ fûr dal bosc, a bot e sclop, un lôf. Aromai nol rivave adore di scjampâ e al fasè fente di jessi çuet. Il lôf, lant dongje, i domandà: "Ce âstu fat che tu çueteis?".
"Po tâs! - dissal il mus. - Passant par une cise no soio lât a finîle intun baraçâr e cumò o ai une spine tal pît ch'a mi ponç. O sai che tu âs voie di fâmi fûr, però, usance mê, ti convegnarès prime gjavâmi la spine, parcè che se ti reste impirade tal cuel, tu le jodis biele!"
"Ziriti e dami ca la talpe" i disè il lôf ch'al tignive al so cuel. Il mus al alçà la talpe e i domandâ: "Le jodistu?". "O stoi cirintle" i rispuindè il lôf lant cul mustic ancjemò plui dongje.
Alore il mus i molà un pan santissim ch'i fracassà lis gramulis. Il lôf, spudant sanc e dincj, al diseve rabiôs: "Me mereti"; gno pari mi veve insegnât a fâ di becjâr e jo no vevi mai di metimi a fâ di miedi".